

:: Programmi Insegnamenti ::

2004/2005

Vene di seguito riportata la lista degli insegnamenti dell'A.A. in corso.

Africa contemporanea - Goglia L. -
 Comparazione giuridica e uniformazione del diritto - Moccia L. -
 Comunicazione pubblica e d'impresa - Miccio M. -
 Demografia - Nobile A. -
 Demografia dei Paesi Meno Sviluppati - Nobile A. -
 Diritto Amministrativo - D'Alessio G. -
 Diritto Amministrativo dell'Economia - De Benedetto M. -
 Diritto Civile - Del Prato E. -
 Diritto Costituzionale (Corso Avanzato) - Colapietro C. -
 Diritto Costituzionale - Colapietro C. -
 Diritto Costituzionale Italiano e Comparato - Colapietro C. -
 Diritto del lavoro - Romei R. -
 Diritto dell'Unione Europea - Moccia L. -
 Diritto della Comunicazione Pubblica - De Benedetto M. -
 Diritto delle Obligazioni e dei Contratti della Pubblica Amministrazione - Mastropaolo F. -
 Diritto Europeo dei Consumatori - Moccia L. -
 Diritto Internazionale - Spatafora E. -
 Diritto Parlamentare - Chimenti C. -
 Diritto Privato Comparato - Torino R. -
 Diritto Privato Europeo - Moccia L. -
 Diritto Pubblico (corso avanzato) - Bonfiglio S. -
 Diritto Pubblico Comparato (corso avanzato) - Bonfiglio S. -
 Diritto Pubblico Comparato - Aliberti C. -
 Diritto Pubblico dell'economia - De Benedetto M. -
 Diritto regionale europeo - Bonfiglio S. -
 Economia della cultura - Trupiano G. -
 Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche - Onesti T. -
 Economia delle scelte pubbliche - Padovano F. -
 Economia dello Sviluppo - Marcucci E. -
 Economia Internazionale (corso avanzato) - Cavallari L. -
 Economia Internazionale - Cavallari L. -
 Economia Politica - Bini P. -
 Economia Politica - Padovano F. -
 Economia Pubblica - Trupiano G. -
 Finanza degli enti locali - Padovano F. -
 Geografia Politica ed Economica (corso avanzato) - Caracciolo L. -
 Geografia Politica ed Economica - Caracciolo L. -
 Gestione delle politiche pubbliche e sistema dei controlli - D'Alessio G. -
 Giustizia Costituzionale - Colapietro C. -
 Indagini campionarie e sondaggi demoscopici - Russo A. -
 Istituzioni di Diritto Privato (A-L) - Mastropaolo F. -
 Istituzioni di Diritto Privato (M-Z) - Spatafora A. -
 Istituzioni di Diritto Pubblico - Bonfiglio S. -
 L'Europa dopo la fine della guerra fredda - Nuti L. -
 Lingua, Cultura e Istituzione dei Paesi di Lingua Francese (corso avanzato) - Di Maio M. G. -
 Lingua, cultura e istituzione dei paesi di lingua francese 2006/2007 - Spandri F. -
 Lingua, cultura e istituzione dei paesi di Lingua Inglese (corso avanzato) - Ambrosini R. -
 Lingua, Cultura e Istituzione dei Paesi di Lingua Inglese - Ambrosini R. -
 Lingua, Cultura e Istituzione dei Paesi di Lingua Spagnola (corso avanzato) - Lobera Serrano F. -
 Lingua, Cultura e Istituzione dei Paesi di Lingua Spagnola - Lobera Serrano F. -
 Lingua, Cultura e Istituzione dei Paesi di Lingua Tedesca (corso avanzato) - Fiandra E. -
 Lingua, Cultura e Istituzione dei Paesi di Lingua Tedesca - Fiandra E. -
 Metodi di soluzione delle controversie internazionali - Spatafora E. -
 Metodi Statistici di Valutazione di Politiche e dei Servizi Pubblici - Mazziotta C. -
 Ordinamento della dirigenza e del personale delle PPAA - D'Alessio G. -
 Ordinamento delle autonomie territoriali e funzionali - D'Alessio G. -
 Ordinamento Internazionale e Rapporti con l'Ordinamento Italiano - Spatafora E. -
 Organizzazione e gestione delle aziende - Onesti T. -
 Organizzazione internazionale e tutela dei diritti umani - Spatafora E. -
 Politica comparata - Grilli di Cortona P. -
 Politica Economica - Romagnoli G.C. -
 Politica Economica Europea - Romagnoli G.C. -
 Politiche Europee per la Sicurezza e la Cooperazione allo Sviluppo - Moccia L. -
 Popolazione e società - Nobile A. -
 Processi di Democratizzazione - Grilli di Cortona P. -
 Programmazione e Controllo delle Pubbliche Amministrazioni - Lanzillotta L. -
 Relazioni Internazionali (corso avanzato) - Ferraris L. V. -
 Relazioni Internazionali - Ferraris L. V. -
 Scienza dell'amministrazione (corso avanzato) - Chiarini R. -
 Scienza dell'amministrazione - Chiarini R. -
 Scienza delle Finanze - Trupiano G. -
 Scienza Politica (a-l) - Grilli di Cortona P. -
 Scienza Politica (m-z) - Agosta A. -
 Sistema Politico Italiano - Agosta A. -
 Sistemi Esperti per le Emergenze Umanitarie - Marinucci E. -
 Sistemi Giuridici Comparati - Moccia L. -
 Sistemi giuridici comparati dell'Unione europea - Moccia L. -
 Sociologia dei Processi di Pace - Maniscalco M. L. -
 Sociologia del Diritto - Andrini S. -
 Sociologia dell'Organizzazione - Gobbicchi A. -
 Sociologia della Comunicazione - Tedeschi E. -
 Sociologia Generale (a-l) - Maniscalco M. L. -
 Sociologia Generale (a-z) - Andrini S. -
 Sociologia Generale (a-z) - Maniscalco M. L. -
 Sociologia Generale (m-z) - Andrini S. -
 Sociologia Giuridica, della Devianza e Mutamento Sociale - Andrini S. -
 Sociologia Politica - Maniscalco M. L. -
 Statistica (a-l) - Russo A. -
 Statistica (m-z) - Lagona F. -
 Statistica Economica - Mazziotta C. -
 Storia Comparata delle Istituzioni Politiche - Alvazzi Del Frate P. -
 Storia Contemporanea (a-l) Corso di laurea: Scienze Politiche - Moro R. -
 Storia Contemporanea (a-z) Corso di Laurea: Pubblica Amministrazione - Moro R. -
 Storia Contemporanea - Minniti F. -
 Storia degli Stati Uniti d'America - Fiorentino D. -
 Storia dei Balcani nell'età contemporanea - Guida F. -
 Storia dei Partiti Politici - Moro R. -
 Storia dei sistemi di Stati Europei in età moderna - Aubert A. -
 Storia del Diritto Pubblico - (già Storia Costituzionale) - Alvazzi Del Frate P. -
 Storia del giornalismo e della comunicazione di massa - Goglia L. -
 Storia del Pensiero Economico - Bini P. -
 Storia del Pensiero Politico Europeo - Consarelli B. -
 Storia dell'Amministrazione Pubblica - Alvazzi Del Frate P. -
 Storia dell'Europa - Aubert A. -
 Storia dell'Europa Contemporanea - Moro R. -
 Storia dell'Europa Orientale - Guida F. -
 Storia dell'Integrazione Europea - Nuti L. -
 Storia dell'Italia Contemporanea - Minniti F. -
 Storia della Formazione degli Stati Nazionali nel XIX secolo - Guida F. -
 Storia della Formazione dell'Europa Moderna - Aubert A. -
 Storia della Pace - Moro R. -
 Storia della politica estera italiana nel XX secolo - Nuti L. -
 Storia della Politica Italiana - Moro R. -
 Storia della questione femminile - Conti Odorisio A.M.G. -
 Storia delle costituzioni moderne e contemporanee - Alvazzi Del Frate P. -
 Storia delle dottrine politiche (a-l) - Consarelli B. -
 Storia delle dottrine politiche (m-z) - Taricone F. -
 Storia delle guerre e delle istituzioni militari nell'età contemporanea - Minniti F. -
 Storia delle Idee Politiche - Consarelli B. -
 Storia delle relazioni internazionali - Nuti L. -
 Storia dello stato moderno - Aubert A. -
 Storia dello sviluppo economico e sociale nell'età contemporanea - Minniti F. -
 Storia e istituzioni dell'Africa - Goglia L. -
 Storia e teorie dell'intervento pubblico in economia - Bini P. -
 Storia moderna - Aubert A. -
 Teorie e tecniche della trasformazione dei conflitti - Quinto M. -
 Teorie politiche e genere - Conti Odorisio A.M.G. -
 Tutela internazionale dei diritti umani nei processi di pace e democratizzazione - Spatafora E. -

Programma di Africa contemporanea

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	L. Goglia
A.A.	2005/06
C.F.U.	6
Valido per i Corsi di Studio	LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso intende fornire una conoscenza più specifica dei temi di maggiore importanza che concernono i paesi dell'Africa contemporanea nella loro trasformazione in stati nazionali.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in due moduli.

Programma

Modulo I: Capire l'Africa; le formazioni sociali africane; cosmologie e culti; cristianesimo africano; l'islamismo africano; occidentalizzazione e africanizzazione; le donne nell'Africa che cambia.

Modulo II: La decolonizzazione affrontata e svolta nei termini politici e culturali.

Tipologia Didattica

2 moduli 150 ore 6 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Modulo I: Bernardo Bernardi, Africa. Tradizione e modernità, Roma, Carocci, 1998

Modulo II: Raymond F. Betts, La decolonizzazione, Bologna, Il Mulino, 2003.

Programma di Comparazione giuridica e uniformazione del diritto

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	L. Moccia
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LS in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Obiettivi formativi: fornire conoscenze sulle problematiche dell'uniformazione-armonizzazione giuridica in ambito europeo.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso esamina le problematiche metodologiche e teoriche relative all'uniformazione giuridica realizzata in ambito europeo e a livello internazionale, mettendo a confronto i principali modelli di uniformazione, insieme con un'analisi dei progetti di ricerca in materia.

Programma

Tipologia Didattica

Un modulo 75 ore 3 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

M.J. Bonell, Comparazione giuridica e unificazione del diritto, in *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Roma-Bari, 2004, 3;

A.Zoppini, La concorrenza fra ordinamenti giuridici, in *La concorrenza tra ordinamenti giuridici*, a cura di A. Zoppini, Roma-Bari, 2004, pag. 5-42

G. Alpa, La competizione tra ordinamenti: un approccio realistico, in *La concorrenza tra ordinamenti giuridici*, a cura di A. Zoppini, Roma-Bari, 2004, pag. 43-57

Testi, documenti e materiali distribuiti e/o indicati dal docente nel corso delle lezioni

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Miccio M.
A.A.	2005/06
C.F.U.	6
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP;LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si pone l'obiettivo di trattare la Comunicazione Pubblica secondo l'accezione più generale, con una attenzione particolare alla comunicazione aziendale. Nell'ambito del corso verranno fornite indicazioni metodologiche per l'utilizzo degli strumenti e per l'applicazione delle tecniche di comunicazione.

Articolazione dell'Insegnamento

Programma

Nel Corso delle lezioni saranno trattati temi quali: Comunicazione Pubblica e cultura della comunicazione, Comunicazione di Impresa, vista come strumento per la creazione della cultura aziendale, Comunicazione finanziaria e trasparenza, indicazioni sulle normative per la quotazione in borsa, Tecniche per la comunicazione di impresa, Pubbliche relazioni e New Media - nuovi mezzi di comunicazione. Regole etiche e certificazione professionale.

Tipologia Didattica

150 ore 6 Cfu.

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

M. Miccio, La Torre di Babele, Sperling & Kupfer, Milano, 2002.

Programma di Demografia

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	A. Nobile
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si propone di far emergere il carattere interdisciplinare della ricerca demografica e, in particolare, l'interazione dei fattori demografici e socio-economici, fornendo allo studente gli strumenti metodologici necessari alla comprensione dei meccanismi intrinseci dell'evoluzione demografica, in modo da cogliere le profonde e articolate implicazioni politiche e sociali. Il corso si propone inoltre di: sviluppare le abilità tecniche necessarie per affrontare l'analisi quantitativa degli aggregati demografici; fornire agli studenti gli strumenti concettuali per comprendere le relazioni tra fattori ambientali, comportamenti demografici individuali ed eventi demografici; metterli in grado di comprendere, alla luce di casi concreti, i meccanismi evolutivi delle popolazioni, nel tempo e nello spazio; fornire loro gli strumenti critici per cogliere l'interazione dei fattori demografici, economici e politici ed i legami tra demografia e sviluppo; sviluppare le capacità di comprensione delle conseguenze politiche e socio-economiche delle dinamiche demografiche.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articola in tre moduli, ciascuno di 3 CFU. Nel primo modulo sono analizzati gli strumenti metodologici di base e quelli per lo studio della mortalità. Nel secondo modulo sono trattati gli strumenti metodologici per l'analisi della nuzialità, della fecondità e della riproduttività. In questo modulo, è inclusa anche una parte dell'approfondimento tematico. Nel terzo modulo sono analizzate le misure della mobilità e le previsioni di popolazione. Viene inoltre completato l'approfondimento tematico.

Programma

Modulo I

Parte metodologica: la Demografia e le scienze sociali. Le fonti demografiche. Dimensione e caratteristiche strutturali delle popolazioni. La teoria della transizione demografica. Misure elementari dei processi demografici. Standardizzazione. Analisi trasversale e longitudinale. Tavole di mortalità. Popolazione stazionaria. Mortalità infantile.

Modulo II

Parte metodologica: formazione e scioglimento delle coppie. Analisi della fecondità. Riproduttività. Approfondimento tematico: parte di un libro a scelta tra quelli suggeriti in bibliografia (i capitoli da studiare saranno indicati dalla docente).

Modulo III

Parte metodologica: mobilità e migrazioni. Le previsioni demografiche. Approfondimento tematico: completamento del libro scelto per il secondo modulo.

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno aggiungere al programma dei tre moduli il volume di M. Livi Bacci e G. Errera, *Intervista sulla demografia*, Etas Libri, Milano, 2004.

Per lo studente che vuole conseguire solo 3 CFU, sarà indicato dalla docente un programma ad hoc.

Tipologia Didattica

3 moduli 225 ore 9 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

[Risultati del I esonero 2005-06](#)

[Risultati I e II esonero](#)

Testi Consigliati

Parte metodologica: G.C. Blangiardo, *Elementi di demografia*, Il Mulino Bologna, 2006.

Approfondimento tematico: un libro a scelta tra i seguenti: M.W. Flinn, *Il sistema demografico europeo, 1500-1820*, Il Mulino, Bologna, 1991; A. Golini, *La popolazione del pianeta*, Il Mulino, Bologna, 2003 [questo volume copre l'approfondimento tematico del solo secondo modulo; per il terzo modulo, lo studente dovrà concordare con la docente altre letture integrative]; Baldi S., Cagiano de Azevedo R., *La popolazione italiana. Storia demografica dal dopoguerra ad oggi*, Il Mulino, Bologna, 2005; Pugliese E., *L'Italia tra migrazioni internazionali e migrazioni interne*, Il Mulino, Bologna, 2006. Eventuali testi alternativi possono essere concordati con la docente.

Programma di Demografia dei Paesi Meno Sviluppati

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	A. Nobile
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in RI e in PP

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il Corso è dedicato allo studio del sistema demografico dei paesi meno sviluppati, in un quadro internazionale comparativo e alla luce del processo di transizione demografica.

Articolazione dell'Insegnamento

Il Corso si articola in un modulo, di 3 Cfu

Programma

È analizzata l'evoluzione demografica dei paesi meno sviluppati e sono trattate le implicazioni sociali ed economiche che ne derivano. Sono inoltre analizzate le politiche internazionali e nazionali in tema di popolazione.

Tipologia Didattica

1 modulo, affine, obbligatorio (solo per RI), 75 ore 3 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

M. Livi Bacci, Storia minima della popolazione del mondo, Il Mulino, Bologna, 2005; O. Bussini, Politiche di popolazione e migrazioni, Morlacchi Editore, Perugia, 2006; A. Nobile, Gli indici dello sviluppo umano, dispense.
Materiale didattico aggiuntivo sarà indicato nel corso delle lezioni.

Programma di Diritto Amministrativo

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	G. D'Alessio
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso ha ad oggetto l'individuazione e l'analisi giuridica delle strutture che compongono il sistema amministrativo, nell'ambito dell'ordinamento pluralistico dei pubblici poteri, e gli strumenti dei quali le pubbliche amministrazioni si avvalgono per l'espletamento dei propri compiti istituzionali; si propone, inoltre, di individuare la tipologia e l'articolazione degli interessi pubblici, nonché le correlazioni fra questi ed i diritti dei privati. In particolare, verranno esaminate le motivazioni, le caratteristiche qualificanti e le prospettive di attuazione del profondo e complesso processo di trasformazione e di modernizzazione che negli ultimi anni ha investito - grazie ad una serie di rilevanti riforme costituzionali e legislative - gli apparati amministrativi, il loro assetto organizzativo e le forme di svolgimento delle loro attività.

L'insegnamento si pone l'obiettivo di fornire agli studenti adeguati strumenti per la comprensione dell'evoluzione dei costrutti teorici, della disciplina normativa e delle problematiche concrete riguardanti la realtà amministrativa.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articola in tre moduli: il primo è dedicato all'analisi dell'organizzazione amministrativa; il secondo è dedicato all'analisi dell'attività amministrativa; il terzo è un modulo di approfondimento (i contenuti sono legati all'evoluzione delle vicende normative, amministrative e giurisprudenziali nei settori oggetto dei primi due moduli)

Programma

Modulo 1

Aspetti definitori ed elementi costitutivi della pubblica amministrazione; nascita, sviluppi e tendenze del diritto amministrativo. Caratteri salienti, evoluzione e trasformazioni del sistema amministrativo: profili storici e costituzionali. Teoria dell'organizzazione amministrativa (fonti, figure soggettive, atti, formule e rapporti organizzativi). L'ordinamento amministrativo italiano e le sue attuali articolazioni. Regolazione e gestione del personale: dal pubblico impiego al rapporto di lavoro pubblico. I beni pubblici. I controlli.

Modulo 2

Interessi giuridici ed amministrazioni pubbliche (funzioni e servizi pubblici, poteri e situazioni soggettive). Attività di diritto pubblico: potestà, discrezionalità, atti e provvedimenti amministrativi (elementi formali e sostanziali, efficacia, invalidità), procedimento amministrativo (tipologia, profili strutturali e funzionali, responsabile del procedimento, partecipazione dei privati, diritto di accesso). Attività di diritto privato: legittimazione negoziale delle amministrazioni, contratti, accordi ed intese. Responsabilità della pubblica amministrazione. Giustizia amministrativa (cenni).

Modulo 3

Riforme amministrative e nuovi modelli di organizzazione pubblica (in Italia e in Europa). La distribuzione delle funzioni normative ed amministrative fra i diversi livelli di governo alla luce delle recenti riforme costituzionali.

(Il corso comprenderà un ciclo di seminari svolti dai collaboratori della cattedra sulla riforma della legge sull'azione amministrativa)

Tipologia Didattica

3 moduli, caratterizzante, obbligatorio, 225 ore 9 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Si richiede la conoscenza istituzionale del diritto pubblico.

Note

Testi Consigliati

Per i temi trattati nel modulo 1 si consigliano come testi di studio (in alternativa): E. CASSETTA, Compendio di diritto amministrativo, Giuffrè, Milano, 2005, capp. I, II, III, IV (§ 1-9); S. CASSESE (a cura di), Istituzioni di diritto amministrativo, Giuffrè, Milano, 2004, capp. I, III, IV, VI, X; G. CORSO, Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, Torino, 2006, parte prima.

Per i temi trattati nel modulo 2 si consigliano come testi di studio (in alternativa): E. CASSETTA, Compendio di diritto amministrativo, Giuffrè, Milano, 2005, capp. V, VIII, IX (§ 1-10; 31-33); S. CASSESE (a cura di), Istituzioni di diritto amministrativo, Giuffrè, Milano, 2004, capp. II (§ 1-5), VII (§ 1-2; 7), VIII (§ 1, 2-7), IX, XI, XII (§ 1-4); G. CORSO, Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, Torino, 2006, parte seconda (sezioni prima, quinta, sesta, settima e ottava) e parte terza (§ 1-22 e 49-51). A tali testi va aggiunto G. D'ALESSIO-F. DI LASCIO (a cura di), Le nuove norme sull'azione amministrativa, Philos, Roma, 2006; in caso di indisponibilità del citato testo, gli studenti potranno utilizzare E. CASSETTA, Compendio di amministrativo, Giuffrè, Milano, 2005, capp. VI e VII, oppure G. CORSO, Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, Torino, 2006, parte seconda (sezioni seconda, terza e quarta).

Per i temi trattati nel modulo 3 si consigliano come testi di studio: G. D'ALESSIO, Convergenze e divergenze nell'evoluzione dei sistemi amministrativi europei, in "Istituzioni, politica, amministrazione. Otto paesi europei a confronto" (a cura di M. De Benedetto), Giappichelli, Torino, 2005, pp. 175-198; V. CERULLI IRELLI-C. PINELLI, Normazione e amministrazione nel nuovo assetto costituzionale dei pubblici poteri, in "Verso il federalismo. Normazione e amministrazione nella riforma del Titolo V della Costituzione", Il Mulino, Bologna, 2004, pp. 11-91; G. SCIULLO, Federalismo amministrativo, in Federalismi.it, n. 23/2004, in www.federalismi.it.

Durante il corso saranno indicate altre letture (alternative o integrative) e verranno forniti documenti e materiali di studio.

Si richiede, in ogni caso, la conoscenza delle principali fonti normative riguardanti la pubblica amministrazione: a tal fine, si potranno utilizzare il Codice breve di diritto amministrativo (a cura di F.A. Roversi Monaco e L. Vandelli), Maggioli, Rimini, ult. ed., o il Codice breve delle amministrazioni pubbliche (a cura di M. Cammelli e G. Sciuollo), Zanichelli, Bologna, ult.ed.

STUDENTI DEL VECCHIO ORDINAMENTO

Per la preparazione dell'esame si consiglia come testo di studio E. Casetta, Manuale di diritto amministrativo, Giuffrè, Milano, ult. ed. (ad eccezione della sezione II del capitolo X e della sezione I del capitolo XI).

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	M. De Benedetto
A.A.	2005/06
C.F.U.	6
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso analizza le nuove forme di svolgimento dell'intervento pubblico

nell'economia, attraverso una ricostruzione sistematica, storica e comparata.

Il corso analizza, inoltre, i modelli organizzativi delle istituzioni la cui

attività incide sulla libertà di iniziativa economica dei privati, e delle istituzioni

che svolgono compiti interferenti con il funzionamento dei mercati. Il

corso si propone, in sintesi, di far conseguire la conoscenza del funzionamento

delle dinamiche, dei processi e dei soggetti istituzionali che svolgono

funzioni di regolazione dell'economia.

Articolazione dell'Insegnamento

2 moduli

Programma

Modulo I: La disciplina della concorrenza: poteri dell'autorità interna e comunitaria

(consultivi, di raccomandazione, istruttori ed investigativi, di decisione

amministrativa, sanzionatori); intese; abusi di posizione dominante; concentrazioni;

rapporti tra Autorità garante della concorrenza e del mercato ed altri

soggetti istituzionali (Parlamento, Governo, Corte dei Conti, giudici, autorità

di settore).

Modulo II: La regolazione e analisi d'impatto delle regolazione.

Analisi di

casi: strumenti per il governo dell'economia (pianificazioni e programmazioni,

concessioni e autorizzazioni; contratti di servizio e di programma; atti di regolazione.

La semplificazione: le conferenze di servizi e gli accordi di programma).

Le discipline settoriali: servizi pubblici; mercati mobiliari. La finanza pubblica;

il controllo della moneta e della valuta; il credito; le assicurazioni.

Tipologia Didattica

2 moduli 150 ore 6 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Diritto pubblico, Diritto amministrativo, Diritto Pubblico dell'Economia.

Conoscenza del regime giuridico dell'impresa e del diritto societario.

Note

Testi Consigliati

S. Cassese, La nuova costituzione economica, Bari, Laterza, 2004;

M. De Benedetto, L'Autorità garante della concorrenza e del mercato,

Bologna, Il Mulino, 2000.

Norme e materiali forniti a lezione.

Programma di Diritto Civile

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	E. Del Prato
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso di Diritto civile rappresenta lo strumento per svolgere un approfondimento

metodologico dello strumentario sistematico ed applicativo delle materie privatistiche. Esso si caratterizza per il carattere monografico e

presuppone il corredo concettuale acquisito nello studio delle Istituzioni di

diritto privato, di cui è volto ad accrescere la funzione formativa.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articola in tre moduli.

modulo I (3 crediti): Struttura del contratto. Modalità ed effetti del contratto.

modulo II (3 crediti): Patologia del contratto.

modulo III (3 crediti): Le risoluzioni negoziali delle controversie.

Programma

modulo I: Atto, negozio, contratto. Requisiti del contratto.

Contenuto primario

e secondario. Classificazione dei contratti. Vincolatività del contratto

e tipologia degli effetti.

Condizione, termine, onere. Caparra e clausola penale.

Rappresentanza.

Contratto per persona da nominare. Cessione del contratto.

Contratto a

favore di terzi. Simulazione. Contratti dei consumatori.

modulo II: Invalidità ed inefficacia. Nullità. Annullabilità.

Rescissione e

risoluzione.

modulo III: Rinuncia, riconoscimento, accertamento, arbitrato e transazione.

Tipologia Didattica

3 moduli 225 ore 9 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Per i primi due moduli: A. Cataudella, I contratti. Parte generale, 2a ed.,

Giappichelli, 2000.

Per il terzo modulo: E. Del Prato, La transazione, Giuffrè, 1992.

È necessaria la consultazione del codice civile. A tal fine può essere

impiegata una qualsiasi edizione aggiornata corredata di leggi complementari.

Programma di Diritto Costituzionale (Corso Avanzato)

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	C. Colapietro
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP; LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso - destinato agli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica, nel cui ambito all'insegnamento di Diritto costituzionale (corso avanzato) sono riconosciuti 3 crediti - vuole offrire un quadro aggiornato e completo dei diritti costituzionali, anche alla luce delle trasformazioni da cui sono stati investiti ormai da alcuni anni e che ne ha richiesto un profondo ripensamento: l'ampliamento dei cataloghi dei diritti nelle Costituzioni degli ordinamenti di democrazia pluralistica, le trasformazioni del rapporto fra Stato e mercato, i condizionamenti crescenti derivanti dalla cooperazione fra gli Stati e dall'integrazione sovranazionale anche nel campo dei diritti umani, le sfide delle nuove tecnologie e le nuove "domande" di libertà emergenti, con il conseguente ampliamento del catalogo dei diritti fondamentali anche ai "nuovi diritti". L'insegnamento ha, pertanto, l'obiettivo di porre gli studenti in condizione di arricchire il proprio percorso formativo conseguendo significative conoscenze specialistiche in materia, ponendo un'attenzione prevalente al modo in cui le enunciazioni costituzionali sui diritti "vivono" nell'attuazione da parte del legislatore e nell'interpretazione giurisprudenziale, senza trascurare, peraltro, le grandi coordinate teoriche e storico-comparatistiche che inquadra la trattazione del tema.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articola in un modulo.

Programma

Il costituzionalismo ed il processo di positivizzazione dei diritti fondamentali: la costituzionalizzazione. La prospettiva storica: ricostruzioni teoriche e modelli di tutela. I diritti fondamentali nell'esperienza costituzionale italiana: dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana. I diritti fondamentali nella Costituzione italiana: quadro generale. Le garanzie dei diritti fondamentali: profili sostanziali e processuali. Il problema della "irriducibilità" delle disposizioni costituzionali in tema di diritti fondamentali: ratio e limiti. La giustizia costituzionale come strumento di protezione dei diritti fondamentali. L'interpretazione dell'art. 2 della Costituzione. Il principio di eguaglianza. La libertà personale. La libertà di domicilio e la libertà di circolazione e soggiorno. Libertà e segretezza della corrispondenza. La libertà di manifestazione del pensiero. Le libertà collettive (artt. 17, 18, 39, 49 Cost.). I diritti sociali. Il riconoscimento dei diritti sociali come diritti fondamentali. I doveri di solidarietà politica, economica e sociale. L'ampliamento del catalogo dei diritti fondamentali: il problema dei "nuovi diritti". La tutela internazionale dei diritti fondamentali. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ed il processo costituente europeo.

Tipologia Didattica

75 ore 3 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

La fruizione del corso presuppone l'avvenuta acquisizione degli elementi conoscitivi di tipo istituzionale del diritto pubblico, nonché delle significative conoscenze specialistiche del diritto costituzionale.

Note

Lo studente dovrà comunque essere in possesso di un testo aggiornato della Costituzione italiana, quale, ad esempio, quello a cura di M. SICLARI, La Costituzione della Repubblica italiana nel testo vigente, A r a c n e , Roma, 2004, ovvero quello a cura di A. CELOTTO, Costituzione annotata della Repubblica italiana, Zanichelli, Bologna, 2004. Per gli studenti frequentanti il corso il docente prevede di concordare modifiche, sia in ordine al programma che ai libri di testo.

Testi Consigliati

- P. CARETTI, I diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali. Giappichelli, Torino, 2005 (soltanto la PARTE SPECIALE, da pag. 135 a pag. 453).

Programma di Diritto Costituzionale

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	C. Colapietro
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si propone di offrire, da un lato, una completa informazione sul nostro sistema costituzionale effettivamente vigente, alla luce anche del fondamentale contributo offerto in questi anni dalla giurisprudenza costituzionale, nonché del processo costituente europeo in atto, dall'altro, l'approfondimento di specifici e rilevanti aspetti del diritto costituzionale, quali la teoria generale del diritto, le fonti del diritto, la giustizia costituzionale, nonché, più in particolare, le vicende del rapporto governo-amministrazione. L'insegnamento si pone pertanto l'obiettivo di porre gli studenti in condizione di completare il percorso formativo, arricchendolo attraverso l'inserimento di significative conoscenze specialistiche e consentendo loro di poter così raggiungere una preparazione adeguata per l'accesso agli organi costituzionali ed alle molteplici opportunità lavorative offerte da enti ed organismi pubblici a livello nazionale ed internazionale.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articola in tre moduli.

Programma

I e II modulo

Norma e ordinamento giuridico. Il problema della coerenza dell'ordinamento: i criteri di risoluzione delle antinomie; la concorrenza ed il conflitto tra criteri. Il problema della completezza dell'ordinamento: i mezzi di integrazione. Socialità e statualità del diritto. La pluralità degli ordinamenti giuridici. Le fonti del diritto ed i principi che regolano i loro rapporti. L'interpretazione giuridica. Problemi e criteri di individuazione delle fonti normative. La crisi dello schema gerarchico nel sistema delle fonti del diritto: il principio della competenza. Dal "sistema" ai "sistemi" delle fonti. I "tipi" di atti normativi e la loro disarticolazione. Il livello costituzionale: Costituzione, leggi costituzionali e di revisione costituzionale. Il livello primario: le leggi ordinarie; gli atti normativi "equiparati" alle leggi ordinarie; il referendum abrogativo; fonti a competenza costituzionalmente riservata; statuti e leggi regionali. Il livello secondario: i regolamenti dell'esecutivo e le fonti locali. L'incidenza del diritto comunitario sul sistema delle fonti. Le fonti fatte. Dalla centralità del Parlamento e della legge al pluralismo istituzionale e normativo.

Gli aspetti fondamentali dello Stato, anche alla luce del processo di integrazione europea. Le forme di Stato. Le forme di Governo. Stato e diritti: il riconoscimento e la garanzia dei diritti inviolabili ed i "nuovi diritti". Il principio della divisione dei poteri: la riduzione del potere a competenza. Principi fondamentali, diritti di libertà e diritti sociali. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ed il processo costituente europeo. Il Presidente della Repubblica. Il Parlamento. Il Governo. Le pubbliche amministrazioni. Gli organi ausiliari. Le giurisdizioni. Le autonomie territoriali.

La giustizia costituzionale e le sue ragioni giustificative. La tipologia dei sistemi di sindacato sulla legittimità costituzionale. Le caratteristiche della giustizia costituzionale in Italia: natura ed assetto della Corte costituzionale. Il giudizio di legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge dello Stato e delle Regioni: il giudizio di costituzionalità delle leggi in via incidentale; il giudizio di costituzionalità delle leggi in via principale; la tipologia delle decisioni. Le altre funzioni della Corte costituzionale: i conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato; i conflitti di attribuzione tra lo Stato e le Regioni e tra le Regioni; il giudizio sull'ammissibilità delle richieste di referendum abrogativo; il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica. Il ruolo svolto dalla Corte costituzionale nell'ambito della nostra forma di governo.

III modulo

Il problema del rapporto tra governo e amministrazione. Le relazioni tra politica e amministrazione nei modelli teorici. I modelli teorici nell'esperienza comparata. Il modello italiano nel disegno costituzionale e nell'evoluzione legislativa. La "controriforma" della dirigenza pubblica: la rideterminazione di un nuovo punto di equilibrio tra politica e amministrazione. Il governo dell'alta burocrazia: la tensione tra imparzialità e fiduciarità. Il contributo della giurisprudenza costituzionale nel bilanciamento tra imparzialità e fiduciarità.

Tipologia Didattica

3 moduli 225 ore 9 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

La migliore fruizione del corso presuppone l'avvenuta acquisizione degli

elementi conoscitivi di tipo istituzionale del diritto pubblico.

Note

Lo studente dovrà comunque essere in possesso di un testo aggiornato della Costituzione italiana, quale, ad esempio, quello a cura di M. SICLARI,

La Costituzione della Repubblica italiana nel testo vigente, A r a c n e ,

Roma, 2004, ovvero quello a cura di A. CELOTTO, Costituzione annotata

della Repubblica italiana, Zanichelli, Bologna, 2004.

Per gli studenti frequentanti il corso il docente prevede di concordare

modifiche, sia in ordine al programma che ai libri di testo.

Testi Consigliati

Per gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale previsti dai nuovi ordinamenti - nel cui ambito all'insegnamento di Diritto costituzionale sono riconosciuti 9 crediti - si consiglia, per la parte generale (comune a I, II e III modulo) e per tutti i corsi di laurea, la scelta di uno dei seguenti manuali (con esclusione della parte relativa alle singole fonti del diritto e di quella relativa alla Corte costituzionale) :

- R. BIN - G. PITRUZZELLA, Diritto costituzionale, Giappichelli, Torino, 2005;

- M. MAZZIOTTI DI CELSO - G. M. SALERNO, Manuale di diritto costituzionale,

Cedam, Padova, 2005.

Per la parte speciale è consigliato, in relazione ai singoli moduli, lo studio dei seguenti testi:

I e II modulo

- F. MODUGNO, Appunti dalle lezioni sulle fonti del diritto, Giappichelli, Torino, 2004;

- S. M. CICCONE, Lezioni di giustizia costituzionale, Giappichelli, Torino, 2001;

III modulo

- C. COLAPIETRO, La "controriforma" del rapporto di lavoro della dirigenza pubblica, in Le nuove leggi civili commentate, Cedam,

Padova, 2002, n. 4-5, 639 ss., (il saggio è scaricabile cliccando questo link: [dispensa per il III modulo](#))

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Colapietro C.
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il diritto costituzionale italiano e comparato, da sempre disciplina caratterizzante il corso di laurea in Scienze Politiche, si incentra sullo studio delle Costituzioni dei principali ordinamenti democratici occidentali e della loro attuazione.

Il corso ha come obiettivo primario quello di fornire allo studente le basi per una conoscenza della vita democratica nei principali ordinamenti e una completa informazione su determinati ordinamenti costituzionali stranieri anche per quanto concerne il loro funzionamento.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articola in 3 moduli didattici.

Programma

Il corso è dedicato allo studio relativo alla struttura ed al funzionamento di alcuni ordinamenti contemporanei, sia facenti parte dell'Unione europea che al di fuori dell'ambito comunitario.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

La migliore fruizione del corso presuppone l'avvenuta acquisizione degli elementi conoscitivi del diritto pubblico e del diritto costituzionale.

Note

Per gli studenti frequentanti il corso il docente prevede di concordare modifiche, sia in ordine al programma che ai libri di testo.

Testi Consigliati

I modulo (3 crediti)

L'ordinamento italiano, inglese, americano e tedesco

Testi

C. CHIMENTI, Noi e gli altri, vol I. L'ordinamento italiano, Giappichelli, Torino, u.e.

C. CHIMENTI, Noi e gli altri, vol II/I. Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania, Giappichelli, Torino, u.e.

II modulo (3 crediti)

L'ordinamento italiano, spagnolo, francese, austriaco

Testi

C. CHIMENTI, Noi e gli altri, vol I. L'ordinamento italiano, Giappichelli, Torino, u.e.

C. CHIMENTI, Noi e gli altri, vol II/II. Spagna, Francia, Austria, Giappichelli, Torino, u.e.

III modulo (3 crediti)

L'ordinamento italiano, svizzero, irlandese, belga

Testi

C. CHIMENTI, Noi e gli altri, vol I. L'ordinamento italiano, Giappichelli, Torino, u.e.

C. CHIMENTI, Noi e gli altri, vol II/III. Svizzera, Belgio, Irlanda, Giappichelli, Torino, u.e.

Il volume C. CHIMENTI, Noi e gli altri, vol I. L'ordinamento italiano, va integrato con le ultime riforme costituzionale susseguite a partire dal 2001 oppure può essere sostituito da qualsiasi manuale di Diritto costituzionale italiano, purché aggiornato.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Romei R.
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si propone di fornire le nozioni di base del diritto del lavoro, in particolare, nell'ambito del rapporto di lavoro privato e del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in 3 moduli.

modulo I: Il rapporto di lavoro: nozioni generali.

modulo II: Il rapporto di lavoro privato.

modulo III: il rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni.

Programma

Modulo I: Il rapporto di lavoro: Evoluzione storica. La subordinazione. Il

rapporto di lavoro standard e le diverse tipologie di rapporti di lavoro. La

riforma del mercato del lavoro. Il diritto sindacale e le sue fonti.

Libertà

sindacali. Le rappresentanze dei lavoratori.

Modulo II: Il rapporto di lavoro privato: I poteri del datore di lavoro. Il potere

direttivo. Il potere di controllo. Mansioni e qualifica del lavoratore. Il

potere disciplinare. La retribuzione. La cessazione del rapporto di lavoro.

Licenziamenti individuali e collettivi. Condotta antisindacale. La contrattazione

collettiva. Sciopero nei servizi essenziali.

Modulo III: Il rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni:

Il rapporto di pubblico impiego alle origini. Rapporto organico e rapporto di servizio.

L'origine non contrattuale del rapporto di lavoro. La legge quadro del 1983. La progressiva contrattualizzazione del rapporto. Il D.

Lgs. n. 29 del

1993 e le successive modificazioni. Contrattualizzazione e funzionalizzazione

ad interessi pubblici. Il sistema delle fonti. L'applicazione al rapporto

di lavoro con le pubbliche amministrazioni della disciplina del rapporto di

lavoro privato. La disciplina del rapporto di lavoro. L'estinzione del rapporto. La

dirigenza pubblica. L'organizzazione sindacale dei pubblici dipendenti.

La rappresentatività sindacale nel settore pubblico. Il modello di regolazione prima della cd. legge quadro. Il D.Lgs. n. 29 del 1993

(ora D.Lgs. 165/2001). Il contratto collettivo nel settore pubblico. La disciplina.

Tipologia Didattica

3 moduli 225 ore 9 Cfu.

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

E-mail: robertoromei@studiolegalelavoro.it

Testi Consigliati

Testi di riferimento: G. Giugni, Diritto sindacale, ultima edizione, Cacucci,

Bari; E. Ghera, Diritto del lavoro, Compendio, Cacucci, Bari, 2003.

Per lo studio del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni i testi

di riferimento saranno integrati con altro materiale didattico.

Codice del lavoro: Ed. giuridiche Simone, 2003, Editio Minor.

È altresì consentita la preparazione dell'esame anche su altri testi a scelta

tra i seguenti: F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, Il diritto sin-

dacale; Il rapporto di lavoro subordinato, ultima edizione, UTET, Torino.

Il manuale di Ghera può essere sostituito anche da G. Santoro Passarelli,

Diritto dei lavori, Utet, Torino, 2002.

Programma di Diritto dell'Unione europea

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Moccia L.
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si propone di fornire un adeguato bagaglio di conoscenze sul

“sistema comunitario” come realtà politico-istituzionale e normativa divenuta

centrale nel quadro dell’integrazione europea e di rilevante interesse

per i singoli ordinamenti dei Paesi membri, dal lato della disciplina delle

attività sia pubbliche che private.

Articolazione dell'Insegnamento

Modulo I: Quadro istituzionale: evoluzione storica (3 crediti).

Modulo II: Quadro istituzionale: ordinamento comunitario, processo decisionale, diritti fondamentali (3 crediti)

Modulo III: Mercato interno e politiche comuni (3 crediti).

Programma

Modulo I: Quadro istituzionale: evoluzione storica (3 crediti).

Modulo II: Quadro istituzionale: ordinamento comunitario, processo decisionale, diritti fondamentali (3 crediti)

Modulo III: Mercato interno e politiche comuni (3 crediti).

Tipologia Didattica

3 moduli 225 ore 9 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

il programma sotto riportato è relativo all'anno accademico 2006/2007. Per gli appelli del mese di settembre 2006, fare riferimento al precedente programma, indicato sull'ordine degli studi 2005/2006.

Testi Consigliati

Modulo I - Quadro istituzionale: evoluzione storica

- B. Olivi, R. Santaniello, Storia dell’Integrazione europea, Il Mulino, 2006 (capp. I, II, V, VI)

Modulo II - Quadro istituzionale: ordinamento comunitario, processo decisionale, diritti fondamentali

- L. Moccia (a cura di), Unione europea. Una guida per argomenti, Centro Altiero Spinelli, Serie Quaderni n. 1, Philos, 2006

- M. Colucci, S. Sica (a cura di), L’Unione europea, Zanichelli, 2006 (parte prima, capp. V, VI)

Modulo III - Mercato interno e politiche comuni

- M. Colucci, S. Sica (a cura di), L’Unione europea, Zanichelli, 2006 (parte seconda capp. I, II, III, IV, V; parte terza capp. III, V, VI, VII)

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	De Benedetto M.
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si propone di far acquisire conoscenze e competenze di ordine giuridico/amministrativo circa il funzionamento complesso del sistema della comunicazione pubblica disciplinato dalla legge 150/2000. In parti-colare come la comunicazione delle amministrazioni interferisca nei più ampi processi di gestione e negli orientamenti delle politiche istituzionali.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si struttura in un modulo unitario.

Programma

- Principi costituzionali dell'attività amministrativa di comunicazione
- La disciplina sostanziale della comunicazione pubblica
- La disciplina della riservatezza
- Le consultazioni all'interno dell'Analisi d'impatto della regolamentazione

Tipologia Didattica

1 modulo 75 ore 3 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Diritto amministrativo. Diritto pubblico.

Note

Testi Consigliati

M. De Benedetto, voce "Comunicazione pubblica", in Enciclopedia giuridica

Treccani; G. Arena, voce "Trasparenza amministrativa", in Enciclopedia

giuridica Treccani; G. Busia, voce "Riservatezza", in Digesto delle discipline

Publicistiche. Legge 241/90; Legge 150/2000; Legge 675/96.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Mastropaolo F.
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso propone allo studente un quadro generale delle attività amministrative pubbliche e dei rapporti obbligatori che sorgono dai contratti tra enti pubblici o tra questi e i privati oppure da interventi amministrativi pubblici, previsti dalla legislazione, e incidenti sui diritti dei privati, con conseguenti obblighi indennitari della P. A., o da attività assistenziali o previdenziali in favore di privati in casi determinati dalla legge.

Articolazione dell'insegnamento

Programma

Il corso propone allo studente un quadro generale delle attività amministrative pubbliche e dei rapporti obbligatori che sorgono dai contratti tra enti pubblici, o tra questi e i privati oppure da. Interventi amministrativi pubblici, previsti dalla legislazione, e incidenti sui diritti dei privati, con conseguenti obblighi indennitari della P. A., o da attività assistenziali o previdenziali in favore di privati in casi determinati dalla legge. Non sarà trattato (salvi i cenni necessari) il sistema tributario (che richiede la predisposizione di altra materia di insegnamento). Pertanto, premessa la distinzione tra diritto privato e diritto pubblico, saranno esaminati i contratti delle pubbliche Amministrazioni, relativi a rapporti aventi oggetto pubblico, e i contratti delle pubbliche Amministrazioni nell'ambito dei rapporti di diritto civile.

Tipologia Didattica

75 ore 3 Cfu

Collegamenti con altri insegnamenti

Per sostenere l'esame sulla preparazione della materia è necessario aver superato nel triennio gli esami di diritto costituzionale (o di istituzioni di diritto pubblico), di diritto amministrativo, di istituzioni di diritto privato.

Note

Testi Consigliati

Si consiglia: V. Cerulli Irelli, Corso di diritto amministrativo (§§ 29 - 50), ed. Giappichelli, Torino.
Il docente si riserva di integrare il predetto testo con altre indicazioni bibliografiche.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Torino R.
A.A.	2005/06
C.F.U.	6
Valido per i Corsi di Studio	LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Fornire allo studente conoscenze sulla normativa comunitaria e nazionale in materia di tutela dei diritti del consumatore.

Articolazione dell'Insegnamento

Primo modulo: 3 crediti formativi

Secondo modulo: 3 crediti formativi

Programma

Modulo primo

Introduzione al diritto europeo dei consumatori - Ordinamento comunitario e ordinamento nazionale: il Codice del consumo - L'informazione ai consumatori: la pubblicità ingannevole e comparativa - La contrattazione di massa: le clausole abusive - I finanziamenti al consumo: il credito al consumo

Modulo secondo

Le garanzie nella compravendita - Il consumatore-risparmiatore - La responsabilità per prodotti difettosi

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Primo modulo:

- G. Alpa, I diritti dei consumatori in ambito europeo e nel diritto interno, cap. I del volume "Il diritto dei consumatori", Laterza, ultima edizione
- E. M. Tripodi, Consumatore e diritto dei consumatori: le linee di evoluzione, introduzione al volume "Codice del Consumo. Commentario del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206", Maggioli, 2006
- R. Torino, L. Ciaroni, Pubblicità ingannevole e comparativa, nel volume "Codice del Consumo. Commentario del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206", Maggioli, 2006, pag. 152-188
- G. Alpa, I contratti di massa, cap. V del volume "Il diritto dei consumatori", Laterza, ultima edizione
- G. Alpa, Il credito al consumo e il sovraindebitamento, cap. IV del volume "Il diritto dei consumatori", Laterza, ultima edizione
- I testi delle direttive comunitarie, delle norme italiane e delle sentenze comunitarie e nazionali distribuiti e/o indicati dal docente a lezione

Secondo modulo:

- G. Alpa, Le vendite e gli altri contratti rilevanti per i consumatori, cap. VI del volume "Il diritto dei consumatori", Laterza, ultima edizione
- G. Alpa, I servizi finanziari, cap. VII del volume "Il diritto dei consumatori", Laterza, ultima edizione
- G. Alpa, La sicurezza dei prodotti, i difetti e le responsabilità del fabbricante, cap. VIII del volume "Il diritto dei consumatori", Laterza, ultima edizione
- I testi delle direttive comunitarie, delle norme italiane e delle sentenze comunitarie e nazionali distribuiti e/o indicati dal docente a lezione

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	E. Spatafora
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	TUTTI I CORSI TRIENNALI

Presentazione e Obiettivi Formativi

“Diritto internazionale” ha un preciso rilievo nell’ambito dei percorsi formativi previsti nei Corsi di laurea triennale attivati nella Facoltà in quanto permette agli studenti di conoscere i fenomeni giuridici che interagiscono nell’ambito delle relazioni interstatuali. La coesistenza tra Stati e la loro cooperazione occasionale e istituzionalizzata, trovano, invero, nel diritto internazionale la loro regolamentazione che, in presenza di una realtà politica, economica e sociale in continuo movimento, si rinnova per offrire agli Stati strumenti giuridici più idonei per tutelare se stessi, la propria comunità statale e, soprattutto, la vita della comunità internazionale di cui sono i protagonisti. Lo studio del “Diritto internazionale” pone in grado gli studenti di poter apprendere principi e sistemi normativi che possono contribuire all’approfondimento di tematiche oggetto di studio di materie affini e di poter avere una preparazione adeguata per l’accesso alla carriera diplomatica e alle differenti opportunità lavorative offerte da enti nazionali ed internazionali.

Articolazione dell'Insegnamento

Per sviluppare la partecipazione attiva degli studenti e stimolare il loro senso critico verranno utilizzati strumenti e percorsi formativi interattivi, quali, esercitazioni, role playing.

Programma

La Comunità internazionale e il suo diritto. I soggetti dell’ordinamento internazionale (Stati, enti diversi da Stati, Organizzazioni internazionali).Le fonti dell’ordinamento internazionale (consuetudine, trattato e altre fonti). I rapporti tra diritto internazionale e diritto interno. La sovranità territoriale dello Stato ed i suoi limiti. La sovranità e la sua irradiazione con riguardo agli ambiti spaziali e alle persone. La responsabilità internazionale. La funzione giurisdizionale internazionale.

Tipologia Didattica

lezioni frontali,esercitazioni, approfondimento delle tematiche oggetto di studio dei primi due moduli mediante l’esame della giurisprudenza e prassi internazionale.

Collegamenti con altri Insegnamenti

Organizzazione internazionale e tutela dei diritti umani
Ordinamento internazionale e rapporti con l'ordinamento italiano
Tutela internazionale dei diritti umani nei processi di pace e democratizzazione

Note

SI CONSIGLIA DI SOSTENERE L'ESAME ALMENO PER 6 CREDITI.
GLI STUDENTI ISCRITTI AI CORSI TRIENNALI FINO ALL' A.A. 2003/04 COMPRESO POSSONO STUDIARE SUI TESTI DEL CONFORTI E DEL SAPIENZA (9 CREDITI).

LE LEZIONI INIZIANO IL 4 OTTOBRE: LUNEDI', MARTEDI', MERCOLEDI': ORE 18,00-19,30, AULA VM1.

si comunica che:

le lezioni del 6 e 7 dicembre non avranno luogo causa Conferenza di Ateneo

il role playing avrà luogo il 19 e 20 dicembre

Testi Consigliati

VECCHIO ORDINAMENTO:

Testi consigliati: CONFORTI: Diritto internazionale, ult ed;
SAPIENZA; Diritto internazionale, Casi e materiali, ult.ed;
SPATAFORA: La reciprocità nella giurisdizione obbligatoria della Corte Internazionale di Giustizia, Giuffrè, 2001.

NUOVO ORDINAMENTO - 9 crediti

1. RONZITTI: Introduzione al Diritto Internazionale, ult.ed. Giappichelli.

2. COLOMBO-RONZITTI, L'Italia e la politica internazionale, IL MULINO 2005.

per Corso Consulente esperto nei processi di pace, cooperazione e sviluppo:

CARBONE, LUZZATTO, SANTAMARIA (a cura di), Istituzioni di diritto internazionale, ult. ed. Giappichelli.

NUOVO ORDINAMENTO - 6 CREDITI

RONZITTI: Introduzione al Diritto Internazionale, ult. ed.

per Corso Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo:

CARBONE, LUZZATTO, SANTAMARIA (a cura di): Istituzioni di diritto internazionale, ult.ed. MENO I CAPITOLI SU: quinto) Comunità Europee, Unione Europea e ADATTAMENTO; decimo) INDIVIDUO E LA TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI.

PER STUDENTI ERASMUS:

RONZITTI: Introduzione al Diritto internazionale, ult ed.

Giappichelli

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Chimenti C.
A.A.	2005/06
C.F.U.	
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso ha come obiettivo fondamentale quello di contribuire alla preparazione dello studente ad attività lavorative nell'ambito delle istituzioni rappresentative (a livello nazionale in primo luogo, ma anche a livelli inferiori), e si propone pertanto un'esposizione sistematica dei principi e delle regole che disciplinano il funzionamento delle istituzioni stesse nel quadro del nostro regime parlamentare, integrata dal raffronto con le istituzioni operanti nelle più significative esperienze straniere.

Articolazione dell'Insegnamento

Gli argomenti principali del corso, suddivisi in due moduli e sviluppati attraverso lezioni frontali e seminari tematici, riguardano: i Parlamenti in generale, la formazione e la struttura delle Assemblee Politiche (I modulo); funzioni e funzionamento delle Assemblee politiche (II modulo).

Programma

Partendo dalla considerazione dell'attuale stato di "crisi" che attraversano i Parlamenti nazionali, frutto sia delle influenze della cd. "globalizzazione" che dei processi di riorganizzazione dei poteri pubblici su scala sovranazionale, il corso intende analizzare i procedimenti attraverso i quali si formano le Assemblee politiche nel nostro ordinamento e in quello comunitario così come i compiti delle Assemblee rappresentative e le regole che presiedono al loro funzionamento.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

C. Chimenti, Principi e regole delle Assemblee politiche, Torino, 2004; A. Barbera, I parlamenti, Roma-Bari, 1999
Testi ulteriori specificatamente legati all'attualità politico istituzionale, verranno indicati direttamente dal docente.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Raffaele Torino
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	Corsi di Laurea triennale in Scienze Politiche, Pubblica amministrazione, Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo

Presentazione e Obiettivi Formativi

L'insegnamento si propone di approfondire alcuni argomenti di diritto privato (la proprietà, il contratto, la responsabilità civile) mediante il metodo di studio comparativo e dell'analisi economica del diritto.

Articolazione dell'Insegnamento

Primo modulo (3 crediti):

La proprietà: modelli di civil law e di common law

Secondo modulo (3 crediti):

Le promesse giuridicamente vincolanti nei sistemi di civil law e di common law

Terzo modulo (3 crediti):

La responsabilità per l'illecito civile: modelli di civil law e di common law

Programma

Tipologia Didattica

Lezioni frontali, case study

Collegamenti con altri Insegnamenti

L'insegnamento di Diritto privato comparato costituisce la naturale prosecuzione dell'insegnamento di Sistemi giuridici comparati, costituendo ulteriore applicazione del metodo comparativo con riguardo agli istituti del diritto privato.

Note

Testi Consigliati

Per il Primo Modulo:

- Moccia L., *Il modello inglese di proprietà*, in AA. VV., Diritto privato comparato. Istituti e problemi, Roma, 1999
- Gallo P., *La proprietà*, in Introduzione al diritto comparato. Vol. II. Istituti giuridici, Capitolo V, limitatamente alle Sez. I e II

Per il Secondo Modulo:

- Moccia L., *Promessa e contratto*, in Rivista di diritto civile, 1994, fasc. 6, pag. 819 - 852
- Moccia L., voce *Contract*, Enciclopedia giuridica Treccani
- Torino R. *Profili storico-comparativi della tipicità e vincolatività dei contratti*, in I nuovi contratti nella prassi civile e commerciale, a cura di P. Cendon, Torino, volume I, "Profili generali"

Per il Terzo Modulo:

- Zeno Zencovich V., *La responsabilità civile*, in AA. VV., Diritto privato comparato. Istituti e problemi, Roma, 1999
- Gallo P., *La responsabilità civile*, in Introduzione al diritto comparato. Vol. II. Istituti giuridici, Capitolo IV, limitatamente alle Sez. I, II, III e IV
- Torino R. *I danni risarcibili nella responsabilità civile. Aspetti comparatistici*, in I danni risarcibili nella responsabilità civile, volume I, Il danno in generale, a cura di P. Cendon, Torino

Programma di Diritto Privato Europeo

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Moccia L.
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LS in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Obiettivi formativi: fornire conoscenze su talune problematiche relative alla uniformazione-armonizzazione del diritto privato a livello europeo.

Articolazione dell'Insegnamento

Modulo unico da 3 crediti formativi.

Programma

Il corso esamina talune problematiche concernenti la formazione di un (giurista e di un) diritto europeo, nel campo in particolare dei rapporti tra privati, quali la varietà di significati dell'espressione diritto (privato) europeo, la sua base giuridica individuabile nella cittadinanza europea, la scelta di possibili modelli di uniformazione-armonizzazione, nel quadro di un sistema multi-livello risultante dall'integrazione tra ordinamento comunitario e ordinamenti nazionali, che pure richiama l'esperienza del diritto comune europeo dei secoli passati, con l'occhio ai più recenti atti, documenti e progetti relativi allo stato di avanzamento e alle prospettive del processo di integrazione giuridica in questo campo.

Tipologia Didattica

1 modulo 75 ore 3 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

L. Moccia, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, Milano, Giuffrè, 2005, limitatamente alla Parte Terza, Cap. 6 (pp. 969-1024).

Ulteriori materiali e documenti che saranno forniti o comunicati dal docente.



Facoltà di SCIENZE POLITICHE

Programma di Diritto Pubblico (corso avanzato)

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Bonfiglio S.
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso mira ad analizzare l'influenza che il processo di integrazione a

livello europeo ha sulla dinamica della forma di Stato e di governo in Italia.

Inoltre, il corso ha come obiettivo l'approfondimento del dibattito sulle

prospettive costituzionali europee, anche alla luce delle novità e dei limiti

contenuti nel Progetto costituzionale europeo.

Articolazione dell'Insegnamento

Programma

- Rapporto fra sovranità interna e sovranità internazionale;
- Limiti alla sovranità- Principi costituzionali e comunitari;
- Fonti interne e fonti comunitarie;
- Carta dei diritti fondamentali;
- Progetto costituzionale europeo;
- L'evoluzione della forma di Stato in Italia alla luce della modifica del titolo

V della Costituzione

- Diritti sociali.
- Livello delle prestazioni
- La privatizzazione e la disciplina dei servizi pubblici

Tipologia Didattica

75 ore 3 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Saggi di approfondimento: P. Häberle, Cultura dei diritti e diritti della cultura

nello spazio costituzionale europeo, Milano, Giuffrè, 2003; S. Gambino,

Assistenza sociale e tutela della salute, Roma, 2004



Facoltà di SCIENZE POLITICHE

Programma di Diritto pubblico comparato (corso avanzato)

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Bonfiglio S.
A.A.	2005/06
C.F.U.	
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP

Presentazione e Obiettivi Formativi

Articolazione dell'Insegnamento

Programma

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Aliberti
A.A.	2005/06
C.F.U.	
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

La realtà odierna basata su una crescente integrazione tra i diversi sistemi giuridici rende indispensabile la conoscenza delle loro caratteristiche essenziali al fine di individuarne le reciproche influenze ed interrelazioni.

Il corso si propone di fornire allo studente le basi per comprendere il funzionamento e l'articolazione dei principali ordinamenti stranieri, ricostruendone l'evoluzione storica e l'attuale configurazione, per poi procedere alla comparazione nelle discipline pubblicistiche.

In particolare, il corso - dopo un'introduzione volta a ricostruire i profili metodologici - verterà sull'analisi del concetto di costituzione e delle sue dinamiche, sulle fonti di produzione normativa negli ordinamenti di Civil law e di Common law, sulla classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo, sull'organizzazione costituzionale dello Stato e sulle istituzioni di garanzia.

Da ultimo, specifica attenzione sarà dedicata alla tutela dei diritti dei cittadini nei confronti delle amministrazioni pubbliche nell'ambito degli ordinamenti dell'Unione europea.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato su tre moduli didattici di cui i primi due necessariamente congiunti.

Programma

Primo modulo e Secondo modulo (6 crediti):

Profili metodologici. Il Diritto pubblico comparato tra scienza e metodo. Diritto comparato, diritto straniero, diritto comunitario e diritto transnazionale. Il concetto di costituzione e le dinamiche costituzionali. Le fonti di produzione normativa nei sistemi di Civil law e di Common law;

Classificazione delle forme di Stato (Stato unitario e Stato composto, Stato federale e Stato regionale, Stato assoluto, Stato liberale, Stato democratico, Stato autoritario, Stato socialista, Stati in via di sviluppo) e delle forme di governo (Monarchia costituzionale, forma di governo parlamentare, forma di governo presidenziale, forma di governo semi presidenziale, forma di governo direttoriale, le tendenze del parlamentarismo contemporaneo). L'organizzazione costituzionale negli ordinamenti contemporanei (Parlamento, Governo, Capo dello Stato), i principali modelli di organizzazione e funzionamento della giustizia costituzionale negli ordinamenti contemporanei;

Terzo modulo (3 crediti):

Diritti del cittadino e pubblica amministrazione negli ordinamenti contemporanei.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Primo e Secondo modulo:

Ø G. MORBIDELLI, L. PEGORARO, A. REPOSO, M. VOLPI, Diritto pubblico comparato, Giappichelli, Torino, u.e.

Terzo modulo:

Ø G. RECCHIA, Consonanze e dissonanze nel diritto pubblico comparato, Cedam, Padova, 2000.

Per l'a.a. 2006-2007 il testo d'esame per il terzo modulo, in sostituzione di G. RECCHIA, Consonanze e dissonanze nel diritto pubblico comparato, sarà indicato all'inizio del corso.

Programma di Diritto Pubblico dell'economia

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	De Benedetto M.
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso ricostruisce le formule istituzionali per l'intervento pubblico nell'economia ai diversi livelli territoriali. Il corso si propone, inoltre, di affrontare uno studio sistematico per l'analisi degli strumenti di governo dell'economia.

Articolazione dell'Insegnamento

3 moduli

Programma

Modulo I: Principi costituzionali in materia di intervento pubblico nell'economia.

Evoluzione storica dei modelli di rapporto tra Stato ed economia. Ruolo delle organizzazioni sovranazionali e dell'Unione europea nella disciplina

dell'economia. Le strutture di governo dell'economia: i ministeri economici;

le autorità amministrative indipendenti; le autorità di regolazione dei servizi pubblici; le agenzie. Le forme organizzative dell'impresa pubblica:

evoluzione storica; enti pubblici economici; società a partecipazione

statale e privatizzazioni.

Modulo II: Gli strumenti per il governo dell'economia:

pianificazioni e programmazione,

concessioni e autorizzazioni, strumenti negoziali. La regolazione e l'analisi di impatto della regolamentazione.

Modulo III: Il governo della finanza pubblica.

Tipologia Didattica

3 moduli 225 ore 9 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Diritto pubblico. Diritto amministrativo. Diritto privato.

Note

Testi Consigliati

Modulo I: S. Cassese, La nuova costituzione economica, Bari, Laterza

2000, cap. I, II, III; M. De Benedetto, L'Autorità garante della concorrenza

e del mercato, Bologna, Il Mulino, 2000, cap. I, II, III, X.

Modulo II: S. Cassese, La nuova costituzione economica, Bari, Laterza

2000, cap. dal IV al X.

Modulo III: M. De Benedetto, L'Autorità garante della concorrenza e del

mercato, Bologna, Il Mulino, 2000, cap. dal IV al X.

Durante il corso saranno indicate altre specifiche letture e verranno forniti

documenti e materiali di studio.



Facoltà di SCIENZE POLITICHE

Programma di Diritto regionale europeo

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Bonfiglio S.
A.A.	2005/06
C.F.U.	
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Articolazione dell'Insegnamento

Programma

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Programma di Economia della cultura

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Trupiano G.
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso intende approfondire temi importanti nel campo dell'Economia della cultura quali la valorizzazione dell'offerta culturale, le nuove opportunità nel campo del finanziamento e la trasformazione del modello gestionale delle istituzioni culturali, artistiche e dello spettacolo. L'attività di valorizzazione dei beni culturali presenta caratteristiche di intersectorialità e modalità diverse per quanto riguarda la gestione, il finanziamento e la programmazione degli interventi. Nei prossimi anni è prevista, infatti, una ulteriore crescita progettuale nel settore della cultura che necessita la verifica degli effetti economici, in termini di reddito e occupazione, delle diverse proposte. Si tratta di fornire metodologie per la conoscenza e l'analisi delle risorse culturali, oltre all'esame di esperienze concrete non solo italiane.

Articolazione dell'Insegnamento

Un modulo di 25 ore.

Programma

Nel corso delle lezioni e dei seminari saranno trattati temi quali l'economia della cultura per la valorizzazione, il finanziamento e la gestione dell'offerta culturale; i distretti culturali, una formula per lo sviluppo sostenibile; la spesa pubblica per la cultura; il finanziamento delle istituzioni culturali; profili gestionali e organizzativi di un museo; alcune esperienze.

Tipologia Didattica

1 modulo 75 ore 3 Cfu.

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Testo consigliato: G. Trupiano (a cura), L'offerta culturale. Valorizzazione, gestione, finanziamento, Biblink, Roma, dicembre 2001.
Saggi di: Trupiano, Santagata, Bises, Rolla, Caporaletti, Reale.
Dispense fornite dal docente.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Onesti T.
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti

utili per la comprensione dell'economia delle amministrazioni pubbliche.

Nella prima parte del corso si intende illustrare la nozione di azienda pubblica alla luce dei recenti sviluppi normativi e dei dibattiti dottrinali. Si vogliono inoltre analizzare le forme di gestione che attualmente caratterizzano l'economia delle amministrazioni pubbliche. La seconda parte del corso si propone di fornire gli strumenti concettuali e operativi utili per la comprensione e l'analisi della contabilità e del bilancio degli enti pubblici (lo Stato, la Provincia, il Comune, le aziende sanitarie e ospedaliere, le

Università, le aziende non profit, le organizzazioni di volontariato, le associazioni, le cooperative sociali, ecc.). Nella terza parte del corso si vuole rappresentare la tematica della programmazione e del controllo dell'azienda pubblica, soffermandosi in particolare sui processi decisionali e sulle metodologie di valutazione delle performance. Infine, il corso si propone di illustrare i più attuali strumenti di misurazione dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azienda pubblica.

Articolazione dell'Insegnamento

3 moduli 225 ore 9 Cfu.

Programma

Modulo I: Assetti istituzionali dell'azienda pubblica.

Definizione di azienda pubblica. Assetti istituzionali e problematiche di

Governance dell'azienda pubblica. Efficienza ed economicità nell'azienda

pubblica. Specificità gestionali delle aziende pubbliche; processi decisionali,

modelli organizzativi e sistemi di gestione del personale.

Caratteristiche

economiche generali, articolazione e aspetti funzionali del sistema delle Amministrazioni Pubbliche. Il Terzo Settore. Elementi di

New Public

Management.

Modulo II: Le determinazioni e le rilevazioni quantitative delle Aziende e

delle Amministrazioni Pubbliche.

Finalità, natura e contenuti del sistema contabile delle aziende e delle

amministrazioni pubbliche. La contabilità finanziaria e la contabilità economica.

Il Testo Unico degli Enti Locali. La formazione dei bilanci nelle amministrazioni pubbliche: il bilancio previsionale e il bilancio consuntivo.

Cenni sul bilancio "di missione" degli Enti Non Profit.

Modulo III: Programmazione e controllo dell'azienda pubblica.

La funzione di controllo nelle amministrazioni pubbliche.

Controllo esterno

e controllo interno. Tipologie di controllo e modelli di riferimento. La funzione di controllo e le misurazioni di

efficienza, di efficacia e di economicità.

La valutazione e la funzione di controllo nell'azienda dello Stato.

La valutazione e la funzione di controllo negli Enti pubblici locali.

La valutazione e la funzione di controllo negli Enti pubblici non economici. La programmazione nelle aziende pubbliche e gli

indicatori di valutazione delle performance.

Tipologia Didattica

3 moduli 225 ore 9 Cfu.

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Dispense:

[enti locali parte1](#)

[enti locali parte2](#)

[Servizi Pubblici Locali_ Prima Parte](#)

[ServiziPubbliciLocali_SecondaParte](#)

[aziende non profit](#)

[Bilancio dello Stato_2005_2006](#)

Fonti normative (Testo Unico degli Enti Locali). Saranno forniti ulteriori

riferimenti per l'utilizzo delle fonti normative e verranno messe a disposizione degli studenti apposite dispense a cura del docente.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Padovano F.
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP

Presentazione e Obiettivi Formativi

Perché diversi sistemi elettorali sono più o meno esposti all'influenza delle lobbies? Come funziona una lobby? Perché l'approssimarsi delle scadenze elettorali è contraddistinto dall'adozione di politiche fiscali e monetarie più espansive, perché sistemi presidenziali tendono a produrre risultati di bilancio sistematicamente diversi da quelli dei sistemi parlamentari?

E poi: qual è il ruolo svolto dalla Corte Costituzionale in un sistema democratico? Quali sono le origini delle resistenze opposte ai processi di privatizzazione, perché delegare funzioni di politica economica ad autorità indipendenti e quali sono i rischi connessi? Come funziona una dittatura e in che modo si possono gestire i rapporti con i sistemi dittatoriali?

Queste sono alcune delle domande a cui l'economia delle scelte pubbliche, generalmente nota come public choice, offre risposte. La public choice infatti applica le teorie relative al comportamento dell'individuo elaborate in economia allo studio dei fenomeni e delle istituzioni politiche per capirne il funzionamento e gli effetti.

L'obiettivo del corso è dotare gli studenti di strumenti per comprendere il funzionamento delle istituzioni politiche (Parlamento, partiti, corti giurisdizionali, enti locali e così via) grazie all'esame dei vincoli e incentivi a cui sono soggetti gli individui che operano in esse (politici, burocrati, elettori, lobbies). In sintesi, il corso mira a far capire agli studenti che i metodi decisionali adottati da ciascuna istituzione (maggioranza semplice, qualificata, direttiva amministrativa) determina il tipo di decisioni e quindi la performance dell'istituzione stessa.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si divide in due parti: una prima parte in cui si affrontano i temi

fondamentali (teoria delle decisioni, democrazia diretta e rappresentativa,

burocrazia, rent seeking, rapporti tra organi di governo, federalismo,

opzione voce e opzione uscita); una seconda parte in cui lo studente approfondisce un tema a scelta concordata con il docente.

Programma

Modulo I: I fondamentali della public choice

Modulo II: Approfondimento a scelta dello studente

Tipologia Didattica

2 moduli opzionale 75 ore 3 Cfu.

Collegamenti con altri Insegnamenti

Economia politica, Economia pubblica (scienza delle finanze).

Note

Misure per studenti stranieri

Studenti che hanno difficoltà con la lingua italiana godono della massima

comprensione del docente, che a sua volta è stato studente all'estero.

Tempi aggiuntivi sono quindi concessi, nel limite del ragionevole. A richiesta,

gli studenti possono sostenere l'esame orale in lingua inglese.

Altre informazioni: tutte le informazioni aggiornate sul corso (orario, aula, date di svolgimento del corso etc.) sono disponibili sul sito del docente: host.uniroma3.it/docenti/padovano

Testi Consigliati

Testi d'esame: Dennis C. Mueller, La Teoria delle Scelte Collettive, Napoli,

Idelson; D. C. Mueller, Public Choice III, Cambridge, Cambridge University

Press.

Dispense del docente.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Marcucci E.
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Obiettivo formativo del corso è di dotare gli studenti delle competenze necessarie per poter accedere a corsi di specializzazione o a posizioni di lavoro nella cooperazione internazionale, nelle organizzazioni non gover-native, o nelle organizzazioni pubbliche internazionali, nazionali e locali che abbiano come scopo principale quello di favorire e stimolare lo svilup-po economico di una data area.

Articolazione dell'Insegnamento

Modulo I: Introduce la questione dello sviluppo economico caratterizzando tale profilo rispetto alle altre branche dell'economia e definendo i parame-tri di valutazione dello sviluppo economico.
Modulo II: È mirato all'approfondimento della rilevanza della componente territoriale dello sviluppo. L' attenzione è rivolta alla localizzazione delle attività industriali, agli aspetti territoriali dei mutamenti strutturali dell'eco-nomia ed allo sviluppo della competitività dei sistemi territoriali.
Modulo III: Si propongono approfondimenti tematici. Le popolazioni dei paesi in via di sviluppo costituiscono circa l'ottanta per cento della popola-zione mondiale, il trenta per cento vive in condizioni di povertà assoluta e, comunque, dispongono solo del venti per cento del reddito. Nonostante la comune ricerca di un modello di sviluppo economico le diverse realtà mostrano caratteristiche economiche, storiche, geografiche e sociali profondamente eterogenee.

Programma

Il corso intende fornire la strumentazione economica di base per analizza-re e comprendere le principali determinanti dello sviluppo di una data area o paese. Il problema dello sviluppo viene affrontato sia sotto il profilo più strettamente connesso alle economie dei paesi in via di sviluppo sia con riguardo alle aree in ritardo dei paesi sviluppati. La componente territoria-le dello sviluppo viene analizzata tramite la trattazione di modelli economi-ci e di casi specifici.

Tipologia Didattica

3 moduli 225 ore 9 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Misure per studenti stranieri
Secondo le disposizioni della Facoltà.

Testi Consigliati

Modulo I (nuovo/vecchio ordinamento): J.S. Hogendorn, Lo sviluppo eco -
nomico, Zanichelli, ultima edizione. (capp. 1,2,3,4,5,7,8,9,10).
Modulo II (nuovo/vecchio ordinamento): E. Ciciotti, Competitivit<
e territo -
rio, Carocci, ultima edizione. (capp. 1, 2,4).
Modulo III (nuovo ordinamento): H.W. Singer, La distribuzione dei
guada -
gni tra paesi investitori e paesi debitori; A. Sen, Mercati e libert<
di scelta.
P. Stree ten, Integrazione e interdipendenza; D. Nayyar,
Globalizzazione e
strategie per lo sviluppo.
Modulo III (vecchio ordinamento): N. Rosemberg, Beni capitali,
tecnologia
e crescita economica; H.W. Singer, La distribuzione dei guadagni
tra
paesi investitori e paesi debitori; A.O. Hirschman,
LÕindustrializzazione per
sostituzione delle importazioni; A.O. Hirschman, LÕeconomia
politica dello
sviluppo latino-americano. Sette esercizi di analisi retrospettiva;
A . S e n ,
Mercati e libert< di scelta; P. Stree ten, Integrazione e
interdipendenza ; D.
Nayyar, Globalizzazione e strategie per lo sviluppo; S. Griffith-
Jones, La
nuova architettura finanziaria.

Programma di Economia Internazionale (corso avanzato)

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Cavallari L.
A.A.	2005/06
C.F.U.	6
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP;LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il processo di integrazione monetaria ed economica in Europa e nell'economia globale apre scenari inediti, modificando gli strumenti, gli obiettivi e le stesse regole di intervento nel governo dell'economia. Con l'integrazione monetaria, il quadro strategico della politica economica si arricchisce di nuove opportunità di coordinamento tra i paesi membri e con la Banca centrale europea, così come di vincoli tesi a comporre gli inevitabili conflitti nell'indirizzo delle politiche economiche comuni e nazionali.

Il corso offre un'introduzione all'analisi delle scelte pubbliche in economie integrate e interdipendenti, con particolare riferimento alle politiche economiche nell'Unione monetaria europea. L'obiettivo del corso è fornire allo studente gli strumenti essenziali dell'approccio strategico alla politica economica, attraverso una guida agile all'uso dei modelli di questo tipo e alle loro applicazioni ai problemi di coordinamento nell'unione monetaria.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in 2 moduli.

Programma

I MODULO (3CFU) L'unione monetaria europea

- L'Eurosistema e la banca centrale europea.
- La politica monetaria nell'area dell'euro: obiettivi, strumenti e strategia.
- Il Patto di stabilità e crescita: le ragioni a favore del Patto, le ipotesi di riforma.

II MODULO (3CFU) La politica economica nell'area dell'euro

- Il processo di allargamento: il regime di deroga, la convergenza secondo i parametri di Maastricht.
- Le politiche fiscali nazionali e la politica monetaria comune nell'approccio strategico.
- I problemi di coordinamento nell'unione monetaria .

Tipologia Didattica

2 moduli 150 ore 6 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Per sostenere l'esame è necessario aver superato gli esami di Economia Politica ed Economia Internazionale (corso di base). Per una migliore fruizione del corso, è inoltre opportuno aver sostenuto l'esame di Politica Economica.

Note

Testi Consigliati

Modulo I: L. Cavallari, Integrazione monetaria e governo dell'economia, Franco Angeli 2005 (capitoli 1-3)

Modulo II: L. Cavallari, Integrazione monetaria e governo dell'economia, Franco Angeli 2005 (capitoli 4-6)

Programma di Economia Internazionale

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Cavallari L.
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso mira alla formazione di base sulle principali teorie del commercio internazionale di beni, servizi e fattori produttivi e su temi della finanza internazionale, quali il sistema dei pagamenti internazionali, il funzionamento dei mercati dei cambi e le istituzioni dei sistemi monetari internazionali.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in tre moduli da 3 crediti formativi ciascuno.

Programma

L'economia internazionale studia l'interdipendenza economica e finanziaria delle nazioni. Essa analizza temi stimolanti e attuali quali le determinanti del commercio internazionale e le politiche commerciali, i flussi migratori, l'internazionalizzazione dei mercati finanziari, gli equilibri (o squilibri) finanziari dei diversi paesi e la loro propagazione nell'economia mondiale, le istituzioni che regolano il sistema dei pagamenti internazionali e il funzionamento dei mercati dei cambi.

Tipologia Didattica

3 moduli, caratterizzante 225 ore 9 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Per una proficua fruizione del corso è opportuno aver sostenuto l'esame di Economia politica.

Note

Testi Consigliati

D. Salvatore, Teoria e politica del commercio internazionale, Etas, 2002, (capp. 1-6, 8, 10.6 e 12 con esclusione delle appendici).
D. Salvatore, Economia monetaria internazionale, Etas, 2002, (capp. 13-17 e 20-21 con esclusione delle appendici).

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Bini P.
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso intendere presentare e far a acquisire agli studenti i fondamenti della teoria economica e al tempo stesso illustrarne le principali, possibili applicazioni nella interpretazione dei fatti economici.

Articolazione dell'Insegnamento

Il programma del corso comporta lo svolgimento di 2 moduli didattici. Il primo modulo (3 crediti) tratta della microeconomia (dal greco micros, "piccolo"). Il secondo modulo (3 crediti) tratta della macroeconomia (dal greco macros, "esteso"). Il terzo modulo (3 crediti) sarà concordato con il docente.

Programma

Il programma del corso comporta lo svolgimento di 2 moduli didattici. Il primo modulo (3 crediti) tratta della microeconomia (dal greco micros, "piccolo"). Dopo aver introdotto i concetti e le definizioni di base dell'economia - quali: scarsità, ricchezza, scambio, economia di mercato, capitalismo, ecc. - il corso si occuperà del comportamento economico dei singoli soggetti (famiglie, imprese, governi). In particolare, saranno approfonditi temi riguardanti: a) le scelte dei consumatori; b) i costi di produzione; c) la massimizzazione del profitto; d) il funzionamento dei mercati, con particolare riguardo a quello concorrenziale; e) il ruolo dello Stato per migliorare l'efficienza economica. Il secondo modulo (3 crediti) tratta della macroeconomia (dal greco macros, "esteso"). Qui le lezioni si concentreranno su ciò che accade nel sistema economico considerato nel suo complesso: produzione totale, occupazione complessiva, ecc. Saranno presentati i seguenti principali argomenti: a) definizione e misurazione del Prodotto Interno Lordo (PIL); b) il sistema monetario, la determinazione del livello generale dei prezzi, l'inflazione; c) i fattori della crescita economica e le cause del sottosviluppo; d) l'economia del breve periodo e il ciclo; e) principi, metodi e strumenti di una politica economica volta alla stabilizzazione e allo sviluppo; f) cenni alla teoria del commercio internazionale e riferimenti all'economia dell'Italia e dell'Europa nell'epoca della globalizzazione dei mercati. Il programma relativo al terzo modulo (3 crediti) sarà concordato con il docente all'inizio del corso.

Tipologia Didattica

3 moduli 225 ore 9 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Principale testo di riferimento:

M. Lieberman, Robert Hall, Principi di economia, Apogeo, Milano

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Padovano F.
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

L'economia è una scienza che studia il comportamento degli individui - ciascuno di noi - presi come singoli e nelle relazioni tra loro. Quando considera il comportamento dei singoli, l'economia analizza come l'individuo risolve il problema di impiegare risorse scarse tra obiettivi tra loro alternativi in modo da raggiungere la massima soddisfazione possibile. Quando considera il comportamento sociale degli individui, la disciplina studia come essi scambiano le risorse, sempre per ottenere la massima soddisfazione possibile.

L'economia è stata tradizionalmente applicata alle scelte di mercato degli individui - quelle in cui le risorse sono scambiate sulla base delle informazioni veicolate dal sistema dei prezzi - ma è stata di recente estesa con successo alle scelte politiche (public choice) e sociali (social economics) e al funzionamento dei sistemi giuridici (law and economics). L'economia è infatti una teoria generale del comportamento umano.

Articolazione dell'Insegnamento

Modulo I (3 crediti): Teoria delle scelte individuali

Modulo II (3 crediti): Teoria della produzione

Modulo III (3 crediti): Macroeconomia

Programma

Modulo I: Teoria delle scelte individuali: concetto di mercato; vincolo di

bilancio; preferenze e utilità; scelte del consumatore; scambio; teoria della

domanda; scelte intertemporali; domanda e offerta di mercato.

Modulo II: Teoria della produzione: Tecnologie e costi di produzione; teoria

dell'impresa; concorrenza, monopolio e forme di mercato intermedie; mercato

dei fattori produttivi.

Modulo III: Macroeconomia: l'economia dei "grandi aggregati"; modello

statico di economia chiusa; crescita economica; disoccupazione; moneta

e inflazione; fluttuazioni cicliche; teorie della domanda aggregata; teorie

dell'offerta aggregata; introduzione alla politica economica.

Tipologia Didattica

3 moduli, base, obbligatorio 225 ore 9 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Il corso di economia politica è introduttivo; non prevede quindi propedeuticità.

Ai fini di una più agevole comprensione delle teorie economiche è però necessaria una conoscenza a livello liceale dell'algebra. I concetti più evoluti di analisi matematica saranno illustrati in fase di esercitazione o in corsi di supporto. Per le conoscenze di base di matematica si può consultare la raccolta di dispense F. Padovano, Nozioni essenziali di matematica per lo studio dell'economia, II ed. Roma, Galileo Galilei.

[scarica il programma del corso integrativo di "Matematica per le Scienze Sociali"](#)

Note

Misure per studenti stranieri:

Studenti che hanno difficoltà con la lingua italiana godono della massima

comprensione del docente, che a sua volta è stato studente all'estero.

Tempi aggiuntivi sono quindi concessi, nel limite del ragionevole.

A richiesta,

gli studenti possono sostenere l'esame orale in lingua inglese.

Altre informazioni:

Tutte le informazioni aggiornate circa il corso sono disponibili sul sito del

docente: host.uniroma3.it/docenti/padovano

Testi Consigliati

H. Varian, Microeconomia, Venezia, Cafoscarina;

N. G. Mankiw, Macroeconomia, Bologna, Zanichelli;

Lecture aggiuntive e facoltative distribuite dal docente.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Trupiano G.
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Lo studio dell'economia pubblica consente di approfondire le tematiche relative al comportamento del settore pubblico in campo economico. In particolare, si tratta di studiare i sistemi di decisione circa la destinazione delle risorse tra gli usi e le richieste alternative in un contesto diverso da quello di mercato. L'economia pubblica analizza, pertanto, le attività economiche esercitate in modo collettivo avvalendosi del potere coattivo di imporre le regole. L'attività economica è l'aggregazione di scelte individuali in una logica relativa all'economia delle scelte collettive.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articola in 3 moduli di 25 ore ciascuno.

Programma

Modulo I: affronta il tema della definizione di settore pubblico: analisi positiva e analisi normativa. Importante è il tema della redistribuzione della ricchezza.

Modulo II: si occupa dei processi e delle regole di decisione collettiva; della produzione pubblica o privata dei beni collettivi e del ruolo della burocrazia; del bilancio e dell'efficienza delle organizzazioni pubbliche; della crescita del settore pubblico.

Modulo III: riguarda l'analisi di interdipendenze e esternalità; la regolamentazione delle attività; i prezzi e gli investimenti; la struttura territoriale del settore pubblico.

Tipologia Didattica

3 moduli 225 ore 9 Cfu.

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Testi consigliati modulo I: Giorgio Brosio, Economia e finanza pubblica, Carocci, Roma, 1999. Cap. 1,2,3,4.

Testi consigliati modulo II: Giorgio Brosio, Economia e finanza pubblica, Carocci, Roma, 1999. Cap. 5,6,7,8.

Testi consigliati modulo III: Giorgio Brosio, Economia e finanza pubblica, Carocci, Roma, 1999. Cap. 9,10,13, 22.

Programma di finanza degli enti locali

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Padovano F.
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP

Presentazione e Obiettivi Formativi

L'organizzazione del sistema di governo del nostro paese sta attraversando una fase di progressivo decentramento. A partire dalla creazione delle Regioni nel 1970, fino alla riforma del titolo V della Costituzione nel 2001, che ha fatto dell'Italia una Repubblica Federale, il governo centrale ha trasferito agli enti locali un numero di funzioni sempre maggiore. L'innovazione più recente

è l'estensione ai governi locali di una certa autonomia in materia di prelievo, oltre che di spesa. Di qui l'importanza della conoscenza della finanza degli enti locali, per chi cerca impiego nell'amministrazione pubblica, in settori privati che abbiano a che fare con gli enti locali e per tutti i cittadini-elettori. Lo studio della finanza degli enti locali è reso ancora più rilevante dal processo di integrazione europea, che si appresta a ridefinire le competenze fiscali del governo dell'Unione Europea e degli stati nazionali. In un contesto europeo, il governo dell'Unione svolge il ruolo del governo nazionale, mentre i governi nazionali sono l'equivalente degli enti locali.

Articolazione dell'Insegnamento

Modulo I: La teoria del decentramento e del federalismo fiscale.

Modulo II: L'ordinamento e la finanza delle regioni e degli enti locali in Italia.

Programma

Modulo I: La teoria del decentramento e del federalismo fiscale

Modulo II: L'ordinamento e la finanza delle regioni e degli enti locali in Italia.

Tipologia Didattica

2 moduli, opzionale 75 ore 3 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Economia politica, Economia pubblica (Scienza delle finanze)

Note

Tutte le informazioni aggiornate sul corso (orario, aula, date di svolgimento del corso etc.) sono disponibili sul sito del docente: host.uniroma3.it/docenti/padovano

Testi Consigliati

Testi d'esame: G. Brosio, M. Maggi e S. Piperno, Governo e finanza locale,

Torino, Giappichelli, 1998; Dispense del docente.

Programma di Geografia Politica ed Economica (corso avanzato)

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Caracciolo L.
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso di geografia politica ed economica (corso avanzato) intende

approfondire strumenti e temi di geopolitica, in modo da consentire allo

studente di orientarsi nella lettura geopolitica delle relazioni internazionali.

Verranno approfonditi alcuni casi specifici. Si richiede una buona conoscenza

della lingua inglese, fondamentale per approfondire la bibliografia.

Articolazione dell'Insegnamento

Un modulo

Programma

Il corso si apre con una breve introduzione metodologica

sull' politica. Si passa poi ad esaminare un caso di attualità e ad analizzarne le analisi geo

politica. Si passa poi ad esaminare un caso di attualità e ad analizzarne le

radici storiche e culturali. Sullo sfondo, una particolare attenzione sarà

data alla geopolitica degli Stati Uniti d'America e alle sue caratteristiche

storiche. A questo scopo, lo studente sarà stimolato a esaminarne sia le

interpretazioni dall'interno, sia i punti di vista degli attori esterni, in modo

da ottenere una visione la più vasta possibile del modo in cui gli Usa agiscono

sulla scena internazionale e di come questa azione viene percepita ed eventualmente contrastata.

Tipologia Didattica

1 modulo 75 ore 3 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Per ogni ulteriore informazione, si può scrivere a Lucio Caracciolo via e-mail

all'indirizzo caracciolo@limesonline.com

Testi Consigliati

I testi d'esame saranno indicati durante l'attività didattica

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Caracciolo L.
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso di geografia politica ed economica intende offrire allo studente gli strumenti di base per analizzare i conflitti di potere in spazi specifici, tenendo conto delle loro radici storiche, geografiche, politiche, culturali ed economiche. A questo scopo avranno particolare rilievo l'uso critico della cartografia e l'attenzione alla profondità storica dei casi trattati. Una parte del corso sarà destinata all'analisi degli stereotipi "scientifici" correnti e alle differenze fra approccio geopolitico, approccio geografico politico e scienza politica. Durante il semestre sarà analizzato in profondità il tema "Vivere senza progetto. Il mondo visto da noi".

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in tre moduli.

Programma

Modulo I: In questa prima parte ci concentreremo anzitutto sul modo di ragionare geopolitico e sulla sua formazione storica a partire dalla prima guerra mondiale (testo di Yves Lacoste). Passeremo poi ad esaminare i principali attori della geopolitica mondiale, con speciale enfasi sugli Stati Uniti.

Modulo II: In questa seconda parte ci concentriamo sull'Unione Europea e sulla storia del processo di integrazione europea.

Modulo III: Qui ci concentriamo sull'Italia, sul suo ruolo geopolitico dal 1945 a oggi, sulla nostra capacità di competere nel mondo.

Tipologia Didattica

3 moduli 225 ore 9 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Per ogni ulteriore informazione, si può scrivere a Lucio Caracciolo via e-mail all'indirizzo: caracciolo@limesonline.com

Testi Consigliati

Modulo I:

- 1) Yves Lacoste, "Che cos'è la geopolitica", articolo disponibile in fotocopia.
- 2) Henry Kissinger, "L'arte della diplomazia", Milano 2004, Sperling & Kupfer. Oppure D. Polansky, "L'impero che non c'è", Milano 2005, Guerini editore.
- 3) Volume della rivista italiana di geopolitica Limes 4/2005, "Cindia, la sfida del secolo" (esclusa la sezione "limes in più").

Modulo II:

- 1) Lucien Febvre, "L'Europa", Roma 2000, Donzelli.
- 2) Mark Mazower, "Le ombre dell'Europa", Milano 2005, Garzanti.
- 3) M. Gilbert. "Storia politica dell'integrazione europea", Roma-Bari 2005, Laterza

Modulo III:

- 1) S. Lanaro, Storia dell'Italia repubblicana, Padova prima ed. 1992, Marsilio.
- 2) L. Caracciolo, Terra incognita, Roma-Bari 2001.
- 3) Volume della rivista italiana di geopolitica Limes 2/2006, "L'Italia presa sul serio" (esclusa la parte "Limes in più").

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	D'Alessio/Carabba
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP

Presentazione e Obiettivi Formativi

L'insegnamento, che costituisce un momento di prosecuzione e di sviluppo

del corso istituzionale di Diritto amministrativo, si propone di esaminare

le problematiche relative alle diverse forme di programmazione e di regolazione che connotano la definizione e l'attuazione delle politiche pubbliche negli ordinamenti contemporanei (con particolare riferimento alla realtà italiana, caratterizzata dall'inserimento nella dimensione europea, dalla realizzazione della riforma federalista, dalla concertazione fra istituzioni e parti sociali e dalla tendenza alla riduzione dell'area di esclusiva pubblica a vantaggio dell'area del mercato e della concorrenza)) e di dar conto dell'evoluzione del sistema dei controlli amministrativi, alla luce delle recenti riforme costituzionali e legislative. Il corso risponde all'obiettivo di far acquisire agli studenti una piena consapevolezza delle questioni teorico-pratiche implicate dalla affermazione, nel contesto della democrazia amministrativa, di nuovi soggetti istituzionali, di nuove regole e di nuovi strumenti per la programmazione del settore pubblico e per la verifica e la misurazione dei risultati conseguiti nell'espletamento delle attività delle amministrazioni e degli enti pubblici.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si compone di un unico modulo

Programma

Il modulo si articolerà in una premessa, dedicata ai problemi generali della governabilità e della valutazione delle politiche pubbliche (nella quale, dopo aver messo in luce la crisi e le prospettive del principio di legalità, si esaminerà l'evoluzione della funzione di governo in una realtà caratterizzata dal superamento del ruolo tradizionalmente svolto dallo Stato nazionale) ed in due parti, fra loro strettamente collegate. Programmazioni e regolazioni. Tipologia delle programmazioni: programmazione economica globale, programmazioni di settore, programmazione per progetti, programmazione di bilancio. La programmazione di bilancio: il bilancio come strumento di fiscal policy; la definizione delle politiche pubbliche (struttura decisionale del bilancio in Italia, negli USA e in Francia, gestione del bilancio in Italia). La programmazione del settore pubblico nell'ordinamento federale (nuovo Titolo V, Parte II, della Costituzione): cenni introduttivi; coordinamento della finanza pubblica; coordinamento del sistema tributario e autonomia tributaria delle regioni; fondo perequativo per i territori con minore capacità fiscale per abitante; risorse aggiuntive per contributi finalizzati.

Sistema dei controlli. Cenni introduttivi. I controlli interni: valutazione e controllo strategico; controllo di regolarità amministrativa e contabile: controllo di gestione; valutazione del personale con incarico dirigenziale. I controlli della Corte dei conti: controllo preventivo di legittimità; controllo sul rendiconto generale dello Stato; giudizio di "parificazione"; relazione al Parlamento sui risultati della gestione; controllo successivo sulla gestione delle amministrazioni e degli enti pubblici; federalismo fiscale e controllo successivo sulla finanza regionale e locale. Nell'ambito del corso si svolgerà un ciclo di seminari del prof.

Manin Carabba

Tipologia Didattica

Un modulo, caratterizzante, opzionale 75 ore 3 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Si richiede la conoscenza istituzionale del diritto pubblico e del diritto amministrativo.

Note

Testi Consigliati

M. CARABBA, Programmazione, ad vocem, in "Digesto", IV edizione, Pubblico, vol. XII, Torino, Utet, 1997; I. BORRELLO-G. SALVEMINI, Il ruolo della valutazione delle politiche pubbliche nella riforma amministrativa, in "Rivista di diritto finanziario e scienza delle finanze", 1999, n. 2, pp. 174 ss.; G. D'AURIA, I controlli, in "Trattato di diritto amministrativo" (a cura di S. Cassese), Diritto amministrativo generale, II edizione, Giuffrè, Milano, 2003, pp. 1343-1529. Altri testi e letture (aggiuntivi o alternativi) saranno indicati nel corso delle lezioni.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Colapietro C.
A.A.	2005/06
C.F.U.	6
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso - destinato agli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica, nel cui ambito all'insegnamento di Giustizia costituzionale sono riconosciuti 6 crediti - si propone di offrire gli elementi di informazione giuridica per conoscere la funzione precipua della giustizia costituzionale quale elemento determinante di garanzia della nostra organizzazione costituzionale, uno degli istituti fondamentali attraverso cui la società democratica si organizza e si governa. Attraverso le sue decisioni, infatti, il giudice costituzionale opera per mantenere fermi i principi essenziali della vita collettiva nelle vicende contingenti della lotta politica. Ma allo stesso tempo esso svolge una costante ed essenziale attività di concretizzazione della Costituzione, per renderla adeguata rispetto alle sempre nuove esigenze che derivano dal mutare dei tempi. Per questo, la giustizia costituzionale si traduce nella garanzia non di una Costituzione pietrificata, ma di una Costituzione vivente, in armonia con la società che deve servire. Di qui il ruolo - che da più parti non si esita a definire "politico" - interpretato oggi in Italia dalla Corte costituzionale, la quale si è a poco a poco distaccata da quel modello giurisdizionale di garante e custode di valori costituzionali stabili e relativamente permanenti che la Costituzione si era illusa di definire in sede normativa e che invece la giurisprudenza si è incaricata di riaprire secondo l'ordine naturale delle cose, per diventare mediatrice e "moderatrice dei conflitti sociali", soprattutto di quelli che non riescono a trovare nelle sedi istituzionali di formazione della volontà politica un'effettiva e incontestata risoluzione. L'insegnamento, a carattere teorico-pratico, ha, pertanto, l'obiettivo di porre gli studenti in condizione di arricchire il proprio percorso formativo conseguendo significative conoscenze specialistiche in materia, facendo seguire ad una prima parte introduttivo-ricostruttiva dei diversi temi affrontati in quasi un cinquantennio di attività dalla Corte costituzionale, una seconda parte di aggiornamento sugli sviluppi della giurisprudenza costituzionale in tema di processo costituzionale in questi ultimi anni, con riferimento anche all'esperienza degli altri Paesi europei.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in due moduli.

Programma

I modulo

La giustizia costituzionale e le sue premesse storiche e istituzionali. La giurisdizione costituzionale in Italia: la Corte costituzionale italiana ed i suoi rapporti con gli altri poteri dello Stato. Il problematico sistema delle fonti in tema di giustizia costituzionale. L'organizzazione strutturale e funzionale della Corte costituzionale. Il giudizio di costituzionalità sulle leggi: i principali modelli del controllo. Il giudizio in via incidentale: oggetto e vizi sindacabili; il procedimento. Il giudizio in via di azione: oggetto e vizi sindacabili; il procedimento. Forma, natura, tipologia ed effetti delle decisioni della Corte costituzionale nei giudizi sulle leggi. L'attività della Corte ed i rapporti con il potere giudiziario ed il potere legislativo. Dal controllo sulla costituzionalità delle leggi al controllo sulla funzione legislativa. Nuovi strumenti decisorii nel rispetto della discrezionalità legislativa e dell'art. 81 Cost. I conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato. I conflitti di attribuzione tra lo Stato e le Regioni e tra le Regioni. Il giudizio sull'ammissibilità delle richieste di referendum abrogativo. Il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica. Come lavora la Corte costituzionale.

Il modulo

Ruolo e posizione del giudice costituzionale nel nostro ordinamento costituzionale; in particolare, il ruolo svolto dalla Corte costituzionale nell'attuale crisi dello Stato sociale.

Tipologia Didattica

2 moduli 150 ore 6 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

La fruizione del corso presuppone l'avvenuta acquisizione degli elementi conoscitivi di tipo istituzionale del diritto pubblico, nonché delle significative conoscenze specialistiche del diritto costituzionale.

Note

Lo studente dovrà comunque essere in possesso di un testo aggiornato della Costituzione italiana, quale, ad esempio, quello a cura di M. Siclari,

La Costituzione della Repubblica italiana nel testo vigente, Aracne, Roma, 2004, e di una raccolta normativa riguardante i giudizi innanzi alla Corte costituzionale, quale, ad esempio, quella a cura di M. SICLARI, Norme relative ai giudizi di competenza della Corte costituzionale, Roma, Aracne, 2005.

Per gli studenti frequentanti il corso il docente prevede di concordare modifiche, sia in ordine al programma che ai libri di testo.

Testi Consigliati

I modulo

- R. ROMBOLI - E. MALFATTI - S. PANIZZA, Giustizia costituzionale, Giappichelli, Torino, 2003.

II modulo

- C. COLAPIETRO, La giurisprudenza costituzionale nella crisi dello Stato sociale, Cedam, Padova, 1996 (limitatamente al capitolo I).

Programma di Indagini campionarie e sondaggi demoscopici

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Russo A.
A.A.	2005/06
C.F.U.	
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Consentire agli studenti di acquisire in modo agevole la materia - nei suoi fondamenti concettuali, nei metodi e nelle tecniche che presiedono alla progettazione di strategie campionarie nel contesto della Teoria del campionamento da popolazioni finite - e di sviluppare le capacità applicative nella progettazione e nella conduzione delle indagini reali multiscopo basate su campioni complessi.

Articolazione dell'Insegnamento

Programma

Popolazione, unità statistiche, variabili di interesse e parametri di popolazione
 oggetto di stima. Campione, stimatore e stima dei parametri di popolazione. Campionamento casuale semplice: campione, universo dei campioni, distribuzione delle stime nell'universo dei campioni, media e varianza della distribuzione delle stime nell'universo dei campioni, errore massimo che si può commettere al livello di probabilità 0,95, dimensione campionaria, selezione delle unità, costruzione dello stimatore, determinazione delle stime dell'indagine, valutazione del livello di precisione delle stime. Campionamento ad uno stadio stratificato. Finalità della stratificazione, variabili di stratificazione, scelta delle variabili di stratificazione, formazione degli strati, formazione di un campione stratificato, allocazione proporzionale, allocazione di Neyman, calcolo dimensione campionaria complessiva, selezione unità, costruzione e scelta stimatore dei parametri di popolazione, determinazione delle stime dell'indagine, valutazione del livello di precisione delle stime dell'indagine. Campionamento a due stadi: finalità, formazione del campione, meccanismi probabilistici di selezione, campionamento a probabilità variabili, campionamento con probabilità proporzionali alle dimensioni delle unità, stimatore, stima, varianza di campionamento, livello di precisione delle stime dell'indagine.

Tipologia Didattica

3 moduli 225 ore 9 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Programma di Istituzioni di Diritto Privato (A-L)

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Mastropaolo F.
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

L'analisi degli istituti fondamentali del diritto privato si prefigge lo scopo di introdurre lo studente a nozioni di carattere tecnico, atte a fornire concetti utilizzabili anche in altri campi dell'esperienza sociale.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articolerà in tre moduli di venticinque ore ciascuno. Il programma

verterà, pertanto, sui seguenti argomenti:

Modulo I: Teoria generale.

Modulo II: Vicende delle persone fisiche.

Modulo III: Obbligazioni e contratti.

Programma

Nel quadro degli studi umanistici e nel disegno di una teoria generale del diritto, le Istituzioni di Diritto Privato hanno assolto e continuano ad assol-vere ad una funzione che va oltre l'apprendimento delle nozioni tecniche del diritto privato attualmente in vigore. Nello studio della materia viene fornito un corredo di termini, definizioni, concetti riguardanti tutte le bran-che del diritto e non soltanto quei settori che la tradizione riconduce nell'alveo del diritto privato. Il corso si articolerà in tre moduli di venticinque ore ciascuno. Il programma verterà, pertanto, sui seguenti argomenti:

Modulo I: Teoria generale.

Modulo II: Vicende delle persone fisiche.

Modulo III: Obbligazioni e contratti.

Tipologia Didattica

3 moduli 225 ore 9 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Modalità per la giustificazione delle assenze per gli studenti non frequentan-ti:

se le assenze sono giustificate (servizio militare, servizi civili, lavoro rego-lare, ragioni di salute, etc.), i non frequentanti saranno esonerati dallo studio dei predetti argomenti e del predetto volume. La documentazione relativa alla giustificazione delle assenze sarà esibita al momento dell'esame.

Testi Consigliati

Codice civile. Edizioni consigliate:

(a cura di) G. DE NOVA, Codice Civile e leggi collegate, Zanichelli, Bolo-gna;

(a cura di) A. Di Majo, Codice Civile con la Costituzione, il Trattato CE e le principali norme complementari, Giuffrè, Milano; (a cura di) F. Gal-gano

e B. Inzitari, Codice Civile e leggi complementari, Cedam, Padova. Manuali (in edizione aggiornata), a scelta:

G. Iudica e P. Zatti, Linguaggio e regole di diritto privato, Cedam, Padova;

F. Galgano, Istituzioni di diritto privato, Cedam, Padova; G. Alpa, Istituzio -ni

di diritto privato, UTET, Torino; P. Rescigno, Manuale di diritto privato;

A. Torrente e P. Schlesinger, Manuale di diritto privato, Giuffrè, Milano;A.

Trabucchi, Istituzioni di diritto civile, Cedam, Padova; P.

Trimarchi, Istituzi -zioni

di diritto privato, Giuffrè, Milano; P. Zatti e V. Colussi,

Lineamenti di

diritto privato, Cedam, Padova; M. Bessone (a cura di), Istituzioni di diritto

privato, Giappichelli, Torino.

Gli studenti non frequentanti i due terzi delle lezioni:

F. Mastropaolo, I contratti reali, UTET, Torino (limitatamente ai capitoli

primo - pagg. 1 - 61 - e terzo - pagg. 365 - 546).

Programma di Istituzioni di Diritto Privato (M-Z)

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Spadafora A.
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Nel quadro degli Studi umanistici e nel disegno di una teoria generale del diritto, le istituzioni di diritto privato hanno assolto e continuano ad assolvere ad una funzione che va oltre l'apprendimento delle nozioni tecniche del diritto privato attualmente in vigore. Nello studio della materia viene infatti fornito un corredo di termini, definizioni, concetti riguardanti tutte le branche del diritto. L'analisi degli istituti fondamentali del diritto privato si prefigge lo scopo di introdurre lo studente a nozioni di carattere tecnico atte a fornire uno strumentario utilizzabile anche in altri campi dell'esperienza sociale.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articolerà in 3 moduli, ciascuno dei quali consentirà di conseguire 3 crediti.
 I modulo: Teoria generale (3 crediti) Le fonti del diritto privato.
 II modulo: (3 crediti) Il rapporto obbligatorio.
 III modulo: (3 crediti) Il contratto.

Programma

Modulo I : Teoria generale (3 crediti)
 Modulo II: Il rapporto obbligatorio (3 crediti)
 Modulo III: Il contratto (3 crediti)

Tipologia Didattica

3 moduli 225 ore 9 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

È indispensabile, ai fini della preparazione, la consultazione del codice civile.
 Si consiglia, in particolare, l'edizione curata da G. De Nova, Codice Civile e leggi collegate, Zanichelli, Bologna; oppure quella curata da A. Di Majo, Codice civile con la Costituzione, il Trattato CEE e le principali norme complementari, Giuffrè, Milano.
 Lo studente potrà utilizzare, a sua scelta, uno dei seguenti manuali (preferibilmente in edizione aggiornata) e testi: Alpa, Istituzioni di diritto privato, UTET, Torino; Bessone (a cura di), Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino; Galgano, Diritto privato, Cedam, Padova; Gazzoni, Manuale del diritto privato italiano, Esi, Napoli; Rescigno, Manuale di diritto privato, IPSOA, Milano; Roppo, Istituzioni di diritto privato, Monduzzi, Bologna; Torrente, Manuale di diritto privato, Giuffrè, Milano; Trabucchi, Istituzioni di diritto civile, Cedam, Padova; Zatti-Colussi, Lineamenti di diritto privato, Cedam, Padova.

Programma di Istituzioni di Diritto Pubblico

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Bonfiglio S.
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso di Istituzioni di diritto pubblico mira ad impartire le nozioni e i principi di diritto pubblico, nonché ad avvicinare gli studenti allo studio della Costituzione. La conoscenza delle Istituzioni costituisce un momento fondamentale per la formazione professionale, sia per coloro che intendano operare nella pubblica amministrazione sia per quelli che, come privati cittadini, avranno rapporti con l'amministrazione e le sue istituzioni. Né si può dimenticare quale sia il rilievo della disciplina nella formazione dei cittadini che vogliono consapevolmente agire nella società civile.

Articolazione dell'Insegnamento

3 moduli

Programma

Modulo I: Verte sulle nozioni fondamentali della teoria generale del diritto e dello Stato (norme, ordinamento giuridico, elementi costitutivi dello Stato, forme di Stato e forme di governo, fonti del diritto nei grandi sistemi giuridici contemporanei).

Modulo II: Si approfondisce l'esame delle istituzioni di diritto costituzionale italiano (principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini, organi costituzionali e organi aventi rilievo costituzionale) inoltre, vengono esaminati i profili istituzionali delle pubbliche amministrazioni, sulle autonomie politiche, le autonomie territoriali, le autonomie degli enti pubblici e l'autonomia privata.

Modulo III : Verte sulla disciplina dei servizi pubblici locali.

Tipologia Didattica

3 moduli, base, obbligatorio 225 ore 9 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Un manuale a scelta dello studente; A. Truini, Guida alle autonomie territoriali, Roma, 2002.

Per gli studenti che dovranno sostenere l'esame da 9 crediti: TotaVitale, Il punto sui servizi pubblici locali, Roma, 2004

Programma di L'Europa dopo la fine della guerra fredda

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Nuti L.
A.A.	2005/06
C.F.U.	6
Valido per i Corsi di Studio	LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si prefigge di fornire allo studente gli strumenti essenziali per collocare

il processo di integrazione europea nell'evoluzione del sistema internazionale successiva alla fine della guerra fredda e del confronto

bipolare. Il corso si soffermerà perciò sia sulle tappe che hanno scandito

l'integrazione europea nel corso degli anni novanta, sia sui rapporti esterni

dell'Unione con gli altri attori del sistema internazionale e con le crisi

principali del periodo in questione.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato su due moduli.

Programma

Parte Generale: presentazione del corso; organizzazione del calendario

delle lezioni; la fine della guerra fredda. Interpretazioni a confronto; alla

ricerca del nuovo ordine mondiale.

Parte analitica: il nuovo ordine mondiale? Le crisi della prima metà degli

anni Novanta: Somalia, Haiti e Ruanda; l'Europa, le guerre nella ex Jugoslavia,

e la ricerca di un'identità di sicurezza e di difesa.

Parte prima: la Bosnia-Erzegovina; l'Europa, le guerre nella ex Jugoslavia,

e la ricerca di un'identità di sicurezza e di difesa.

Parte seconda: il Kosovo; l'Europa, le guerre nella ex Jugoslavia, e la

ricerca di un'identità di sicurezza e di difesa.

Parte terza: sicurezza atlantica o sicurezza europea? Da Maastricht ad

Amsterdam; la crisi irachena e le sue interpretazioni; a che punto è l'Europa

della difesa? Da St. Malo ad oggi.

Tipologia Didattica

2 moduli 150 ore 6 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Il corso si presenta come un seminario specializzato, adatto sia agli studenti

del corso di laurea internazionale sia a quelli del percorso europeo.

Agli studenti sarà richiesto di presentare settimanalmente delle brevi tesi

sui principali argomenti affrontati. La valutazione dipende dalla partecipazione attiva alle discussioni seminariali, dalla qualità delle presentazioni, e dall'elaborato scritto che ciascun studente dovrà presentare alla fine del corso.

Le letture saranno assegnate di volta in volta dal docente. Data la natura del corso, la frequenza è caldamente raccomandata.

Testi Consigliati

Letture per la parte generale

Ennio Di Nolfo, Storia delle relazioni internazionali, 1919-1999 (Roma :

Laterza, 2000), pp. 1254-1410.

Letture integrative raccomandate per gli studenti che non hanno sostenuto

né il corso di storia delle relazioni internazionali né il corso di storia dell'integrazione

europea:

Mario Del Pero, La guerra fredda (Roma: Carocci, 2001); Piero Graglia,

L'Unione Europea (Bologna: Il Mulino, 2000).

Le letture specifiche per la parte analitica saranno assegnate di volta in

volta dal docente.

Gli studenti che non potessero frequentare il corso devono concordare un programma di studio con il docente

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Di Maio M.G.
A.A.	2005/06
C.F.U.	6 (+3)
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP; LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso è articolato in due moduli, ciascuno di tre crediti. Un terzo modulo

di carattere seminariale potrà essere aggiunto a scelta degli studenti

(3 crediti).

Lingua di insegnamento: francese

Articolazione dell'Insegnamento

Due moduli per 3 Cfu ciascuno.

Programma

Il corso consisterà in un approfondimento linguistico (Il francese delle relazioni internazionali) e in una ricognizione delle problematiche storico-letterario della Francia post-napoleonica.

Tipologia Didattica

2 moduli 150 ore 6 (+ 3) Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Modulo I (3 crediti): Stendhal, *La Chartreuse de Parme*, Ed. de Mariella Di Maio, Gallimard, Folio classique, 2003.

Modulo II: (3 crediti): *Storia e storie*, Philos Editore 2005 (lettura integrale, ma due saggi a scelta)

Modulo III (eventuale, solo per i frequentanti):

Elaborato scritto in francese, sotto la direzione del docente.



Facoltà di SCIENZE POLITICHE

Programma di Lingua, cultura e istituzione dei paesi di lingua francese 2006/2007 (1° semestre)

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Spandri Francesco
A.A.	2005/06
C.F.U.	9; 6 (+3) per Consulente
Valido per i Corsi di Studio	Consulente, Pubblica Amministrazione, Scienze Politiche

Presentazione e Obiettivi Formativi

L-LIN/03 - LETTERATURA FRANCESE

Il corso si propone lo sviluppo delle capacità di lettura e di comprensione di testi e di problematiche concernenti la realtà socio-politica della Francia moderna.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articola in 3 moduli, ciascuno di 25 ore.

Programma

Studenti del NUOVO ordinamento, FREQUENTANTI e NON FREQUENTANTI, e studenti del VECCHIO ordinamento:

La Comédie humaine: sotto questo titolo Honoré de Balzac (1799-1850) riunisce tra il 1842 e il 1848 la sostanza della sua opera romanzesca, per noi oggi vera e propria 'istituzione' della lingua e della cultura letteraria francese (e non solo francese). Il corso analizzerà la genesi e la struttura di quest'opera titanica che fissa i tratti salienti dell'allora nascente società moderna, attraverso la lettura dei due romanzi che ne costituiscono per così dire il prologo e l'epiologo: Les Chouans (1829) e La Cousine Bette (1846).

Tipologia Didattica

Lezioni frontali in lingua francese.

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Per sostenere l'esame è necessario aver superato il test presso il CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO (Via Ostiense 131/L, 7° piano). Gli studenti sono tenuti ad informarsi circa il CALENDARIO di SOMMINISTRAZIONE dei TEST. In caso di bilinguismo, prolungati soggiorni in Francia o in Paesi francofoni, frequentazione di scuole francesi, rivolgersi al docente.

Gli studenti NON FREQUENTANTI sono invitati ad avere un colloquio con il docente nell'orario di RICEVIMENTO previsto (LUNEDI' ORE 16.00 STANZA 4.10) almeno DUE MESI PRIMA dell'esame.

Gli studenti che intendano sostenere la PROVA FINALE in "Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua francese" sono invitati a prendere contatto con il docente almeno SEI MESI PRIMA della sessione in cui prevedono di laurearsi.

Il corso avrà inizio LUNEDI' 2 OTTOBRE 2006 e si svolgerà secondo il seguente ORARIO: LUNEDI', MARTEDI' e MERCOLEDI' 14.30-16.00, aula A. Alla fine dei tre moduli (gennaio) è previsto PER I SOLI FREQUENTANTI un esame scritto. Tale esame non preclude la possibilità di sostenere L'ESAME ORALE.

Ai tre moduli di carattere storico-letterario si affiancherà un breve ciclo di ESERCITAZIONI LINGUISTICHE le cui modalità verranno indicate all'inizio del corso.

Il materiale didattico è REPERIBILE nelle seguenti librerie:

- Eurolibri accademia, via Silvio D'Amico, 7/9 (vicino alla Facoltà di Scienze Politiche)

- Libreria Libetta, via Libetta 41/43 (vicino alla Facoltà di Economia).

POSSIBILE LA PROIEZIONE DI FILM aventi per oggetto temi legati alle problematiche affrontate durante il corso.

Testi Consigliati

Materiale didattico

MODULO I (3 cfu)

- M. Grégoire et O. Thiévenaz, Grammaire progressive du français (niveau intermédiaire), Clé International;

- Les Constitutions de la France depuis 1789, présentation par Jacques Godechot, Paris, Flammarion, 1995 (lettura integrale ma presentazione di una Costituzione a scelta del candidato);

- Balzac, Les Chouans, introduction et notes de Claudie Bernard, Paris, Le Livre de Poche, 1997 (o una qualsiasi altra edizione economica in lingua francese), capitolo I: "L'Embuscade" e capitolo II: "Une idée de Fouché";

- François Taillandier, Balzac, Paris, Gallimard, coll. Folio Biographies, 2005.

MODULO II (3 cfu)

- Balzac, Les Chouans, introduction et notes de Claudie Bernard, Paris, Le Livre de Poche, 1997 (o una qualsiasi altra edizione economica in lingua francese), capitolo III: "Un jour sans lendemain";

- Balzac, La Cousine Bette, préface et notes de Pierre Barbéris, Paris, Gallimard, coll. Folio Classique, 1972 (o una qualsiasi altra edizione economica in lingua francese), capitoli 1-36.

MODULO III (3 cfu)

- Balzac, La Cousine Bette, préface et notes de Pierre Barbéris, Paris, Gallimard, coll. Folio Classique, 1972 (o una qualsiasi altra edizione economica in lingua francese), capitoli 37-132

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Ambrosini R.
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	LS

Presentazione e Obiettivi Formativi

AVVISO PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI

Il corso si terrà in forma seminariale. Chi avrà frequentato almeno tre quarti delle lezioni durante l'esame orale dovrà unicamente discutere il proprio elaborato finale, perché comunque la sua valutazione complessiva si fonderà sulla qualità della sua partecipazione alla discussione in inglese come anche delle presentazioni individuali o di gruppo previste.

I non frequentanti dovranno invece dar prova di una conoscenza approfondita del testo di Duncan Watts nonché di Sergio Fabbrini, *L'America e i suoi critici. Virtù e vizi dell'iperpotenza democratica*, il Mulino, Bologna, 2005.

Articolazione dell'Insegnamento

In questo file troverete i materiali che mi ha mandato il Prof. Stephen Cushman in vista della lezione del 9 maggio.

Alaska Talk

Programma

Cliccando su questo link gli studenti frequentanti troveranno una copia del saggio di Sergio Fabbrini, "The Puzzle of the Compound Republic. The US, EU and the Implications of Federalization", in cui vengono anticipati alcuni dei temi che verranno trattati durante il corso. Si consiglia agli studenti di scaricarlo e cominciare a leggerlo, dato che una sua conoscenza, anche superficiale, verrà data per scontata a partire dalla seconda settimana di lezioni.

Sergio Fabbrini's essay

Tipologia Didattica

Presentazioni

Collegamenti con altri Insegnamenti

US Constitution

Costituzione americana

Amendments XI-XXVII

Potete trovare una traduzione italiana della Costituzione americana a questo indirizzo:

http://www.tuttoamerica.it/storia/costituzione_americana.htm

Note

In questo riquadro inserisco materiali usati durante le lezioni

Lesson 15/3

Lezione 20/3

Art. I Rulings & Amendments

Lesson 27/3

Lesson 28/3

In particolare, questo è il file della lezione sulla sicurezza nazionale

Lesson 2/5

e questo contiene il discorso di Bush a West Point:

Bush at West Point

Testi Consigliati

Materiale didattico

D. WATTS, *Understanding American government and politics*, Manchester University Press, Manchester, 2002. (Disponibile a partire da febbraio presso la libreria "Galileo Galilei")

Testo integrativo per non-frequentanti:

S. FABBRINI, *L'America e i suoi critici. Virtù e vizi dell'iperpotenza democratica*, il Mulino, Bologna, 2005.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Ambrosini R.
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si propone innanzitutto di migliorare la conoscenza della grammatica inglese degli studenti e arricchire il loro vocabolario, perché riescano a padroneggiare con maggiore sicurezza il linguaggio politico britannico. Inoltre, attraverso lo studio di alcuni aspetti centrali della storia inglese e britannica, dell'ordinamento giuridico e del sistema parlamentare di quel paese, nonché del tema del multiculturalismo, si cercherà di mettere a frutto gli strumenti linguistici così acquisiti facendoli interagire con una conoscenza di base della realtà sociale e politica della Gran Bretagna contemporanea. Infine, in classe verrà analizzata una novella di Robert Louis Stevenson, *Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (1886).

Articolazione dell'Insegnamento

Programma

Il libro di testo adottato per il primo e il secondo modulo -- *The UK: Learning the language, studying the culture* -- fornirà, oltre a esercizi di grammatica e lessicali e tracce per tesine scritte, anche testi di carattere generale utili alla conoscenza della storia politica e istituzionale della Gran Bretagna. Mentre il I modulo, tenuto da Andrew Rutt, si concentrerà più sulla storia dell'impero inglese, sulle relazioni internazionali, sul sistema giuridico e la politica della Gran Bretagna, il II modulo del dott. Adriano Elia integrerà lo studio di aspetti della contemporaneità britannica con una riflessione sui temi collegati all'idea di società multiculturale. A tal fine, verrà usato in classe il racconto di Hanif Kureishi *"My Son the Fanatic"*. Nel III modulo, le lezioni del Prof. Richard Ambrosini consisteranno nella lettura e interpretazione di *Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*.

Tipologia Didattica

3 moduli, obbligatorio, 225 ore 9 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame scritto è necessario aver superato il test del CLA.

Gli studenti non-frequentanti dovranno portare all'esame il libro di testo *The UK: Learning the language, studying the culture*, Carocci, Roma, 2005 e studiare la novella di Stevenson nonché, integralmente, l'introduzione di Richard Dury.

Ai frequentanti si consiglia di leggere *Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* prima dell'inizio del III modulo, poiché a lezione si darà per scontata una conoscenza generale del testo.

Il corso è identico per gli studenti del nuovo e del vecchio ordinamento.

Note

Materiale didattico

R. AMBROSINI, A. RUTT, A. ELIA (a cura di), *The UK: Learning the language, studying the culture*, Carocci, Roma, 2005.

H. KUREISHI, *"My Son the Fanatic"*, disponibile in fotocopia presso la Galilei.

R. L. STEVENSON, *Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*, a cura di R. Dury, ECI, Genova, 2005. (Per coloro che volessero consultare la versione italiana, la possono trovare in rete all'indirizzo <http://libri.freenfo.net/3/3044040.html>.)

Testi Consigliati

Modalità dell'esame

L'esame prevede una prova scritta e un colloquio orale.

Prova scritta

Dovranno sostenere la prova scritta sia gli studenti del primo anno sia coloro che non abbiano superato la verifica scritta durante gli anni precedenti. Chi l'abbia superato potrà poi sostenere l'orale in tutte e tre le sessioni dell'anno accademico in corso. In caso contrario, dovrà ripeterlo.

L'esame consisterà in test grammaticali e domande incentrate sui temi trattati nel libro di testo *The U.K.: Learning the language, studying the culture*.

Qui di seguito vengono forniti dei consigli utili soprattutto agli studenti non frequentanti per guidarli alla preparazione della prova scritta, relativamente sia alla grammatica sia alle diverse informazioni sul Regno Unito oggetto di esame:

a) grammatica:

- 1) studiare la regola grammaticale esposta in ciascuna unità;
- 2) per essere certi di averla capita, compilare gli esercizi relativi intitolati "Practice";
- 3) andare poi alla Answer Key posta alla fine del volume e verificare il proprio grado di conoscenza;
- 4) se da questa verifica risultassero delle lacune, approfondire lo studio della regola grammaticale, magari ricorrendo al libro di testo usato nelle superiori.

b) testi presenti nel libro:

- 1) compilare gli esercizi intitolati "Pre-reading activities";
- 2) leggere il testo relativo (TEXT A, TEXT B, ecc.);
- 3) compilare gli esercizi intitolati "Post-reading activities";
- 4) andare alla Answer Key e verificare quanto si è capito del testo.

Poiché i test grammaticali dell'esame sono modellati su quelli presenti nel libro e le domande relative alla storia, alle istituzioni e alla contemporaneità della Gran Bretagna verteranno unicamente sulle informazioni ivi contenute, lo studio di *The U.K.: Learning the language, studying the culture* è sicuramente sufficiente per passare l'esame.

Ai compiti scritti verrà assegnato un voto in trentesimi e per superarlo si dovrà aver riportato almeno 18/30.

Esame orale

Vi sono tre tipi di colloqui orali, da 3, 6 o 9 crediti.

Per gli studenti che in una data sessione intendessero conseguire solo i tre crediti del modulo linguistico di base, l'esame orale consisterà unicamente in una conversazione mirata a verificare il livello del loro spoken English, avendo lo scritto già certificato in precedenza le loro conoscenze grammaticali. Il voto terrà conto del colloquio e della prova scritta.

Poiché il Corso di Laurea in Consulente esperto per i processi di pace cooperazione e sviluppo prevede solo sei crediti per ciascuna delle lingue, gli studenti di quel Corso di laurea dovranno portare solo il libro di testo *The UK*, insieme al racconto breve di Hanif Kureishi *"My Son the Fanatic"*, a meno che non scelgano di sostenere un esame orale da nove crediti, utile per l'acquisizione di tre dei dodici crediti a scelta.

L'esame da nove crediti include, oltre al libro di testo e al racconto di Kureishi, *Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde* di R. L. Stevenson. I non frequentanti sono tenuti a studiare l'introduzione all'edizione curata da Richard Dury. In sede d'esame infatti, non solo verrà chiesto a loro di tradurre e commentare un brano della novella, ma saranno poste delle domande che verteranno sulle categorie interpretative in cui è suddivisa l'introduzione. ("Language", "Characters", "Genres", ecc.)

N.B. Durante la sessione invernale, gli studenti che abbiano già sostenuto in precedenza l'esame orale da 3 crediti possono portare il programma frequentanti e non-frequentanti del corso 2004-2005 senza aggiunte. Tutti gli altri dovranno invece portare, oltre ai suddetti programmi, anche *The U.K.: Learning the language, studying the culture*

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Lobera Serrano F.
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP;LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

I due moduli del corso avanzato si propongono di: a) aiutare a raggiungere un livello superiore nella conoscenza della lingua spagnola (soprattutto nella comprensione dei testi scritti, tecnici e letterari, e nella comprensione e nell'espressione orale; b) introdurre lo studente in alcuni dei temi, storici, culturali, giuridici, della cultura ispanica e ispanoamericana, più discussi o più caratteristici; e c) offrire la possibilità di accedere ad importanti documenti storici e letterari in lingua originale.

Articolazione dell'Insegnamento

Programma

Modulo I: Il tribunale dell'Inquisizione nella Spagna del Cinquecento

L'Inquisizione spagnola è uno degli elementi più importante nella costruzione

della Leyenda negra, e nel modulo si affronteranno

principalmente:

le origini del Tribunale, i suoi obiettivi e la sua organizzazione, i meccanismi

di funzionamento. Verrà anche analizzato il passaggio della Spagna

(Castiglia e Aragona) medievale, terra di convivenza delle tre religioni

monoteistiche (Islam, ebraismo e cristianesimo) ad una Spagna moderna

dove l'unità religiosa sembra essere la base necessaria. Infine si studieranno

anche in modo approfondito gli aspetti giuridici del Tribunale che oggi consideriamo importanti passi avanti nei nostri moderni

sistemi di

diritto.

Modulo II: José Martí, profezia dei rapporti fra Stati Uniti di America e i

paesi latini del continente americano

La figura dell'eroe della liberazione di Cuba nel cammino verso l'indipendenza

di Cuba: a) la condizione coloniale; b) Gli Stati Uniti e America Latina;

c) Gli Stati Uniti dal di dentro; d) il Modernismo, oppure la piena maturità

culturale.

Tipologia Didattica

2 moduli 150 ore 6 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

.

Note

La verifica di fine modulo avverrà con un esonero scritto della parte storico-

letteraria del programma ed una prova orale del livello della conoscenza

della lingua spagnola.

Testi Consigliati

La bibliografia del programma di ognuno dei moduli verrà indicata durante

l'attività didattica.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Lobera Serrano F.
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si propone di:

- a) contribuire a perfezionare un livello avanzato di conoscenza della lingua spagnola (B1), da raggiungere anche con la frequenza al CLA, con la partecipazione alle Lezioni di Lingua Spagnola tenute nella nostra Facoltà da esperti di madrelingua (sia il primo che il secondo semestre) o con altri mezzi;
- b) far acquisire allo studente una maggiore conoscenza della cultura ispanica e ispanoamericana nel mondo;
- c) sensibilizzare lo studente sui problemi socio- politici di quello stesso ambito culturale; e d) lettura e comprensione di importanti testi storici, o letterari degli scrittori più rappresentativi.

Lingua di insegnamento: spagnolo.

Articolazione dell'Insegnamento

Programma

Il corso si propone di studiare una delle cronache più importanti della Conquista del Nuovo Mondo, analizzando il rapporto retorico e di genere con la cultura spagnola dell'epoca, e le preoccupazioni del soldato di Medina del Campo per interpretare gli importanti eventi storici che ha vissuto insieme a Hernán Cortés e agli altri compagni. La scrittura della storia di cui l'autore è anche attore, la critica alla storia ufficiale, la complessità de ogni evento storico, ed il problema dello scontro fra civiltà saranno altrettanti temi ricorrenti dell'analisi del testo di Bernal Díaz del Castillo. Il corso si propone di:

a) contribuire a perfezionare un livello avanzato di conoscenza della lingua spagnola (B1), da raggiungere anche con la frequenza al CLA, con la partecipazione alle Lezioni di Lingua Spagnola tenute nella nostra Facoltà da esperti di madrelingua (sia il primo che il secondo semestre) o con altri mezzi;

b) far acquisire allo studente una maggiore consapevolezza di eventi (macro e microscopici) della conquista del Impero Azteca da parte di Hernán Cortés, ma soprattutto, partendo dall'analisi della Verdadera Historia, stimolare la loro riflessione sul dramma della Conquista partendo da una fonte fondamentale.

Tipologia Didattica

3 moduli 225 ore 9 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Il corso è tenuto dal docente in Lingua Spagnola. Si richiede pertanto, inizialmente, la sufficiente conoscenza della lingua orale passiva per poter seguire le lezioni. Per presentarsi al esame orale, lo studente deve avere il livello di Lingua B1 (Intermedio), certificato dal CLA oppure aver superato una prova scritta dello stesso livello (Intermedio) che si tiene regolarmente in Facoltà prima di ogni sessione di esami.

Note

Testi Consigliati

Lo studente potrà trovare il dossier con tutto il materiale didattico presso

la Copisteria Galileo Galilei, di fronte alla Facoltà.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Fiandra E.
A.A.	2005/06
C.F.U.	6
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP;LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso mira a perfezionare le competenze lessicali; approfondire aspetti

culturali del mondo di lingua tedesca.

Lingua di insegnamento: italiano e tedesco.

Articolazione dell'Insegnamento

In 2 moduli di 25 ore, di 3 Cfu ciascuno.

Modulo I: Un esempio di teatro politico nella Repubblica di Weimar: Die

Wandlung di Toller.

Modulo II: Il dibattito sull'atomica nel secondo dopoguerra: il teatro documentario.

Il numero dei moduli dipende dai corsi di laurea e dai crediti linguistici

già acquisiti dagli studenti nel corso della laurea triennale (da 6 a 9

C f u)

Programma

Esempi di teatro politico. Sarà approfondita la tradizione di teatro impegnato

che va da Toller e Piscator sino a Brecht e al teatro documentario degli Anni 60. In particolare saranno focalizzate le seguenti tematiche: Il

teatro politico nella Repubblica di Weimar, con l'analisi della Wandlung di

Toller; Il dibattito sull'atomica nel secondo dopoguerra: il teatro documentario:

H. Kipphardt, In der Sache J. Robert Oppenheimer e il teatro grottesco

di F. Dürrenmatt (Die Physiker).

Tipologia Didattica

2 moduli 150 ore 6 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Il corso è riservato alla seguente tipologia di studenti che abbiamo già

sostenuto l'esame di Lingua Cultura e Istituzioni di Lingua Tedesca nel

triennio; principianti che frequentino nel primo semestre un corso linguistico

di base presso il CLA (in questo caso il programma del corso sarà mutuato da quello del triennio).

Note

Testi Consigliati

E. Toller, Die Wandlung (edizione a scelta dello studente); B. Brecht, Das

Leben des Galilei; F. Dürrenmatt, Die Physiker (edizione a scelta dello

studente); H. Kipphardt, In der Sache J. Robert Oppenheimer (edizione a

scelta dello studente); G. E. Rusconi, La crisi di Weimar (ed. Einaudi)

Programma di Metodi di soluzione delle controversie internazionali

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Spatafora E.
A.A.	2005/06
C.F.U.	6 0 3
Valido per i Corsi di Studio	LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il Corso è dedicato all'approfondimento degli aspetti istituzionali e funzionali delle giurisdizioni internazionali (anche con riferimento al diritto internazionale penale) con l'obiettivo di far conoscere agli studenti diritti ed obblighi degli Stati per la soluzione delle controversie e dei conflitti interni e internazionali.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in moduli: un modulo (3 crediti); due moduli (6 crediti).

Programma

L'approfondimento avverrà mediante analisi critica e commento della normativa

in materia e della giurisprudenza internazionale anche con riferimento

alle implicazioni relative alla protezione dei diritti umani in caso di

crimini internazionali.

Tipologia Didattica

2 moduli, obbligatorio, 150 ore 6 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Diritto internazionale

Organizzazione internazionale e Tutela dei diritti umani

Tutela internazionale dei diritti umani nei processi di pace e democratizzazione

Note

LS, in Relazioni internazionali: Percorso: Studi storico-politico-diplomatici

(6 crediti); Percorso: Studi sulla pace, la democratizzazione e la trasformazione dei conflitti (3 crediti o 6 crediti).

LEZIONI INIZIANO IL 4 OTTOBRE, LUNEDI', MARTEDI': ORE 16,15-17,45 - AULA 1B

Testi Consigliati

SPATAFORA: La reciprocità nella giurisdizione obbligatoria della Corte internazionale di giustizia, Giuffrè, Milano, 2001;

ANGELA DEL VECCHIO: Giurisdizione internazionale e globalizzazione. I tribunali internazionali tra globalizzazione e frammentazione, Giuffrè, Milano, 2003.

TESTO integrativo: GARAPON ANTOINE: Crimini che non si possono né punire né perdonare. L'emergere di una giustizia internazionale, ed. Il MULINO

Per studenti ERASMUS:

Angela Del Vecchio: Giurisdizione internazionale e globalizzazione.

I tribunali internazionali tra globalizzazione e frammentazione, Giuffrè Editore, Milano, 2003

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Mazziotta C.
A.A.	2005/06
C.F.U.	6
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si propone di consentire allo studente di conoscere ed utilizzare gli strumenti quantitativi e statistici attraverso i quali viene normalmente svolta l'attività di valutazione delle politiche e dei servizi pubblici. Il rilievo del corso è direttamente correlato con l'importanza sempre maggiore che all'attività di valutazione della spesa pubblica viene attribuita in sede nazionale (incipiente esperienza dei Nuclei di valutazione) e in sede comunitaria (esperienza dei Fondi Strutturali). Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, seminari, discussioni di casi di studio.

Articolazione dell'Insegnamento

Programma

Modulo I: Richiamo all'iter di formazione delle decisioni di spesa.

Le fasi

del "ciclo di vita" della spesa. Fondamenti concettuali della valutazione.

Modelli statistici per l'analisi di impatto. Valutazione degli effetti dei progetti di investimento pubblico.

Modulo II: Valutazione degli effetti delle politiche di aiuto agli investimenti.

Rappresentazione dei processi decisionali dell'attività corrente della PA. I

fondamenti concettuali della valutazione. Cenni sulla teoria della regola-zione.

Efficienza in dominanza e frontiere di efficienza FDH (Free Dispos-

sal Hull). Pregi e imiti dell'approccio FDH e cenni sulla DEA (Data

Enve-lopment Analysis) e sulle frontiere parametriche.

Tipologia Didattica

2 moduli 150 ore 6 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Modulo I: E. Giovannini, R. Malizia, "La misurazione statistica dell'attività

delle Amministrazioni pubbliche nell'UE", Economia italiana, 2002, n. 2,

pp.349-80.; EC Structural Funds, Evaluating socio-economic p r o g r a m m e s, MEANS Collection, Luxembourg, 1999, vol. 2, cap. I, pp.

15-44; R. Guarini, F. Tassinari, Statistica economica, Il Mulino, Bologna,

2000, cap. 5, pp.155-74; M. Florio, La valutazione degli investimenti pub -blici.

Volume primo, Principi e Metodi di Analisi, Il Mulino, 1991, cap. 3, pp.

52-84.

Modulo II: D. Bondonio, "La valutazione di impatto dei programmi di incenti -vo

allo sviluppo economico" Economia Pubblica, n.6, 1998, pp. 23-52.

M. De Castris, Dispense delle lezioni, 2004; G. Salzano, Dispense delle

l e z i o n i, 2004; G. Salzano, Dispense delle lezioni, 2004; G. Salzano,

Dispense delle lezioni, 2004.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	D'Alessio G.
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP

Presentazione e Obiettivi Formativi

L'insegnamento, che si configura come un momento di prosecuzione e di sviluppo dei corsi istituzionali di Diritto amministrativo e Diritto del lavoro, si propone di dar conto delle più significative problematiche giuridiche riguardanti la dirigenza amministrativa ed il rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche. Si esamineranno le trasformazioni intervenute, a seguito di una serie di importanti interventi legislativi, nel ruolo istituzionale e nella dimensione funzionale dei dirigenti pubblici, anche in relazione alla ridefinizione dei rapporti e degli equilibri fra politica ed amministrazione: in particolare, il corso risponde all'obiettivo di analizzare le questioni implicate dall'attribuzione di ampi poteri decisionali e gestionali (e delle corrispondenti responsabilità) ai dirigenti. Verranno, inoltre, affrontate le tematiche concernenti la disciplina del lavoro presso le amministrazioni pubbliche, che ha progressivamente assunto, a partire dagli anni Novanta, una qualificazione privatistico-contrattuale, pur conservando alcuni tratti di specialità, sul piano sostanziale e su quello procedurale (che meritano di essere individuati ed analizzati): in questo contesto, assume specifica rilevanza lo studio degli istituti negoziali che connotano la regolazione del personale pubblico, e dei connessi profili di diritto sindacale, come pure la determinazione del nuovo assetto dei poteri normativi ed amministrativi in materia di lavoro pubblico conseguente alle modifiche apportate al Titolo V della Costituzione.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si compone di un unico modulo.

Programma

Il modulo si articola in una parte generale, nella quale si ricostruiscono le vicende evolutive della normativa sul lavoro nelle pubbliche amministrazioni (prima e dopo la "privatizzazione"), anche alla luce della recente riforma federalista della Costituzione, ed in due sezioni specifiche, fra loro strettamente collegate.

Dirigenza pubblica: distinzione fra funzione di indirizzo politico-amministrativo e funzioni di amministrazione e gestione (in Italia e in Europa); caratteri, struttura e disciplina (normativa e contrattuale) della dirigenza amministrativa; gli incarichi dirigenziali.

Contrattazione e rappresentanza sindacale nel lavoro pubblico: contratto individuale e contratto collettivo nella regolazione del rapporto di lavoro del personale pubblico; sistema della contrattazione collettiva per i pubblici dipendenti (tipi e livelli contrattuali, soggetti, procedure); verifica della rappresentatività e prerogative sindacali nel settore pubblico.

Il corso comprenderà un ciclo di seminari (svolti dalla dott.ssa Francesca Gagliarducci, dalla dott.ssa Simonetta Pasqua e dal dott. Bruno Valensise).

Tipologia Didattica

1 modulo, caratterizzante, opzionale 75 ore 3 Cfu.

Collegamenti con altri Insegnamenti

Si richiede una conoscenza istituzionale del diritto pubblico, del diritto amministrativo e del diritto del lavoro.

Note

Testi Consigliati

Per la parte generale: G. D'ALESSIO, Pubblico impiego, in "Il diritto amministrativo dopo le riforme costituzionali" (a cura di G. Corso e V. Lopilato), Giuffrè, Milano, 2006 (in corso di pubblicazione).

Per la prima sezione: G. D'ALESSIO-B. VALENSISE, Incarichi di funzioni dirigenziali, in "Diritto del lavoro. Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni", Torino, Utet, 2004; B. VALENSISE, La distinzione fra politica e amministrazione: la dirigenza pubblica, in "Istituzioni, politica, amministrazione. Otto paesi europei a confronto" (a cura di M. De Benedetto), Torino, Giappichelli, 2005, pp.224-247; G. D'ALESSIO, La disciplina della dirigenza pubblica: profili critici ed ipotesi di revisione del quadro normativo (paper).

Per la seconda sezione: G. D'ALESSIO-F. MACIOCE-S. PASQUA-G. RUGGERI, Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale, in AA.VV., "L'impiego pubblico", Milano, Giuffrè, 2003, pp. 731-841.

Altri testi (aggiuntivi o alternativi) saranno indicati nel corso delle lezioni.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	D'Alessio G.
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si propone di dar conto della evoluzione in senso autonomistico e pluralistico dell'ordinamento amministrativo italiano, che ha condotto - anche in relazione alla riforma federale intervenuta con le recenti riforme costituzionali - al rafforzamento ed alla riqualificazione del ruolo e dei compiti degli enti locali, ed ha affiancato alle autonomie territoriali altre autonomie di tipo "funzionale" (come quelle delle istituzioni scolastiche ed universitarie). In particolare, nel corso si sottoporranno ad analisi le recenti innovazioni normative in materia di enti locali, di scuola e di università, e se ne verificheranno gli sviluppi applicativi, specie per quanto attinente alla ridefinizione del quadro funzionale ed alla ristrutturazione dei relativi apparati organizzativi.

L'insegnamento risponde all'obiettivo di far acquisire agli studenti una conoscenza analitica delle problematiche giuridico-istituzionali riguardanti le amministrazioni e gli enti pubblici connotati da una elevata autonomia istituzionale.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in tre moduli: il primo è dedicato all'analisi delle autonomie territoriali; il secondo è dedicato all'analisi delle autonomie funzionali; il terzo è un modulo di approfondimento (i contenuti sono legati all'evoluzione delle vicende normative, amministrative e giurisprudenziali nei settori oggetto dei primi due moduli).

Programma

Modulo 1. Definizione e varianti del concetto di "autonomia" nel diritto pubblico. L'ordinamento locale: caratteri generali e vicende storiche. Le autonomie locali nel sistema costituzionale. Potestà statutaria e regolamentare degli enti territoriali. Quadro organizzativo delle amministrazioni locali: forma di governo; assetti territoriali e forme di associazione e cooperazione; uffici, personale e dirigenza; segretario e direttore generale. Quadro funzionale delle autonomie locali: compiti e modalità di svolgimento delle attività degli enti locali; forme di gestione dei servizi pubblici locali; controlli; istituti partecipativi.

Modulo 2. La nozione di "autonomia funzionale" e le sue recenti applicazioni; rapporti fra autonomie territoriali funzionali. Vicende storiche, inquadramento costituzionale ed evoluzione legislativa del sistema scolastico e dell'ordinamento universitario. Le istituzioni scolastiche: natura giuridica; funzioni; autonomia normativa, didattica, organizzativa, gestionale e contabile. Le istituzioni universitarie: natura giuridica; funzioni; autonomia normativa, didattica, di ricerca, organizzativa, gestionale e contabile.

Modulo 3. I raccordi strutturali e funzionali fra diversi livelli di governo ed amministrazione (in Italia e in Europa).

Il corso comprenderà un ciclo di seminari (svolti dalla dott.ssa Francesca Di Lascio, dal dott. Marco Coviello e dalla dott.ssa Paola D'Avena).

Tipologia Didattica

3 moduli, opzionale, 225 ore 9 Cfu.

Collegamenti con altri Insegnamenti

È richiesta una conoscenza istituzionale del diritto pubblico. È consigliata

una conoscenza istituzionale del diritto amministrativo.

Note

Testi Consigliati

Per lo studio dei temi trattati nel modulo 1 si consiglia come testo di studio: L. VANDELLI, Il sistema delle autonomie locali, Il Mulino, Bologna, 2004 (ad eccezione del cap. XII).

Per i temi trattati nel modulo 2 si consigliano come testi di studio: M. GIGANTE, L'istruzione, e R. FINOCCHI, L'università, in "Trattato di diritto amministrativo" (a cura di S. Cassese), Diritto amministrativo speciale, Giuffrè, Milano, 2003; G. D'ALESSIO, Ordinamento autonomistico dell'istruzione e riforme istituzionali, in "Rivista dell'istruzione", n. 2, 2005.

Per i temi trattati nel modulo 3 si consigliano come testi di studio: P. D'AVENA, I raccordi amministrativi tra livelli di governo, in "Istituzioni, politica, amministrazione. Otto paesi europei a confronto" (a cura di M. De Benedetto), Torino, Giappichelli, 2005, pp. 199-223; C.CITTADINO-M. GRANA, Le forme di cooperazione istituzionale, in ASTRID-Rassegna, n. 1, 2006, in www.astridonline.it

Durante il corso saranno indicate altre letture (aggiuntive o alternative) e verranno forniti documenti e materiali di studio.

STUDENTI DEL VECCHIO ORDINAMENTO

Per la preparazione dell'esame di DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI si consiglia come testo di studio F. PINTO, Diritto degli enti locali, Parte generale, Giappichelli, Torino, 2003 (ad eccezione del capitolo quinto).

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	E. Spatafora
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	Corso Laurea Specialistica in Politiche Pubbliche

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il Corso è dedicato allo studio della realtà "Comunità internazionale" come strutturata e del suo ordinamento attraverso l'approfondimento della sua funzione normativa e dei rapporti tra ordinamento internazionale, ordinamento italiano e diritto comunitario.

Articolazione dell'Insegnamento

Un modulo, 3 cfu

Programma

Gli atti internazionali sulla funzione normativa degli Stati e delle organizzazioni internazionali nonché alcune convenzioni od accordi conclusi dall'Italia saranno analizzati per individuare gli strumenti e le modalità della loro esecuzione nell'ordinamento italiano e la loro compatibilità con il diritto comunitario anche mediante esame della giurisprudenza italiana e comunitaria di riferimento.

Tipologia Didattica

lezioni frontali.

Collegamenti con altri Insegnamenti

Diritto internazionale

Istituzioni di diritto pubblico

Note

Testi Consigliati

A: Per chi non ha sostenuto l'esame di Diritto internazionale e per Studenti ERASMUS:

RONZITTI, Introduzione al diritto internazionale, Giappichelli Editore, Torino 2004, Capitoli 1, 2, 4, 8, 9, 10.

B) Per chi ha sostenuto l'esame di Diritto Internazionale:

SPATAFORA, Diritto internazionale e ordinamento italiano. Casi e materiali (in corso di stampa).

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Onesti T.
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti utili per la comprensione dell' economia aziendale. Nella prima parte del corso si intende illustrare la nozione di azienda e le condizioni di esistenza dell' organismo aziendale. Si vogliono inoltre analizzare le differenti tipologie di azienda e le diverse caratteristiche e finalità che contraddistinguono le aziende di produzione e le aziende di erogazione. La seconda parte del corso si propone di esaminare l'impresa, il proprio ambiente e le forze esogene che la influenzano. Nella terza parte del corso si intende illustrare la finalità dell'impresa. Si vogliono inoltre rappresentare le condizioni di equilibrio economico e di economicità della gestione, le quali rappresentano il presupposto per proseguire nell' attività dell' impresa. La quarta parte del corso vuole fornire le conoscenze relative alla pianificazione e alla programmazione aziendale, quale processo decisionale aziendale.

Articolazione dell'Insegnamento

Primo modulo. L' Economia dell' Azienda.
Secondo modulo. L' azienda e il sistema competitivo.
Terzo modulo. Finalismo aziendale e processi funzionali (economici, finanziari, tecnico-produttivi)
Quarto modulo. Aree funzionali aziendali e strutture organizzative.

Programma

Modulo I: L' Economia dell' Azienda
L' Economia Aziendale e la Ragioneria. Lo studio delle condizioni di esistenza dell' organismo aziendale; la componente personale e i mezzi operativi dell' azienda. Oggetto dell' azienda. Soggetti aziendali: "soggetti giuridici" e "soggetto economico". Vari tipi di azienda. L' istituzione dell' azienda, la sua localizzazione, la sua dimensione. Lo studio delle manifestazioni di vita dell' azienda. L' autonomia e i poteri decisionali dell' impresa. L' azienda di erogazione: caratteristiche generali e schemi di gestione. I valori connessi alle varie classi di operazione. Il processo erogativo-patrimoniale e tecnico-produttivo. Le aggregazioni di impresa: caratteristiche principali, natura, struttura, operazioni interne di scambio e di produzione.
Modulo II: L' azienda e il sistema competitivo
L' impresa e il proprio ambiente. Le forze esogene influenti sulle aziende che compongono il tessuto economico nazionale. L' impresa e il mercato. Il modello della catena del valore. La formulazione della strategia aziendale. Il posizionamento strategico. Vantaggio competitivo e strategie di focalizzazione, differenziazione e leadership di costo. Elementi di Web Economy. Nuove fonti di vantaggio competitivo. Le sfide al governo delle aziende: terzianizzazione e rivoluzione ICT.
Modulo III Finalismo aziendale e processi funzionali (economici, finanziari, tecnico-produttivi)
I fini dell' impresa. L' equilibrio economico come fondamentale condizione di vita dell' impresa. Equilibrio economico ed economicità. Le possibili modalità di remunerazione dei fattori produttivi utilizzati dall' impresa. Il rischio d' impresa e i soggetti su cui esso grava. L' efficienza aziendale. Il controllo di gestione. Il processo di formazione del reddito dell' impresa. L' impresa come campo di scelte economiche di elezione per l' uomo. Il finanziamento dell' impresa. Il fabbisogno di capitale e la sua determinazione. Il finanziamento dell' impresa: capitale proprio e capitale di credito nelle loro varie forme; l' autofinanziamento d' impresa; la scelta delle convenienti forme di finanziamento; la dinamica relazione tra capitale proprio e capitale di credito. La struttura finanziaria dell' impresa.
modulo IV: Aree funzionali aziendali e strutture organizzative
Aree funzionali aziendali: il ruolo, l' ordinamento e la funzione delle aree: pianificazione, programmazione e controllo. Organizzazione. Le strutture organizzative. Vari modelli di impresa. I rapporti tra capitale e lavoro nell' impresa.

Tipologia Didattica

3 moduli 225 ore 9 Cfu.

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

G. Zanda, Lineamenti di Economia Aziendale, Kappa, Roma, 2004;
T. Onesti (a cura di), Esercitazioni di Economia Aziendale, Giappichelli, Torino, 2002.

Ad integrazione del programma verranno distribuite, nel corso delle lezioni, delle dispense a cura del docente. Inoltre verranno forniti precisi riferimenti per l' utilizzo dei testi consigliati.

[elementi di contabilità](#)

[conto economico a valore aggiunto](#)

[esempi partita doppia 1](#)

[esempi partita doppia 2](#)

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Spatafora E.
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il Corso ha lo scopo di far conoscere agli studenti il fenomeno "organizzazione internazionale" fin dalle sue origini per meglio approfondire gli aspetti istituzionali, funzionali e operativi delle organizzazioni internazionali -universali e regionali - che operano nell'ambito della cooperazione

per lo sviluppo e della tutela dei diritti umani come ricercati ed attuati

dalla Comunità internazionale. Questa conoscenza mette in grado gli studenti

di avere una preparazione adeguata per partecipare ai concorsi presso le Organizzazioni internazionali, al concorso per la carriera diplomatica, per lavorare presso enti pubblici e privati nonché organizzazioni non governative che operano in ambito europeo ed internazionale.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articola in tre moduli.

Programma

MODULO I: Studio del fenomeno "organizzazione internazionale" nei suoi elementi istituzionali con riferimento alle organizzazioni universali e regionali che operano nell'ambito della comunità internazionale.

MODULO II: Studio delle organizzazioni internazionali - universali e regionali

- che operano nell'ambito della cooperazione per lo sviluppo per la realizzazione dello sviluppo umano e dei processi di democratizzazione dei Paesi meno avanzati mediante analisi critica della nozione di sviluppo e di diritto allo sviluppo.

Modulo III: Attori e strumenti della tutela internazionale dei diritti dell'uomo a livello universale e regionale.

Tipologia Didattica

LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI.SEMINARIO

LE LEZIONI AVRANNO INIZIO IL 15 MARZO 2006 - ORE 16,15-17,45 IL LUNEDI', MARTEDI', MERCOLEDI' NELLA NUOVA SEDE.

SI SVOLGERA'UN SEMINARIO SU "NUOVE STRATEGIE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DIRITTI DELL'UOMO. / SRADICAZIONE POVERTA' E TUTELA CATEGORIE VULNERABILI".

INIZIO IL 22 MARZO 2006 ORE 10.00/13.00

GLI STUDENTI CHE HANNO FREQUENTATO IL SEMINARIO DEVONO PRESENTARE UNA TESINA ENTRO IL 30 MAGGIO 2006 PER AVERE APPROVAZIONE SUL LAVORO FATTO E POTER POI VERBALIZZARE AI FINI DELL'OTTENIMENTO DEI 3 CFU. SI RICORDA CHE VERBALIZZERANNO COLORO CHE HANNO IL 75% DELLA FREQUENZA. SI VERBALIZZA DURANTE APPELLI ESAME DI ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE e tutela diritti umani

Collegamenti con altri Insegnamenti

Diritto internazionale

Tutela internazionale dei diritti umani nei processi di pace e democratizzazione

(laurea magistrale)

Note

dal 2004/2005 l'insegnamento è obbligatorio nell'ambito del CdL. in Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo (6 crediti) e dei CdL in Scienze Politiche e Pubblica Amministrazione (9 crediti).

Si consiglia agli studenti di sostenere l'esame in una unica prova per meglio comprendere le tematiche di base e le relative implicazioni.

Testi Consigliati

NUOVO ORDINAMENTO

MODULO I°:

ZANGHI', Diritto delle organizzazioni internazionali, Giappichelli Editore, ult.ed. Capitoli Primo, Secondo, Quarto, Quinto, Sesto, Ottavo, Decimo, Undecimo.

Codice delle organizzazioni internazionali a carattere universale, (a cura di Spatafora, Cadin), La Tribuna Editore, Piacenza, 2003.

Modulo II.

SPATAFORA, CADIN, CARLETTI, Sviluppo e diritti umani nella cooperazione internazionale, Lezioni sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo, Giappichelli, Torino, 2003; Capitoli I° e III°.

Repertorio della cooperazione internazionale per lo sviluppo.

Prima parte(a cura di Spatafora-Carletti) - PHILOS 2006.

Modulo III.

ZANGHI', La protezione internazionale dei diritti dell'uomo, Giappichelli, Torino, 2002; Capitoli: Primo, Secondo, Terzo, Quarto, Quinto, Sesto, Settimo, Ottavo.

PER STUDENTI ERASMUS: IL PROGRAMMA DEL NUOVO ORDINAMENTO.

VECCHIO ORDINAMENTO: ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE: ENTRAMBI I VOLUMI DELLO ZANGHI' E IL TESTO DI SPATAFORA, CADIN, CARLETTI.

Programma di Politica comparata

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	P. Grilli di Cortona
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

La Politica comparata è parte integrante e relevantissima degli studi di Scienza politica e, in quanto tale, materia di insegnamento caratterizzante tutti i curricula che includono studi di tipo politologico, sia interno che internazionale. Il metodo della comparazione è strumento di analisi e di teorizzazione politica utilizzato fin dall'antichità, a cominciare dallo schema classificatorio delle forme di governo di Aristotele. Oggi la Politica comparata è centrale nello sviluppo della teoria politica scientifica e la comparazione costituisce il principale metodo della Scienza politica (e di altre scienze sociali) per costruire e controllare le teorie scientifiche sulla politica. Il corso si propone di spiegare e analizzare insieme agli studenti lo sviluppo politico europeo, con particolare attenzione ai diversi livelli di governo, ai rapporti tra loro intercorrenti e alle forme di localismo politico che si contrappongono agli sforzi verso il rafforzamento dell'Unione europea. Evoluzione degli Stati e delle nazioni e sviluppo di nazionalismi e partiti nazionalisti e regionalisti costituiscono gli ulteriori oggetti di analisi.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articola in due moduli, ciascuno di tre CFU, costituiti essenzialmente da lezioni frontali e da seminari con una diretta partecipazione dello studente.

Programma

Il primo modulo prevede lezioni di orientamento metodologico sui problemi relativi alla natura, agli scopi e alle forme del metodo della comparazione.

La parte centrale del modulo è costituita da una trattazione della relazione

fra politica interna e politica internazionale, e da un'introduzione all'analisi comparata dello Stato in Europa, nei suoi vari aspetti storici,

politologici e sociologici. Sono possibili collegamenti di approfondimento

con moduli all'interno dei corsi delle discipline sociologiche, della Storia

moderna e della Storia dell'Europa orientale. Il secondo modulo affronta il

tema dello sviluppo politico europeo con l'obiettivo di fornire gli strumenti

indispensabili per una comparazione dei sistemi politici europei e per

capire le possibili prospettive del processo di integrazione europea sotto il

profilo politico-istituzionale. Punti chiave di questo percorso sono i processi

di state-building e di nation-building, la loro relazione con lo sviluppo

della democrazia e degli altri regimi politici, l'evoluzione dei nazionalismi

europei, la rilevanza e la variabilità nel tempo e nello spazio della dimensione

interno-esterno. Il processo di unificazione europea e l'evoluzione in

corso delle istituzioni politiche europee potranno fornire spunti di riflessione e di discussione. Sono possibili collegamenti di

approfondimento con

moduli all'interno dei corsi di Relazioni internazionali e di Storia delle relazioni internazionali. Il terzo modulo sarà organizzato in

modo da consentire approfondimenti dei temi trattati, con incontri seminariali ed

esercitazioni.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Prerequisiti

Ai fini di una proficua fruizione del corso, si richiede una conoscenza dei

fondamenti istituzionali della Scienza politica e della metodologia delle

scienze sociali e politiche. Si dà per scontata una conoscenza di base

della storia europea in generale.

Note

Testi Consigliati

Modulo I: Fisichella Domenico, Elezioni e democrazia, Bologna, Il Mulino,

ult. ed.

Modulo II: Rokkan Stein, Stato, nazione e democrazia in Europa, Bologna,

Il Mulino, 2002, pagg. 131-300.

Modulo III (eventuale): Integrazione del programma da concordare con il

docente.

PER GLI STUDENTI DEL VECCHIO ORDINAMENTO:

A. Panebianco, Guerrieri democratici, Bologna, Il Mulino, 1997.

J. Linz e A. Stepan, Transizione e consolidamento democratico, Bologna, Il Mulino, 2000.

(Nel caso in cui uno dei due volumi non sia reperibile, si prega di sostituirlo con:

Pietro Grilli di Cortona, Stati, nazioni e nazionalismi in Europa, Bologna, Il Mulino, 2003.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Gian Cesare Romagnoli
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	Scienze Politiche e Pubblica Amministrazione

Presentazione e Obiettivi Formativi

La Politica economica analizza i comportamenti delle istituzioni economiche interne, come il mercato e la banca centrale, e delle amministrazioni pubbliche con riferimento all'efficacia delle politiche monetarie, fiscali, valutarie e dei redditi, sia nell'ambito del modello keynesiano che di quello classico di pieno impiego, sia in economia chiusa che in economia aperta; analizza, inoltre, i problemi affrontati dalle istituzioni economiche internazionali nel contesto della globalizzazione dei mercati. In questi contesti la politica economica tratta i trade-offs, in particolare quelli tra disoccupazione e inflazione, tra crescita economica e distribuzione del reddito e tra crescita economica ed equilibrio della bilancia dei pagamenti. La conoscenza di questi temi, e una familiarità con la struttura del processo decisionale costituiscono requisiti essenziali per affrontare i profili della politica economica della realtà odierna.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articola in tre moduli, ciascuno di 3 CFU:

- il primo modulo tratta alcuni temi dell'economia del benessere tra cui i fallimenti del mercato e del "non mercato", e le politiche microeconomiche antimonopolistiche e per il controllo delle esternalità;
- il secondo modulo tratta le politiche industriali, l'analisi costi-benefici, le politiche macro in economia chiusa, le politiche per la bilancia dei pagamenti e le politiche macro in economia aperta;
- il terzo modulo tratta le politiche commerciali, i sistemi monetari e i regimi di cambio, le istituzioni economiche e finanziarie internazionali, la globalizzazione dei mercati e l'Unione Europea.

Programma

Il corso presenta agli studenti le basi e i limiti dell'uso degli strumenti delle scelte pubbliche che individuano gli obiettivi socialmente desiderabili.

Offre, inoltre, un panorama completo degli obiettivi e degli strumenti micro e macroeconomici della politica economica e finanziaria, in economia chiusa e in economia aperta, con riferimento ad una impostazione metodologica che distingue, ma non separa, gli ambiti disciplinari dell'economia e della politica. Il corso si conclude con l'analisi delle istituzioni private e pubbliche in un ambito internazionale.

La finalità del corso è quella di dare agli studenti un'adeguata preparazione di base sui temi fondamentali della politica economica nel breve e nel lungo periodo.

Tipologia Didattica

3 moduli, ciascuno di 3 CFU, per 75 ore complessive di lezione frontale

Collegamenti con altri Insegnamenti

PREREQUISITI

Economia Politica

Note

Lezioni:

le lezioni del corso saranno tenute nell'Aula Magna (3 A) della nuova sede di Via Chiabrera n.199, il lunedì, martedì e mercoledì alle ore 12.00

Esoneri:

durante il corso saranno offerti due esoneri scritti sui primi due moduli del corso. Le due prove sono opzionali ed indipendenti e si svolgeranno rispettivamente mercoledì 19 aprile e lunedì 8 maggio alle ore 13.30 in Aula Magna.

Sessione estiva di esami

I Appello: mercoledì 14 giugno 2006, ore 9.00

II Appello: mercoledì 28 giugno 2006, ore 9.00

III Appello: mercoledì 12 luglio 2006, ore 9.00

Misure per studenti stranieri:

gli studenti stranieri possono sostenere le prove e ricevere l'assistenza in inglese.

Testi Consigliati

N. Acocella, *Politica economica e strategie aziendali*, Carocci, Roma, 2006

I modulo: capp. 1-7

II modulo: capp. 8-14

III modulo: capp. 15-20

Programma di Politica Economica Europea

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	G. C. Romagnoli
A.A.	2005/06
C.F.U.	6
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP; LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso offre allo studente un panorama completo dei costi e dei benefici delle unioni monetarie e del temperamento degli obiettivi e degli strumenti della politica economica e finanziaria degli stati membri e delle unioni monetarie, con riferimento particolare a quella europea. Il corso è finalizzato all'analisi delle scelte pubbliche esplicitate nei Trattati di Maastricht e Amsterdam e di quelle che domineranno il dibattito politico ed economico in Europa nei prossimi anni.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articola in due moduli, ciascuno di 3 CFU, legati dalla finalità di esaminare, una volta attuata l'eliminazione delle barriere commerciali, gli elementi necessari per la definizione di nuove regole nei rapporti di politica economica tra gli Stati sovrani membri dell'Unione Europea e tra questa regione planetaria con il resto del mondo.

Il primo modulo tratta i costi e i benefici delle unioni monetarie complete e incomplete nel contesto della teoria delle aree valutarie ottimali.

Il secondo modulo tratta i problemi della transizione verso un'unione monetaria completa e il coordinamento delle politiche macro nelle unioni monetarie finalizzato all'integrazione dei mercati finanziari.

Programma

Il corso è diviso in due parti. Dopo una breve introduzione che colloca l'Unione Europea nella economia globale, il corso tratta, nella prima parte, i costi e i benefici di unioni monetarie complete e incomplete nel contesto della teoria delle aree valutarie ottimali.

Nella seconda parte vengono trattati i problemi della transizione verso l'unione monetaria completa, inclusa la scelta del modello di banca centrale, e il coordinamento delle politiche macro, nelle unioni monetarie finalizzato all'integrazione dei mercati finanziari.

Il corso è finalizzato all'analisi delle scelte pubbliche esplicitate nei Trattati di Maastricht e Amsterdam e di quelle che domineranno il dibattito politico ed economico in Europa nei prossimi anni. Si studiano gli sviluppi dell'integrazione economica europea attraverso i tre shocks del Mercato Unico, anche in considerazione della nuova legislazione, dell'Unione Monetaria Europea e dell'allargamento ad Est, dopo la modifica dell'ordine politico economico nell'Europa dell'Est. Si considerano inoltre le possibilità di ulteriore ampliamento degli accordi ad altri Paesi e le conseguenze da esse generate nell'ambito del Mercato Interno. Questi shocks istituzionali hanno imposto radicali cambiamenti al processo d'integrazione europea che rappresenta una soluzione, e un modello per tutte le regioni planetarie, per rendere compatibili le diversità tra le economie, e per sfruttarle al fine di un accrescimento del benessere dei paesi che partecipano al processo d'integrazione.

Tipologia Didattica

2 moduli, ciascuno di 3 CFU, per un totale di 50 ore di lezione frontale e seminari.

Collegamenti con altri Insegnamenti

Prerequisiti

Politica Economica

Note

Lezioni:

Le lezioni del corso inizieranno lunedì 3 aprile alle ore 8.30 e proseguiranno il mercoledì alla stessa ora nell'aula 1 D della nuova sede di Via Chiabrera n.199

Misure per studenti stranieri

Le prove di esame, come l'attività di assistenza, possono essere sostenute in inglese.

Altre informazioni

A scelta dello studente: è possibile chiedere un ulteriore modulo da 3 Cfu.

Sessione estiva di esami

I Appello: mercoledì 14 giugno 2006, ore 9.00

II Appello: mercoledì 28 giugno 2006, ore 9.00

III Appello: mercoledì 12 luglio 2006, ore 9.00

Testi Consigliati

P. De Grauwe - "Economia dell'unione monetaria", Il Mulino, Bologna, 2004.

Il primo modulo riguarda i capp. 1-5.

Il secondo modulo riguarda i capp. 6-10.

Lettura consigliata:

EAAG - Cesifo, "Report on the European Economy 2006", Monaco, 2006

www.cesifo.de/home

Programma di Politiche Europee per la Sicurezza e la Cooperazione allo Sviluppo

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	L. Moccia
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LS in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Obiettivi formativi: fornire conoscenze sulle competenze e attività dell'Unione europea in materia di politica estera (sicurezza e difesa comune) e di cooperazione.

Articolazione dell'Insegnamento

Un modulo 75 ore

Programma

La Politica estera e di sicurezza comune: problemi e prospettive.

La

Politica estera e di sicurezza comune: gli strumenti.

L'appartenenza dell'Italia

all'Unione Europea tra regionalismo e federalismo europeo. I

Paesi dei

Balcani occidentali nel quadro dell'azione esterna dell'Unione

europea: Il

Processo di stabilizzazione e di associazione. Il dialogo Euro-Mediterraneo.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

G.Mammarella, P.Cacace, Storia e politica dell'Unione europea, Editori Laterza, 2003.

C. Risi (a cura di), L'azione esterna dell'Unione Europea, Editoriale Scientifica, 2005.

Programma di Popolazione e società

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	A. Nobile
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP e in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il Corso si propone di fornire gli strumenti concettuali per interpretare le relazioni tra evoluzione della popolazione, sviluppo socio-culturale e risorse economiche. Questa prospettiva ha l'obiettivo di potenziare le conoscenze delle dinamiche sociali, indispensabili - tra le altre - all'operatore pubblico per realizzare un efficace processo decisionale.

Articolazione dell'Insegnamento

Il Corso si articola in un modulo di 3 Cfu

Programma

Il corso si articola in due parti. Nella prima sono esaminati, in una visione d'insieme, i rapporti tra fenomeni demografici e sviluppo economico. Nella seconda, sono trattate le conseguenze dell'invecchiamento demografico e dell'immigrazione sullo stato sociale.

Tipologia Didattica

1 modulo, affine, opzionale 75 ore 3 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

M. Natale (a cura di), *Economia e popolazione*, F. Angeli, Milano 2002; G. De Santis, *Demografia ed economia*, Il Mulino, Bologna, 1997.

Materiale didattico aggiuntivo sarà indicato nel corso delle lezioni.

Programma di Processi di Democratizzazione

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	P. Grilli Di Cortona
A.A.	2005/06
C.F.U.	6
Valido per i Corsi di Studio	LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso fornisce una competenza specialistica e comparata su tutte le tematiche attinenti ai processi di democratizzazione in Europa nel secolo XX, con particolare attenzione a quelli più recenti avvenuti in Europa centro-orientale dopo il 1989. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti le conoscenze relative alle condizioni che in quella regione europea, oggi candidata ad entrare nell'Unione Europea, hanno reso possibile la democratizzazione e ne hanno determinato le differenze negli esiti. Le esperienze dei diversi paesi est-europei saranno analizzate specificamente con riferimento al tipo di regime precedente alla democratizzazione, alle dinamiche che caratterizzano l'instaurazione democratica, ai tipi di sistema partitico che si affermano e al successo o meno del consolidamento democratico.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articola in due moduli, per un totale di 6 CFU, costituiti essenzialmente da lezioni frontali e da seminari con una diretta partecipazione degli studenti. Il primo modulo si caratterizza per l'analisi delle premesse teoriche dei processi di democratizzazione. Il secondo modulo è invece dedicato all'analisi di casi empirici.

Programma

I processi di cambiamento politico sono uno dei temi maggiormente studiati dalla Scienza politica e dalla Politica comparata. La conoscenza dei tipi di regime pone le premesse per individuare e analizzare in profondità le forme della transizione da un regime all'altro, ovvero anche i macromutamenti all'interno di uno stesso regime. La seconda metà del XX secolo ha visto affermarsi in Europa un grande processo di democratizzazione che ha investito varie aree del mondo: anticipato con la fine dei regimi fascista e nazionalsocialista in Italia e in Germania, esso ha poi proseguito (limitandosi alla sola Europa) con la crisi dei regimi autoritari del Sud Europa (Grecia, Spagna e Portogallo) negli anni settanta e con il crollo del comunismo in Europa centro-orientale. Questi eventi hanno focalizzato gli studi del cambiamento politico soprattutto sulle transizioni da regimi autoritari e totalitari a regimi democratici. In una prospettiva comparata, la Scienza politica si è così concentrata sulle dinamiche del mutamento, sugli attori politici protagonisti, sulle istituzioni e sugli attori internazionali che si rendono protagonisti in questa delicata fase di passaggio da un regime non democratico ad uno democratico.

Tipologia Didattica

2 moduli 150 ore

Collegamenti con altri Insegnamenti

Prerequisiti

Ai fini di una proficua fruizione del corso, si richiede una conoscenza dei fondamenti istituzionali della Scienza politica e della metodologia delle scienze sociali e politiche. Si dà per scontata una conoscenza approfondita della storia contemporanea e della storia del pensiero politico.

Note

Testi Consigliati

Modulo I: Morlino, *Democrazie e democratizzazioni*, Bologna, Il Mulino, ult. ediz.
Modulo II: J.Linz e A. Stephan, *L'Europa post-comunista*, Bologna, Il Mulino, 2000 (con l'esclusione dell'ultimo capitolo)

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	L. Lanzillotta
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	(corso avanzato per LM in PP)

Presentazione e Obiettivi Formativi

L'insegnamento si propone come un approfondimento dei corsi che trattano

la materia della di organizzazione delle amministrazioni e delle aziende

pubbliche ed affronta, in particolare, il tema del raccordo tra programmazione

finanziaria e di bilancio e programmazione e gestione delle attività delle amministrazioni pubbliche. In tale ottica vengono analizzati i soggetti, gli strumenti e le procedure attraverso cui i due processi si sviluppano nell'ambito delle organizzazioni pubbliche nonché le metodologie

di controllo e di valutazione delle politiche pubbliche e dell'attività amministrativa.

Viene quindi illustrato, sia in termini storici che in termini di concreta

esperienza delle amministrazioni italiane, statali, regionali e locali, il

processo di graduale introduzione delle metodologie di public management

e gli effetti che tale evoluzione va gradualmente producendo sui modelli di organizzazione e gestione delle attività e dei servizi pubblici.

Articolazione dell'Insegnamento

3 moduli 225 ore

Programma

Modulo I: Analisi degli strumenti della programmazione finanziaria dello

Stato e del suo raccordo da una parte con la programmazione economica

e, dall'altra parte, con la programmazione dell'attività amministrativa. Il

corso illustra il processo di costruzione dei documenti di programmazione

economica e finanziaria e quello, parallelo al primo, di pianificazione amministrativa analizzando le sequenze attraverso cui dal quadro macroeconomico

del Patto di stabilità e di sviluppo si arriva alla determinazione degli

obiettivi dell'azione di ciascuna amministrazione: soggetti, strumenti, procedure.

In questo quadro viene affrontato il tema della separazione tra politica

e amministrazione in termini di distinzione delle rispettive funzioni nel

processo di pianificazione e di gestione amministrativa. Infine vengono brevemente analizzati i problemi di adeguamento di tali

strumenti collegati

all'attuazione del nuovo Titolo V della Costituzione.

Modulo II: Modelli di organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali.

Dopo un breve excursus storico della materia si analizzerà l'evoluzione

della materia a partire dalla legge 142 del 1990 e delle successive modifiche

legislative attraverso cui si è andato sviluppando il processo di liberalizzazione del mercato dei servizi. In particolare sarà

analizzata l'evoluzione del ruolo dell'ente locale e delle organizzazioni delle nuove funzioni cui esso è chiamato nel

quadro della liberalizzazione.

Modulo III: Analizzerà alcune esperienze applicative relativamente ai temi

a ffrontati dai primi due moduli attraverso esercitazioni, conferenze e seminari.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Il materiale didattico sarà indicato dal docente nel corso delle lezioni.



Facoltà di SCIENZE POLITICHE

Programma di Relazioni Internazionali (corso avanzato)

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Ferraris L. V.
A.A.	2005/06
C.F.U.	
Valido per i Corsi di Studio	LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Articolazione dell'Insegnamento

Programma

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	V. Ferraris
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

L' insegnamento mira a fornire ai discenti l' inquadramento politologico necessario per comprendere il funzionamento del sistema internazionale, i rapporti fra i soggetti del sistema stesso (stati, Organizzazioni internazio-nali, ONG, movimenti e istituzioni, individui). Si intende far sì che all'impo-stazione politologica si accompagni una analisi dei fatti concreti, anche dell' attualità, per verificare in che misura essi riflettano le impostazioni della teoria. Si dovrebbe giungere a operare distinzioni fra i singoli fatti in modo che essi possano essere interpretati, tenendo conto che l'imposta-zione teorica può modificare l'interpretazione stessa nell'assicurare diver-so risalto ai diversi elementi che compongono i rapporti fra i soggetti inter-nazionali in vista di una politica globale di gestione della politica mondiale.

Articolazione dell'Insegnamento

Nove crediti per i tre moduli.

Programma

Il I modulo affronterà le basi teoriche e di metodo del sistema internazio-nale.

Attori e fattori delle relazioni internazionali, interessi nazionali e ordi-ne

mondiale. Rapporto fra politica estera e politica interna, l' interesse

nazionale e interessi generali, stati nazionali e comunità internazionale.

Evoluzione del pensiero nelle relazioni internazionali: realismo, idealismo,

strutturalismo, globalismo, neorealismo quali strumenti per l' analisi dei

fatti internazionali.

Il II modulo il rapporto fra pace e guerra e mutamento del concetto di con-flitto

internazionale sino all'intervento a fini di pace e umanitario.

Bipolari-smo,

integrazione, interdipendenza, globalizzazione, interdipendenza e integrazione. Razionalità delle relazioni internazionali e teorie dei giochi.

Stabilità internazionale, status quo internazionale e spinte di mutamento.

Lo sviluppo internazionale sostenibile. Il dilemma della sicurezza fra stabi -lità

e mutamenti, sicurezza nazionale e sicurezza collettiva.

Il III modulo (in forma seminariale) intende studiare problemi concreti e

immediati della politica internazionale. Modelli del sistema internazionale

fra egemonie e moltiplicazione dei centri di potere. Interventi. umanitari e

azioni difensive o offensive. La scelta fra etica internazionale e realismo

internazionale. Linee generali e costanti della politica estera italiana.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Misure per studenti stranieri

Se dovranno seguire i corsi alla pari degli altri, potrà essere loro consenti-to

di discutere in lingua madre - ove conosciuta dal docente - e in partico-lare

in inglese.

Altre informazioni

La lingua di insegnamento del corso è lingua italiana, ma saranno distri-buiti

testi aggiuntivi in ispecie per la discussione e per il terzo modulo in

lingua inglese.

Testi Consigliati

In alternativa: C. Simon-Belli, Teoria delle relazioni internazionali, Perugia,

Guerra, 2004 (preferibilmente seconda edizione).

U. Gori, Lezioni di relazioni internazionali, Padova, Cedam, 2004

J.J. Roche, Le relazioni internazionali, Bologna, Il Mulino, 2000

Inoltre la lettura dei seguenti libri.

Per il primo modulo: M. Cesa, Le relazioni internazionali, Bologna, Il Mulino,

2004; R. Menotti, XXI secolo: fine della sicurezza, Bari. Roma,

Laterza.

Per il secondo modulo uno a scelta fra i seguenti:

D. Tessore, La mistica della guerra, Roma, Fazi Editore;

A. Gobicchi, I meandri della ragione, Mutilano FrancoAngeli;

R. Toscano, Il volto del nemico, Milano, Guerini e Associati;

Bonanate L.,

La guerra, Roma-Bari, Laterza.

Per il terzo modulo uno a scelta fra i seguenti testi:

A. Desiderio, Atlante geopolitico, Roma, Editori Riuniti;

R. Carboni, Occidente, Roma. Edizioni Associate;

V.E. Parsi, L'Alleanza inevitabile, Milano, Università Bocconi.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	R. Chiarini
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso intende fornire degli approfondimenti sopra gli strumenti concettuali e metodologici atti ad analizzare e interpretare il comportamento delle amministrazioni pubbliche. Da una prospettiva politologica, la riflessione sull'amministrazione si pone come riflessione intorno al rapporto tra potere politico e prodotti dell'azione amministrativa ed in particolare affronta il problema del ruolo che le istituzioni amministrative svolgono nel rapporto tra meccanismi e strutture della rappresentanza politica e risultati dell'azione pubblica.

Articolazione dell'Insegnamento

Modulo unico

Programma

Il corso intende dare informazioni sulle recenti politiche di riforma amministrativa. Nelle democrazie contemporanee, nel corso degli ultimi decenni, molte sono state le politiche di riforma amministrativa, tanto da configurare un fenomeno piuttosto variegato e complesso. Molte sono le dimensioni toccate dalle riforme e altrettanto numerose appaiono le misure intraprese. Ovviamente ogni paese mostra caratteristiche specifiche, sia per ciò che riguarda gli interventi prescelti e messi in opera, sia per i tempi e le modalità attraverso le quali gli interventi di riforma sono stati decisi e attuati, sia per i fattori che possono avere favorito l'introduzione dei programmi di riorganizzazione degli apparati amministrativi. L'analisi di alcuni aspetti salienti del movimento di riforma amministrativa, che si diffonde nel corso degli anni '80 e '90 nella maggior parte dei paesi dell'OCSE, è l'argomento del corso avanzato di Scienza dell'amministrazione. Il rendimento diventa, nell'ambito delle democrazie contemporanee, un obiettivo non rinviabile, oggetto di specifiche politiche pubbliche e strettamente collegato alla nozione di legittimità. L'analisi del caso italiano in una prospettiva comparata costituisce l'oggetto del corso.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

C. Barbieri e L. Verzichelli (a cura di), Il governo e i suoi apparati: l'evoluzione del caso italiano in prospettiva comparata, Name, Genova, 2003 (Capitoli: 4,5,6); M. Cotta, La crisi del governo di partito all'italiana, in M. Cotta e P. Isernia (a cura di) Il gigante dai piedi d'argilla, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 11-52; G. Melis, La burocrazia. Da monsù Travet alla riforma del Titolo V: vizi e virtù della burocrazia italiana, Il Mulino, Bologna, 2003. Un testo a scelta: B. Dente, In un diverso stato. Come rifare la pubblica amministrazione italiana, Il Mulino, Bologna, 1999; M. Fedele, Come cambiano le amministrazioni pubbliche, Laterza, Roma-Bari, 1998.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	R. Chiarini
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali e metodologici atti ad analizzare e interpretare il comportamento delle amministrazioni pubbliche. L'illustrazione della natura e delle caratteristiche della disciplina si coniuga con la presentazione e l'analisi dei dati empirici provenienti dalle ricerche politologiche sopra le pubbliche amministrazioni. La costruzione di una conoscenza di base è condotta soprattutto attraverso il metodo comparato. L'obiettivo è fornire descrizioni, interpretazioni e generalizzazioni dei fenomeni amministrativi.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articola in tre moduli. Ogni modulo conferisce 3 crediti.

Programma

Modulo I: Il primo modulo è dedicato a ricostruire le principali linee evolutive e i temi affrontati dalla disciplina: l'origine e lo sviluppo degli studi sull'amministrazione pubblica in Europa a partire dall'opera di Weber; l'evoluzione degli studi nella tradizione americana a partire dalla teoria dello Scientific Management; i contributi della prospettiva economica; gli apporti della prospettiva politologica.

Modulo II: Attraverso il metodo comparato, il secondo modulo traccia un profilo dei diversi sistemi amministrativi delle principali democrazie. Vengono esaminate le caratteristiche organizzative, le relazioni con i gruppi di interesse, i rapporti con le istituzioni politiche e con la cultura politica. In particolare, attraverso l'analisi comparata si esamina il rapporto tra politica e amministrazione in alcuni sistemi occidentali.

Modulo III: Data la rilevanza dell'analisi delle politiche pubbliche ai fini della comprensione dell'azione amministrativa, il terzo modulo è dedicato alla presentazione dei principali concetti e metodi prodotti dai policy studies.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Modulo I: R. D'Amico (a cura di), L'analisi della pubblica amministrazione. Teorie, concetti e metodi, Volume I. La pubblica amministrazione e la sua scienza, Franco Angeli, Milano, 2004. (Capitoli: 1,2,3,4,); G. Freddi, B u r o - crazia, democrazia e governabilità, in G. Freddi (a cura di), Scienza dell'amministrazione e politiche pubbliche, NIS, Roma, 1989, pp. 19-65.

Modulo II: B. G. Peters, La pubblica amministrazione. Un'analisi c o m p a r a t a, Il Mulino, Bologna, 1999. (Capitoli: 3,4,5,6,7,9)

Modulo III: G. Regonini, L'analisi delle politiche pubbliche, in G. Freddi (a cura di), Scienza dell'amministrazione e politiche pubbliche, NIS, Roma, 1989, pp. 313-349.

Un testo a scelta tra i seguenti:
G. Capano, L'improbabile riforma. Le politiche di riforma amministrativa nell'Italia repubblicana, Il Mulino, Bologna, 1992; M. Ferrera, Modelli di solidarietà. Politica e riforme sociali nelle democrazie, Il Mulino, Bologna, 1993.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	G. Trupiano
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Lo studio della Scienza delle finanze serve a fornire conoscenze sull'analisi economica della finanza pubblica, intesa quale attività dello Stato e degli altri entche di altri strumenti quali la regolamentazione di attività economiche e la gestione di imprese pubbliche. Sono, quindi, oggetto della disciplina l'analisi dell'intervento pubblico nell'economia e del comportamento dell'operatore pubblico nella determinazione delle scelte pubbliche e della loro realizzazione. Importante è l'analisi del ruolo e della struttura di un sistema tributario al fine di far acquisire conoscenze sulla composizione del sistema tributario: da quali imposte è costituito; la struttura delle imposte e la distribuzione territoriale delle competenze fiscali. Per completare le conoscenze nel campo della finanza pubblica è sembrato utile illustrare le procedure e la struttura dei conti pubblici analizzando il processo di formazione e approvazione del bilancio dello Stato e i diversi documenti attraverso i quali si giunge alle decisioni di bilancio. Importante è l'analisi dei conti economici delle pubbliche amministrazioni. i pubblici attraverso le entrate e le spese del bilancio, oltre

Articolazione dell'Insegnamento

Programma

Il primo modulo si occupa del campo di indagine della Scienza delle finanze; delle questioni fondamentali relative all'intervento pubblico nel sistema economico; delle teorie normative delle scelte sociali; delle motivazioni dell'intervento pubblico. Il secondo modulo riguarda il sistema tributario: funzioni, requisiti e struttura di un sistema tributario; l'imposta personale sul reddito; l'imposta sul reddito delle società; le imposte generali sui consumi; la distribuzione territoriale delle competenze fiscali; la traslazione e l'incidenza delle imposte. Il terzo modulo riguarda l'esame del bilancio pubblico e dei flussi finanziari, analizzando anche il ruolo dei documenti di finanza pubblica. Utile l'esame dei problemi e delle prospettive per la Costituzione europea.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Testi di riferimento

Modulo I: B. Bises: Dispense di Scienza delle finanze, Parte I, L'intervento pubblico nel sistema economico: fondamenti teorici, Giappichelli ed., Torino, 2003. Capitoli 1, 2, 3, 5, 6.
Modulo II: B. Bises: Dispense di Scienza delle finanze, Parte II, Il sistema tributario, Giappichelli ed., Torino, 2004. Capitoli. 1, 2, 3 (paragrafi 1, 2, 3, 4, 5), 4 (paragrafi 1, 2, 4), 7, 8, 9 (paragrafi 1, 2, 3, 4).
Modulo III: G. Scotto Di Carlo, La finanza pubblica italiana nella prospetti - va europea, Luiss University Press, Roma, 2004. Capitoli. 1 (paragrafi 1.5, 1.6, 1.7), 2; 3; 4 (paragrafo 4.6); 6.

Programma di Scienza Politica (a-l)

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	P.Grilli Di Cortona
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

La riflessione sulla politica si impone all'inizio soprattutto come studio del potere. I problemi dell'acquisizione, utilizzazione, concentrazione/distribuzione, legittimità dell'esercizio del potere sono i grandi temi sui quali si sofferma l'interesse degli studiosi di politica da Aristotele fino a Machiavelli, Montesquieu, Mosca, Weber e i contemporanei. Partita da questi presupposti teorici, la Scienza politica si impone poi come lo studio e la ricerca sui diversi aspetti della realtà politica attraverso il metodo delle scienze empiriche. Al di là delle varie metodologie (comparazione, studio del caso singolo) e dei vari approcci (rational choice, neo-istituzionalismo e altri), al centro dell'interesse della Scienza Politica sta il tentativo di spiegare i fenomeni e i processi della politica, sia nella sua dimensione interna che in quella internazionale e sovrastatale. Su queste premesse, il corso ha per oggetto l'illustrazione e l'analisi dei principali concetti, problemi e teorie affrontati dalla scienza politica contemporanea.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articola in tre moduli, ciascuno di tre CFU. I primi due moduli sono costituiti essenzialmente da lezioni frontali, mentre il terzo prevede soprattutto esercitazioni e seminari di approfondimento degli argomenti trattati anche a seconda del corso di laurea scelto dagli studenti. È possibile che si richieda agli studenti di assistere a convegni, conferenze e tavole rotonde su argomenti connessi al corso e di volta in volta indicati dal docente.

Programma

Il primo modulo mira a fornire allo studente alcune nozioni fondamentali relativamente a:

- le differenze fra scienza e non-scienza;
- come si costruiscono le teorie scientifiche;
- l'ambito di studio della scienza politica, nonché le metodologie da essa più utilizzate (un cenno sarà fatto al metodo della comparazione);
- la definizione di politica;
- alcuni temi cruciali di macropolitica (i regimi politici e il loro mutamento);
- la partecipazione politica;
- le unità del sistema politico (movimenti, partiti, gruppi);
- la comunicazione politica.

Il secondo modulo affronterà, in una prospettiva comparata, il tema della democrazia e del suo funzionamento e rendimento interni. Si prenderanno in esame vari aspetti:

- a) elezioni e sistemi elettorali;
- b) la rappresentanza politica;
- c) le istituzioni dei sistemi democratici (parlamenti, governi, poteri locali, burocrazie, magistratura);
- d) la dimensione internazionale della politica, con particolare riguardo al ruolo e alle prospettive dello stato nella politica internazionale e alle dinamiche e teorie dell'integrazione politica europea. A fini di approfondimenti, collegamenti possono essere fatti con moduli all'interno dei corsi di Diritto Costituzionale italiano e comparato. Il terzo modulo prevede esercitazioni, seminari, convegni e tutto quanto potrà costituire occasione di approfondimento dei temi trattati.

Tipologia Didattica

3 moduli obbligatorio 225

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Modulo I: Cotta, Della Porta, Morlino, Scienza Politica, Bologna, Il Mulino, ult. ed. (capitoli: 1-9).

Modulo II: Cotta, Della Porta, Morlino, Scienza Politica, Bologna, Il Mulino, ult. ed. (capitoli: 10-18).

Modulo III: Grilli di Cortona, Stati, nazioni e nazionalismi in Europa, Bologna, Il Mulino, 2003; Grilli di Cortona, Gli italiani e l'Europa, Roma, Philos, 2004.

AVVERTENZA: chi non trovasse più in commercio il vecchio manuale Cotta, Della Porta, Morlino (18 capitoli), ma solo il nuovo, sempre di Cotta, Della Porta, Morlino (12 capitoli), DEVE integrare il programma con il seguente testo:

Fisichella, Epistemologia e scienza politica, Roma, Carocci, 1994.

Programma di Scienza Politica (m-z)

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	A. Agosta
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Per Scienza politica - secondo una definizione di Norberto Bobbio - si intende lo studio sistematico dei fenomeni e delle strutture politiche, basato sulla metodologia delle scienze empiriche. Cioè, sull'osservazione, la raccolta e l'esame di dati (qualitativi e quantitativi) tratti dalla realtà storica e sociale al fine di formulare generalizzazioni ed elaborare ipotesi teoriche interpretative. L'oggetto della riflessione della scienza politica coincide, in parte, con quello di altre discipline: la filosofia politica e la storia del pensiero politico, la storia delle dottrine e dei movimenti politici, il diritto costituzionale e l'analisi delle istituzioni, la sociologia politica. Il corso tende a fornire elementi iniziali di conoscenza su alcuni campi e approcci della teoria e della ricerca in scienza politica. È prevista un'articolazione in tre moduli, con esercitazioni e letture di approfondimento per i frequentanti (in particolare, per il primo e per il terzo modulo).

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in 3 moduli.

Modulo I (3 crediti): Metodo scientifico e analisi della politica.

Modulo II (3 crediti): Attori e processi nei sistemi politici.

Modulo III (3 crediti): Sistemi elettorali, sistemi di partito e modelli istituzionali.

Programma

Nel primo modulo si affronta, innanzi tutto, la questione della conoscenza

e dei requisiti della delle scienze sociali. Si ricostruiscono, inoltre, le linee evolutive originarie

della scienza politica, esemplificate in particolare, attraverso il filone

degli studi sul potere politico. Ci si sofferma, infine, sul concetto e le caratteristiche

del "sistema politico". Nel secondo modulo si analizzano alcuni dei principali temi della ricerca attuale in scienza politica,

evidenziando il contributo di differenti approcci metodologici. In particolare, saranno esaminate

le interazioni tra soggetti politici e istituzioni nei sistemi democratici.

Le lezioni del terzo modulo, previste soprattutto in forma di seminari ed

esercitazioni, approfondiscono il tema delle votazioni popolari come procedure

di partecipazione, competizione e legittimazione negli ordinamenti politici, e del rapporto tra sistemi elettorali, forme di governo e

sistemi di

partito nelle principali democrazie. metodo scientifico, con specifico riguardo alla metodolo-

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

3 moduli 225

Testi Consigliati

Il testo d'esame per il primo modulo è: P. Messina, Introduzione alla

Scienza politica. Concetti, modelli, teorie e linguaggi, Cleup Editrice,

Padova, 2002 (tutti i capitoli compresi nelle Parti prima, seconda e terza).

Il testo d'esame per il secondo modulo è: D. della Porta, Introduzione alla

Scienza politica, Il Mulino, Bologna, 2002.

Il testo d'esame per il terzo modulo, per gli studenti che non possono fre -

quentare, è: A. Lijphart, Le democrazie contemporanee.

Un'analisi com -

parata, nuova edizione, Il Mulino, Bologna, 2001.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	A. Agosta
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Obiettivo del corso è di fornire agli studenti elementi di conoscenza delle caratteristiche del sistema politico italiano tra il 1946 e il 1992 e dei cambiamenti intervenuti, nei partiti e nelle istituzioni, a partire dalle riforme elettorali parlamentari e locali del 1993, per valutare, anche attraverso l'analisi comparata, gli effetti e i possibili esiti dei processi in atto.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in tre moduli:

Modulo I (3 crediti): Modelli istituzionali e sistema politico nell'Italia repubb

l i c a n a .

Modulo II (3 crediti): La transizione politica e istituzionale, 1993-2002.

Modulo III (3 crediti): Attori e competizioni elettorali della transizione politica.

Programma

Il sistema politico italiano attraversa una fase di profondi mutamenti, avviata negli anni novanta e non ancora conclusa. Sono scomparsi o si sono trasformati i partiti che avevano dominato la scena elettorale o governativa e ne sono sorti di nuovi; sono cambiate le regole delle competizioni elettorali, con il passaggio da sistemi proporzionali a meccanismi misti, prevalentemente maggioritari; si sono sperimentate, a livello delle istituzioni regionali e locali, forme di governo innovative; si profila una diversa ripartizione, in senso policentrico, delle competenze tra stato, regioni e autonomie locali; si reclama, da più parti, una radicale riorganizzazione dell'assetto dei poteri pubblici, con un'accentuazione della funzione di governo e della premiership. Il corso, articolato in tre moduli, alternerà lezioni e seminari di approfondimento, con la presenza di studiosi ed esperti; in particolare, in tema di evoluzione della legislazione elettorale; di analisi dei comportamenti di voto nelle consultazioni elettorali e referendarie; di rapporto tra sistemi elettorali, sistemi partitici e forme di governo, a livello nazionale, regionale e locale, con speciale riferimento all'ultimo decennio.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

3 moduli 225 ore

Testi Consigliati

I testi di riferimento per i frequentanti saranno indicati nel corso delle lezioni.

Testi di esame per studenti non frequentanti:

Modulo I: G. Pasquino (a cura di), La politica italiana. Dizionario critico 1945-1995, Laterza, Roma-Bari, 1995.

Modulo II: G. Pasquino (a cura di), La politica italiana. Dizionario critico 1945-1995, Laterza, Roma-Bari, 1995. (I seguenti capitoli: Il sistema e i

comportamenti elettorali; La partitocrazia; La corruzione; I referendum; La

Lega; Forza Italia; I media e la politica). E, in aggiunta:

G. Pasquino, Il sistema politico italiano. Autorità, istituzioni, società, Bononia University Press, 2002.

Modulo III: C. Fusaro, Le regole della transizione. La nuova legislazione

elettorale italiana, Il Mulino, Bologna, 1995. E, in aggiunta:

Itanes, Perché ha vinto il centro-destra. Gli italiani e le elezioni politiche

del 13 maggio 2001, Il Mulino, Bologna, 2001.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	E.Marinucci
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Le crisi umanitarie, strutturali o congiunturali, spesso provocate dalla rottura dell'equilibrio dinamico fra popolazione ambiente e risorse, riguardano molte aree del pianeta. Il corso si propone di illustrare da un lato le cause e le caratteristiche delle possibili emergenze in specie nel Sud del Mondo e degli organismi deputati ad intervenire, dall'altro le strategie per affrontarle ed il ruolo dei sistemi informatici nel processo decisionale e gestionale, con riferimento particolare alle tecnologie informatiche evolute. L'obiettivo peculiare è di consentire allo studente, dopo un'analisi degli aspetti tecnici e socioculturali delle emergenze, di acquisire le conoscenze di base dell'informatica quale strumento ausiliario per affrontare le crisi.

Articolazione dell'Insegnamento

Modulo I (3 crediti).

Modulo II (3 crediti).

Modulo III (3 crediti): solo per studenti che desiderano ottenere 9 crediti.

Programma

Modulo I: Legami tra popolazione, ambiente e risorse. Crescita demografica, sfruttamento delle risorse e sviluppo sostenibile. Le carestie strutturali in A f r ica ed Asia. Le dimensioni della povertà. Insicurezza alimentare e carestie, geografia della sottanutrizione. Indicatori demografici, sociali ed economici nel Sud del Mondo. Le emergenze croniche e le strategie di pianificazione globale. Connessioni tra aiuto di emergenza, riabilitazione e sviluppo.

Modulo II: Generalità sulla protezione civile e compiti del Servizio Nazionale di Protezione Civile. L'informatica nei piani di previsione, prevenzione ed intervento. La rappresentazione del territorio. Cartografia convenzionale e digitale. Georeferenziazione dei dati, database geografico e formazione dei livelli informativi. Procedure per la formazione delle carte digitali, integrazione dei dati con GPS. Il Sistema Informativo Geografico. Le funzioni di integrazione e sovrapposizione dei dati. Le applicazioni GIS nelle emergenze, piani di previsione, prevenzione ed esecutivi. Organizzazione delle banche dati. Cenni sulla progettazione dei Database. Base dati avanzate. Il modello relazionale, significato di schema di relazione e struttura delle tabelle. Diagramma relazioni-entità e normalizzazione dei dati. Sistemi di gestione ed. aggiornamento degli archivi, cenni sul DBMS.

Modulo III: Approfondimento dei temi del II modulo, in particolare descrizione delle realizzazioni GIS più diffuse. Esempi di formazione di banche dati per tipologie di emergenze ricorrenti. Lo sviluppo dei "magazzini informatici".

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

3 moduli 225 ore

Testi Consigliati

Dispense del docente Ing. Ennio Marinucci.

Per approfondimenti: bibliografia e webgrafia riportate nelle dispense.

Programma di Sistemi Giuridici Comparati

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	L.Moccia
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	LT

Presentazione e Obiettivi Formativi

Obiettivi formativi: fornire nozioni di base per lo studio comparativo del fenomeno giuridico nella sua universalità-relatività, ponendo l'accento su aspetti metodologici e classificatori, uniti a conoscenze del sistema giuridico(anglo-americano) di common law, come naturale termine di paragone del sistema (romanistico) di civil law, con riguardo a tematiche centrali del diritto (privato e pubblico) nell'esperienza occidentale.

Articolazione dell'Insegnamento

Modulo I (3 crediti). Comparazione e studio del diritto; comparazione ed educazione giuridica

Modulo II (3 crediti). Common law e tradizione giuridica inglese: lineamenti generali; common law e diritto inglese e dei paesi di common law: principali articolazioni

Modulo III (3 crediti). Common law e modello inglese di giustizia; common law e fonti di diritto: statute law e case law; common law e sistema di diritto angloamericano

Programma

Modulo I: premesso l'esame del ruolo della comparazione giuridica (intesa come modalità di studio in grado di sviluppare criteri e elementi conoscitivi che concorrono a definire, al di là del semplice dato normativo, l'identità di un ordinamento in termini di legal tradition) nel più vasto ambito della scienza del diritto, avrà ad oggetto l'individuazione e l'analisi delle diverse fonti del diritto che concorrono a formare il legal style dei vari sistemi giuridici.

Modulo II e Modulo III: sarà esaminata in particolare l'evoluzione storico-giuridica dei principali paesi di Civil Law e del sistema di Common Law inglese, con un'analisi di dettaglio del rapporto esistente fra legislatore, giudici e avvocati nella costruzione dei differenti sistemi giuridici.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

3 moduli 225 ore

Testi Consigliati

Per la preparazione all'esame per soli 3 crediti: "Comparazione giuridica e diritto europeo", L. Moccia, 2005, Giuffré, Parte I (pagg. 3-134)

Per la preparazione all'esame per soli 6 crediti: "Comparazione giuridica e diritto europeo", L. Moccia, 2005, Giuffré, Parte I (pagg. 3-134) e Parte II, capitoli 1, 2 e 3 (pagg. 135-408)

Per la preparazione all'esame per 9 crediti: "Comparazione giuridica e diritto europeo", L. Moccia, 2005, Giuffré, Parte I (pagg. 3-134) e Parte II (pagg. 135-604)

Programma di Sistemi giuridici comparati dell'Unione europea

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	L. Moccia
A.A.	2005/06
C.F.U.	6
Valido per i Corsi di Studio	LS in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Obiettivi formativi: fornire una conoscenza storico-comparativa dell'evoluzione e dei caratteri dei sistemi giuridici del continente europeo, con particolare riguardo al fenomeno della codificazione.

Articolazione dell'Insegnamento

2 moduli (6 cfu)

Programma

Modulo I: Civil law e scienza giuridica continentale: premesse terminologiche e inquadramento; Civil law e recezione del diritto romano; Civil law e Diritto comune europeo.

Modulo II: Civil law e diritto codificato; Civil law e common law; formazione di un giurista e di un diritto europeo

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Per la preparazione all'esame per soli 3 crediti: "Comparazione giuridica e diritto europeo", L. Moccia, 2005, Giuffrè, Parte III, capitoli 1, 2 e 3 (pagg. 605-770) oppure parte III, capitoli 4, 5 e 6 (pagg. 771-1024)

Per la preparazione all'esame per 6 crediti: "Comparazione giuridica e diritto europeo", L. Moccia, 2005, Giuffrè, Parte III (pagg. 605-1024)

Programma di Sociologia dei Processi di Pace

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	M.L.Maniscalco
A.A.	2005/06
C.F.U.	6
Valido per i Corsi di Studio	LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Fornire conoscenze teoriche di base e metodologie di analisi per la comprensione dei processi di implementazione, mantenimento e costruzione della pace, con particolare attenzione alle componenti sociali, culturali e istituzionali interne ed esterne coinvolte. Approfondire gli aspetti sociologici delle emergenze complesse, dello state failure, dei failed states. Analizzare le dinamiche alla base dei genocidi, delle pulizie etniche, dei crimini di genere.

Offrire approfondimenti sui diversi modelli di interazione e coordinamento degli attori coinvolti nel processo, definendone identità e ruoli nelle diverse fasi. Analizzare i processi di riabilitazione e ricostruzione sociale (riconciliazione, trauma-work, ecc.).

Socializzare gli studenti alle dimensioni socio-culturali e comunicative dei processi di pace.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in due moduli.

Programma

I processi di pace: caratteristiche e tipologie. Emergenze complesse. State failure e failed state: definizione e differenze. Genocidi, pulizie etniche e crimini di genere: sistemi di early-warning. Conflitti e trasformazione dei conflitti. Profili e ruoli delle principali componenti attive e attivabili nei processi di pace. Modelli di intervento della comunità internazionale in aree di crisi e nei conflitti. Pace sostenibile e operazioni a supporto della pace. Ricostruzione del tessuto sociale, ricostruzione delle istituzioni, nation building. Analisi di impatto sociale delle commissioni sulla verità e riconciliazione. Comunicazione interpersonale e mass media nella costruzione della pace. Analisi di casi.

Tipologia Didattica

Due moduli per un totale di 150 ore. Lezioni frontali e attività di project work.

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Data la specificità dell'insegnamento si consiglia la frequenza di entrambi i moduli.

Testi Consigliati

Per frequentanti

I modulo: dispense del docente

Il modulo: materiali didattici per il Project Work

Per non frequentanti

I modulo: dispense del docente

Il modulo:

-per gli studenti di Relazioni Internazionali

M.Mann, "Il lato oscuro della democrazia", Milano, Università Bocconi, 2005

-per gli studenti di Politiche Pubbliche

U.N. Department of Economic and Social Affairs, Reconstructing Governance and Public Administration for Peaceful, Sustainable Development, New York, 2003 - disponibile nel sito del United Nations Network on Public Administration all'indirizzo

<http://unpan1.un.org/intradoc/groups/public/documents/un/unpan014028.pdf>

Programma di Sociologia del Diritto

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	S.Andrini
A.A.	2005/06
C.F.U.	6
Valido per i Corsi di Studio	Corso di Laurea in Pubblica Amministrazione

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base necessarie per maturare una adeguata comprensione delle maggiori problematiche sociologico-giuridiche quali emergono dalla evoluzione attuale degli ordinamenti con riferimento alla prospettiva europea e alla multiculturalità.

Articolazione dell'Insegnamento

Programma

La prima parte del corso tratterà delle ragioni che hanno portato alla nascita e allo sviluppo della sociologia del diritto e intende presentare le principali teorie che si sono venute affermando sul piano sia italiano che internazionale. Inoltre ci si soffermerà sui contributi alla formazione di una cultura giuridica europea e alla individuazione delle forme di integrazione interculturale. Tra gli argomenti che verranno presi in considerazione si segnalano:- il contributo delle dottrine sociologiche all'analisi dell'ordinamento giuridico;- il contributo delle dottrine sociologiche alle analisi sociali degli ordinamenti;- il contributo della sociologia del diritto all'analisi dell'ordinamento europeo;- il contributo della analisi sociologico-giuridica sui temi relativi alla funzione di integrazione multiculturale sviluppata dagli atti normativi. La seconda parte riguarderà la lettura critica dell'opera sociologica di uno dei maggiori studiosi italiani di diritto amministrativo, Massimo Severo Giannini

Tipologia Didattica

2 moduli obbligatorio 225

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Testo obbligatorio ai fini del superamento dell'esame:

S. ANDRINI, La pratica della razionalità. Diritto e potere in Max Weber, Milano, Angeli, 1990.

Ai fini dell'approfondimento della materia viene inoltre richiesto lo studio a scelta di uno dei seguenti testi:

M. S. GIANNINI, "Prefazione" a V. Knapp, La scienza del diritto, Bari, Laterza, 1978;

M.S. GIANNINI, "Sulla pluralità degli ordinamenti giuridici, estratto dagli Atti del XIV Congresso Internazionale di Sociologia (vol. IV) (Roma, 30 agosto - 3 settembre 1950), pubblicati a cura di C. Gini, Roma, Società Italiana di Sociologia;

AA.VV., L'unità del diritto. Massimo Severo Giannini e la teoria giuridica., Bologna. Il Mulino, 1994.

Programma di Sociologia dell'Organizzazione

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	A.Gobbicchi
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Obiettivo del corso è duplice:

- fornire una descrizione dei concetti fondamentali della sociologia dell'organizzazione e di alcuni approcci analitici utili per studiare le organizzazioni nei loro aspetti strutturali e processuali;
- mettere in grado gli studenti di operare un confronto tra realtà organizzative differenti, elencandone gli aspetti caratteristici ed i fattori positivi e negativi.

Articolazione dell'Insegnamento

Programma

La prima parte del corso è volta a fornire una descrizione degli elementi costitutivi fondamentali delle organizzazioni e delle dinamiche interne ed esterne che caratterizzano la vita organizzativa. L'organizzazione viene quindi analizzata da un punto di vista strutturale, descrivendo le interazioni tra le sue componenti ed individuando gli elementi culturali che le influenzano. Particolare attenzione viene posta all'interazione tra organizzazione e ambiente circostante quale fonte di legittimazione. Successivamente il corso propone lo studio di due modelli organizzativi differenti: quello giapponese e quello italiano. In questa fase vengono analizzate e confrontate le strutture organizzative, i sistemi di produzione, le procedure, i modelli culturali, i valori di riferimento, i contesti all'interno dei quali questi modelli nascono e si sviluppano. Le informazioni acquisite consentiranno una valutazione dei modelli e la riflessione sugli aspetti positivi e negativi di entrambi.

Tipologia Didattica

3 moduli 225 ore

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Mary Jo Hatch, Teoria dell'organizzazione, Bologna, Il Mulino, 1999
 Taiichi Ohno, Lo spirito Toyota, Torino, Einaudi, 2004
 Susanna B. Stefani - P.Trupia, L'impresa conviviale, Milano, Egea.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	E. Tedeschi
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	tutti

Presentazione e Obiettivi Formativi

Trasferire allo studente le seguenti abilità e competenze:

- riconoscere caratteristiche tipologiche di fenomeni ed eventi comunicativi;
- valutarne l'impatto sul contesto sociale.

Articolazione dell'Insegnamento

Modulo I: storia del pensiero sociologico sulla comunicazione (3 Cfu)

Modulo II: teorie e modelli (3 Cfu)

Modulo III: tecniche operative, simulazione, laboratori, project work (3cfu)

Programma

Concetti e storia della ricerca nella sociologia della comunicazione. In

questa sezione saranno approfondite le nozioni fondamentali della disciplina,

curando di rendere consapevole lo studente delle condizioni storiche

e operative che hanno reso possibile lo specifico sviluppo del pensiero sociologico sulla comunicazione. Le varie teorie saranno analizzate

tramite un costante riferimento a casi concreti e direttamente sperimentabili

dallo studente, anche con l'ausilio della simulazione in aula e utilizzando metodologie didattiche innovative. I principali filoni di ricerca:

in questa sezione, dedicata all'articolazione della ricerca empirica e dei

campi applicativi della comunicazione nella società, saranno analizzate le

più importanti aree in cui le strategie comunicative rappresentano l'enjeu

della partita sociale. La metodologia didattica si baserà sull'integrazione

fra teoria e simulazione applicativa, secondo un orientamento didattico che vede nell'apprendimento il risultato di una sinergia complessa,

che scaturisce dalla sperimentazione diretta e personale del dato teorico.

Le aree di approfondimento didattico e di sperimentazione sono: giornalismo; giornalismo sportivo; giornalismo musicale; scrittura creativa; pubblicità; fiction e sceneggiatura.

Le aree di approfondimento didattico e di sperimentazione sono: giornalismo; giornalismo sportivo; giornalismo musicale; scrittura creativa; pubblicità; fiction e sceneggiatura.

Il palinsesto dei laboratori

Tipologia Didattica

3 moduli 225 ore

Collegamenti con altri Insegnamenti

Sociologia generale

Note

L'assegnazione dei crediti formativi dipende dal corso di laurea.

Le attività

di project work degli studenti, realizzate nei laboratori afferenti al corso,

sono in buona parte consultabili sul sito della docente e sulla rivista Polis

on line della facoltà. Dettagli e materiali didattici su

<http://host.uniroma3.it/docenti/teseschi/>

Scarica i materiali didattici

Misure per studenti stranieri

Efficacia interattiva del sito che è a disposizione in tempo reale per studenti

stranieri e fuori sede. Per gli stranieri, il docente accetta elaborati e

tesine in spagnolo, francese, inglese.

Testi Consigliati

Testi d'esame

3 CFU

Scritto:

M. Wolf, Teorie delle comunicazioni di massa, Bompiani;

E Tedeschi, Sociologia e scrittura, Laterza

[CdS in Scienze politiche, Pubblica amministrazione e Consulente esperto; Altre facoltà]

Per 3 CFU non è necessario l'orale (solo a richiesta dello studente)

6CFU

Scritto:

M. Wolf, Teorie delle comunicazioni di massa, Bompiani;

E. Tedeschi, Sociologia e scrittura, Laterza

Orale:

P. Angeloni, Comunicazione e creatività audiovisiva, Philos [CdS in Pubblica amministrazione, Altre facoltà]

E. Tedeschi, Vita da fan, Meltemi [CdS in Scienze politiche e Consulente esperto]

9CFU

Scritto:

M. Wolf, Teorie delle comunicazioni di massa, Bompiani;

E Tedeschi, Sociologia e scrittura, Laterza

Orale:

P. Angeloni, Comunicazione e creatività audiovisiva, Philos [CdS in Scienze politiche, Pubblica amministrazione, Altre facoltà]

E. Tedeschi, Vita da fan, Meltemi [CdS in Consulente esperto]

Più un testo a scelta:

M. Buonanno, Le formule del racconto televisivo, Sansoni

E. Tedeschi, Il potere dell'audience, Meltemi

G. Losito, Il potere del pubblico, Carocci

F. Boni, Etnografia dei media, Laterza

[Tutti i corsi di studio e le altre facoltà]

ORARIO LEZIONI I programmi in dettaglio

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	M.L.Maniscalco
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	Scienze Politiche

Presentazione e Obiettivi Formativi

Fornire una preparazione di base sui principali concetti, teorie e modelli attraverso i quali la sociologia ha formulato la propria particolare elaborazione cognitiva della realtà sociale. Dotare gli studenti delle categorie concettuali e dell'habitus mentale per comprendere situazioni sociali complesse e per orientarsi adeguatamente nella realtà sociale e culturale contemporanea. Trasferire competenze e abilità di utilizzo di categorie e modelli sociologici per l'analisi dei processi di trasformazione sociale e culturale, delle dinamiche organizzative e di gruppo e per l'analisi comparata di fenomeni e processi sociali a vari livelli, locali, nazionali, comunitari, internazionali. Sviluppare capacità cognitive e di relazione in ambienti complessi - multinazionali, multiculturali, multiprofessionali - in modo di poter riconoscere figure sociali, interagire e comunicare, in maniera competente, nei gruppi e nei contesti organizzati.

Articolazione dell'Insegnamento

Modulo I : I concetti fondamentali dell'analisi sociologica. Le espressioni della cultura. Le appartenenze. Relazioni sociali e istituzioni. Le organizzazioni formali. I movimenti collettivi. Le strutture sociali. L' articolazione delle differenze. La stratificazione sociale. La mobilità sociale.

Modulo II: Le teorie sociologiche tra individualismo e olismo. Due sociologie a confronto: il "fatto" sociale di Durkheim e l'azione sociale di Weber. Olismo strutturalistico. Olismo funzionalistico. Interazionismo simbolico. Individualismo metodologico. Oltre il dilemma olismo-individualismo. La soluzione comunicativa di Habermas. La soluzione della dualità della struttura di Giddens. L'eterogeneità delle azioni e delle strutture sociali. Il problema della razionalità dell'agire umano.

modulo III: Analisi sociologica e trasformazioni sociali. Elementi di teoria: i contenuti si articolano in due grandi nuclei tematici che rispettivamente si collegano ai due corsi di laurea e precisamente:

- a) il contributo dei classici della sociologia all'analisi della modernità (classe di laurea n. 15);
- b) multiculturalismo e società multietniche (classe di laurea n. 35).

Programma

Le espressioni della cultura. Le appartenenze. Relazioni sociali e istituzioni. Le organizzazioni formali. I movimenti collettivi. Le strutture sociali. L'articolazione delle differenze. La stratificazione sociale. La mobilità sociale. Due sociologie a confronto: il "fatto" sociale di Durkheim e l'azione sociale di Weber. Olismo strutturalistico. Olismo funzionalistico. Interazionismo simbolico. Individualismo metodologico. Oltre il dilemma olismo-individualismo. La soluzione comunicativa di Habermas. La soluzione della dualità della struttura di Giddens. L'eterogeneità delle azioni e delle strutture sociali. Il problema della razionalità dell'agire umano.

Tipologia Didattica

3 moduli di 225 ore

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Primo modulo: V. Cesareo, *Sociologia. Concetti e tematiche*, Milano, Vita e Pensiero, 1998.

Secondo modulo: V. Cesareo, *Sociologia. Teoria e problemi*, Milano, Vita e Pensiero, 1993.

Terzo modulo: A. Zaretti, *Religione e modernità in Max Weber*.

Per un'analisi comparata dei sistemi sociali, Milano, Angeli, 2003

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	S.Andrini
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	Pubblica Amministrazione

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso di Sociologia generale tende a fornire un panorama in ordine alle principali teorie sociologiche, a partire dai modelli dei suoi fondatori sino alle più attuali elaborazioni cognitive della realtà sociale. L'analisi verrà svolta in una prospettiva che si vuole problematica, giacché se è vero - come nelle parole di Parsons - che la storia della sociologia è una convenient way alla teoria sociologica stessa, tuttavia l'aspetto più interessante della storia della sociologia non è solo nel suo essere una "comoda via", quanto nel fatto che essa permette a coloro che se ne occupano di gettare uno sguardo sulla natura non determinata ed in via di sviluppo dell'oggetto a cui si riferisce la sociologia come scienza. E questo appunto sarà l'obiettivo di questo corso.

Articolazione dell'Insegnamento

3 moduli, caratterizzante, obbligatorio 225

Programma

Modulo I (lezione frontale): tende a fornire allo studente talune nozioni fondamentali relativamente al significato a) della separazione di società e Stato che segna l'inizio della storia della sociologia; b) del passaggio dallo storicismo alla sociologia ; c) dell'emancipazione della scienza sociale dalla filosofia sociale.

Modulo II (lezione frontale): affronterà in una prospettiva comparata i temi dei nuovi soggetti emergenti, della complessità sociale e dei problemi che il pluralismo sociale malgrado la sua promessa di pacificazione porta con sé. Sono i temi del multiculturalismo e della tolleranza, della globalizzazione e del post-moderno e delle politiche ambientali.

Modulo III (lezione frontale): questo sarà un modulo di approfondimento a seconda dei testi scelti dallo studente, con formazione di gruppi di studio e di discussione di singole tematiche.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Modulo I: è richiesto lo studio a scelta di uno dei seguenti testi:

E. CASSIRER, Il mito dello Stato, Milano, Longanesi, 1971;

V. CESAREO, Sociologia: Teorie e Problemi, Milano, Vita e pensiero, 1993;

V. CESAREO (a cura di), Verso una sociologia per la persona, Milano, Angeli, 2004;

M. FIORAVANTI, voce Stato (storia), in Enciclopedia del diritto, vol. XLIII, pp. 708-754;

A.GIDDENS, Capitalismo e teoria sociale, E.S.T., 1998;

P. GROSSI, Prima lezione di diritto, Roma-Bari, Laterza, 2003.

ModuloII: è richiesto lo studio a scelta di uno dei seguenti testi:

AA.VV., I diritti delle donne, Milano, Giuffrè, 1996;

AA.VV., Infanzia, una scommessa sul destino della nostra società, Milano, Angeli, 2004;

V. CESAREO, Società multietniche e multiculturalismi, Milano, Vita e pensiero, 2000;

M.S. GIANNINI, " Ambiente. Saggio sui suoi diversi aspetti giuridici", Riv.trim. diritto pubblico, XXVI;

M.S. GIANNINI, I beni pubblici, Roma 1963.

Modulo III: questo sarà un modulo di approfondimento a seconda dei testi scelti dallo studente, con formazione di gruppi di studio e di discussione di singole tematiche.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	M.L.Maniscalco
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	Consulente Esperto per i Processi di Pace, Cooperazione e Sviluppo

Presentazione e Obiettivi Formativi

Fornire una preparazione di base sui principali concetti, teorie e modelli attraverso i quali la sociologia ha formulato la propria particolare elaborazione cognitiva della realtà sociale. Dotare gli studenti delle categorie concettuali e dell'habitus mentale per comprendere situazioni sociali complesse e per orientarsi adeguatamente nella realtà sociale e culturale contemporanea. Trasferire competenze e abilità di utilizzo di categorie e modelli sociologici per l'analisi dei processi di trasformazione sociale e culturale, delle dinamiche organizzative e di gruppo e per l'analisi comparata di fenomeni e processi sociali a vari livelli, locali, nazionali, comunitari, internazionali. Sviluppare capacità cognitive e di relazione in ambienti complessi - multinazionali, multiculturali, multiprofessionali - in modo di poter riconoscere figure sociali, interagire e comunicare, in maniera competente, nei gruppi e nei contesti organizzati .

Articolazione dell'Insegnamento

Modulo I : I concetti fondamentali dell'analisi sociologica. Le espressioni della cultura. Le appartenenze. Relazioni sociali e istituzioni. Le organizzazioni formali. I movimenti collettivi. Le strutture sociali. L' articolazione delle differenze. La stratificazione sociale. La mobilità sociale.

Modulo II: Le teorie sociologiche tra individualismo e olismo. Due sociologie a confronto: il "fatto" sociale di Durkheim e l'azione sociale di Weber. Olismo strutturalistico. Olismo funzionalistico. Interazionismo simbolico. Individualismo metodologico. Oltre il dilemma olismo-individualismo. La soluzione comunicativa di Habermas. La soluzione della dualità della struttura di Giddens. L'eterogeneità delle azioni e delle strutture sociali. Il problema della razionalità dell'agire umano.

modulo III: Analisi sociologica e trasformazioni sociali. Elementi di teoria: i contenuti si articolano in due grandi nuclei tematici che rispettivamente si collegano ai due corsi di laurea e precisamente: a) il contributo dei classici della sociologia all'analisi della modernità (classe di laurea n. 15); b) multiculturalismo e società multietniche (classe di laurea n. 35).

Programma

Le espressioni della cultura. Le appartenenze. Relazioni sociali e istituzioni. Le organizzazioni formali. I movimenti collettivi. Le strutture sociali. L'articolazione delle differenze. La stratificazione sociale. La mobilità sociale. Due sociologie a confronto: il "fatto" sociale di Durkheim e l'azione sociale di Weber. Olismo strutturalistico. Olismo funzionalistico. Interazionismo simbolico. Individualismo metodologico. Oltre il dilemma olismo-individualismo. La soluzione comunicativa di Habermas. La soluzione della dualità della struttura di Giddens. L'eterogeneità delle azioni e delle strutture sociali. Il problema della razionalità dell'agire umano.

Tipologia Didattica

3 moduli di 225 ore

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Primo modulo: V. Cesareo, *Sociologia. Concetti e tematiche*, Milano, Vita e Pensiero, 1998.

Secondo modulo: V. Cesareo, *Sociologia. Teoria e problemi*, Milano, Vita e Pensiero, 1993.

Terzo modulo: V. Cesareo, *Società multietniche e multiculturalismi*, Milano, Vita e Pensiero, 2000.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	S. Andrini
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	Corso di Laurea in Scienze Politiche

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il termine sociologia nella definizione di Auguste Comte, che la coniò nel 1824, stava ad indicare “lo studio positivo dell’insieme delle leggi fondamentali proprie dei fenomeni sociali” (Corso di Filosofia positiva, 1839), da Comte in poi il termine positivo con il suo derivato positivismo hanno indicato lo studio e l’analisi della società come un fatto naturale, non diversamente da quanto accade nelle scienze fisiche e biologiche. Sotto il profilo metodologico questa prospettiva ha segnato profondamente (e talora segna ancora) la teoria sociologica soprattutto in Francia (Durkheim) ed in Inghilterra (Spencer). Non così nella tradizione tedesca ove il positivismo sociologico fu duramente osteggiato (Dilthey, Weber). La polemica iniziata già nei fondatori della sociologia, con risvolti e denominazioni diverse (Methodenstreit) ha attraversato tutto il secolo XX e connota ancor oggi le differenti posizioni di approccio alla realtà. Il corso di Sociologia generale tende a fornire una prospettiva problematica in ordine alle principali teorie sociologiche, a partire dai modelli dei suoi fondatori sino alle più attuali elaborazioni cognitive della realtà sociale.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso prevede tre moduli ed ognuno prevede l’attribuzione di tre crediti (per un totale di nove crediti).

Programma

Il primo modulo tende a fornire allo studente talune nozioni fondamentali relativamente al significato a) della separazione di società e Stato che segna l’inizio della storia della sociologia; b) del passaggio dallo storicismo alla sociologia ; c) dell’emancipazione della scienza sociale dalla filosofia sociale.

Il secondo modulo affronterà in una prospettiva comparata i temi dei nuovi soggetti emergenti, della complessità sociale e dei problemi che il pluralismo sociale malgrado la sua promessa di pacificazione porta con sé. Sono i temi del multiculturalismo e della tolleranza, della globalizzazione e del post-moderno.

Il terzo modulo sarà un modulo di approfondimento a seconda dei testi scelti dallo studente, con formazione di gruppi di studio e di discussione di singole tematiche.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Modulo I: è richiesto lo studio a scelta di uno dei seguenti testi:

C. ANTONI, Dallo storicismo alla sociologia, Sansoni, Firenze, 1940;

E. CASSIRER, Il mito dello Stato, Milano, Longanesi, 1971;

V. CESAREO(a cura di) Verso una sociologia per la persona, Milano, Angeli, 2004;

V. CESAREO, Sociologia: Teorie e Problemi, Milano, Vita e pensiero, 1993;

G. SOLARI, La formazione storica e filosofica dello Stato moderno, Napoli, Guida, 1992.

Modulo II: è richiesto lo studio a scelta di uno dei seguenti testi:

AA.VV., I diritti delle donne, Milano, Giuffré, 1996;

AAVV., Infanzia una scommessa sul destino della nostra società, Milano, Cedam,2004;

V..CESAREO, Società multiethniche e multiculturalismi, Milano, Vita e pensiero, 2000;

J. HABERMAS -Ch. TAYLOR, Il multiculturalismo, Milano, Feltrinelli, 1998;

J.F.LYOTARD, La condizione post-moderna, Milano, Feltrinelli, 1985;

J.STAROBINSKI, Il rimedio nel male, Torino, Einaudi, 1990.

Modulo III

Questo sarà un modulo di approfondimento a seconda dei testi scelti dallo studente, con formazione di gruppi di studio e di discussione di singoli testi e tematiche.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	S. Andrini
A.A.	2005/06
C.F.U.	6
Valido per i Corsi di Studio	Corso di Laurea Specialistica in Politiche Pubbliche

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si propone di fornire ed approfondire le conoscenze necessarie per maturare una adeguata comprensione delle maggiori problematiche sociologico-giuridiche quali emergono dalla evoluzione attuale degli ordinamenti con riferimento alla prospettiva europea e alla multiculturalità.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articola in due moduli ed ogni modulo prevede l'attribuzione di 3 crediti (per un totale di 6 crediti).

Programma

I modulo: La prima parte del corso affronterà la tematica dei diritti umani con particolare riferimento alla loro rilevanza sociologica. Verrà pertanto analizzata la differenza della concezione del diritto se vista da un punto di vista sociologico o da un punto di vista giuridico, e di conseguenza le tematiche della natura di questi diritti in riferimento ai problemi della loro validità ed effettività.

Il modulo: Nella seconda parte verranno analizzate le 'mitologie del moderno' ovvero una riconsiderazione del diritto dal punto di vista della sua storicità con particolare attenzione ai processi della globalizzazione.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Testi obbligatori ai fini del superamento dell'esame:

N. BOBBIO, *L'età dei diritti*, Torino, Einaudi 1990;

P. GROSSI, *Mitologie della modernità*, Milano, Giuffrè, 2001.

Si consiglia inoltre la lettura facoltativa di uno dei seguenti testi:

A. GIULIANI, "Ordine isonomico ed ordine asimmetrico", in *Sociologia del diritto*, 1986; H. KELSEN, *Tra metodo sociologico e giuridico*, Napoli, Guida, 1974;

H. KELSEN, *Giurisprudenza normativa e giurisprudenza sociologica*, in *Teoria generale del diritto e dello stato*, Milano, Etas-Libri, 1966, cap. XII, pp. 165-184;

N. LUHMANN, *Sistema giuridico e dogmatica giuridica*, Bologna, Il Mulino, 1978;

R. ORESTANO, "Metodologia e diritto" in R. Orestano, *Incontri e scontri*, Bologna, il Mulino, 1981;

R. ORESTANO, "Sociologia e studio storico" in R. Orestano, *Incontri e scontri*, Bologna, il Mulino, 1981.

G. OPPO, *Principi*, Torino, Giappichelli, 2001;

S. SATTA, *Il formalismo nel processo*, Adelphi, Milano, 1958.

P. STEIN, *I fondamenti del diritto europeo*, Milano, Giuffrè, 1995

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	M.L.Maniscalco
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Fornire una preparazione di base sui principali concetti, modelli e teorie elaborati dalla sociologia politica per lo studio delle istituzioni, delle strutture e dei processi politici. Fornire una preparazione teorica di base sui principali meccanismi che regolano la comunicazione, con particolare riguardo alle caratteristiche proprie della comunicazione politica in contesti globalizzati e mediatizzati. Sviluppare le capacità:

- a) di comprensione critica dei processi di trasformazione del "politico" nella realtà contemporanea ai vari livelli locali, nazionali, comunitari, internazionali e dei relativi legami di interazione con le collettività;
- b) di lettura e di analisi comparata in un'ottica multiculturale delle istituzioni politiche e dei processi politici elaborati nel mondo occidentale. Trasferire competenze ed abilità di utilizzo di teorie, modelli e categorie elaborati dalla disciplina per analizzare, comprendere, progettare e valutare progetti e interventi.

Articolazione dell'Insegnamento

Modulo I: Concetti, teorie e modelli della sociologia politica.

Globalizzazione e nuovi attori del contesto internazionale;

Modulo II: Denaro, cultura e società. Gli effetti spolicizzanti della globalizzazione;

Modulo III: Pace e sicurezza nelle politiche internazionali e nelle opinioni dei cittadini.

Programma

Globalizzazione, globalità, globalismo. Concetti, teorie e tematiche della sociologia politica. Il concetto di potere e le teorie della distribuzione del potere. La società civile e la ristrutturazione dello spazio pubblico. Comunicazione politica. Effetti sociali e politici del denaro.

Tipologia Didattica

3 moduli di 225 ore

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Primo modulo: M. Rush, Introduzione alla sociologia politica, Bologna, Il Mulino, 1994

Secondo modulo: M. L. Maniscalco, La sociologia del denaro, Roma, Laterza, 2002

Terzo modulo: M. L. Maniscalco, (a cura), "Tra pace e sicurezza", Milano, Franco Angeli, 2006 (in libreria ad Aprile).

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	A.Russo
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Consentire agli studenti di pervenire ad una comprensione della materia nei suoi fondamenti, nei principi generali, nelle formule essenziali e nella

possibilità di interpretare correttamente i risultati delle analisi, suggerendo

di fronte ai problemi reali il metodo statistico più opportuno ovvero valutando

criticamente un'analisi empirica.

Articolazione dell'Insegnamento

Programma

Modulo 1: Distribuzioni statistiche semplici

1. Popolazione. Unità statistiche. Caratteri statistici. Modalità dei caratteri. Caratteri qualitativi e quantitativi. Caratteri quantitativi discreti e continui. Caratteri qualitativi: sconnessi, ordinabili lineari e ordinabili ciclici. Caratteri di stato e di flusso.

2. Distribuzioni statistiche semplici. Distribuzioni statistiche unitarie. Frequenza assoluta. Distribuzioni statistiche espresse in termini di frequenze assolute. Frequenze relative. Distribuzioni statistiche espresse in termini di frequenze relative. Proprietà delle frequenze assolute e delle frequenze relative. Distribuzioni per caratteri qualitativi: unitarie, di frequenze per singole modalità, di frequenze per gruppi di modalità. Distribuzioni per caratteri quantitativi discreti: unitarie, di frequenze per singole modalità, per classi di modalità (vantaggi e perdita di contenuto informativo). Distribuzioni per caratteri quantitativi continui: per singole modalità, per intervalli (vantaggi e perdita di contenuto informativo).

3. Valori medi (finalità e perdita di contenuto informativo). Medie analitiche e medie lasche. Espressione della media aritmetica e corrispondente calcolo per distribuzioni unitarie, di frequenze per singole modalità, per classi di modalità e per intervalli. Proprietà della media aritmetica: internalità (enunciato e verifica); prima proprietà algebrica (enunciato, verifica e dimostrazione sia nel caso di distribuzione unitaria sia per distribuzione espressa in termini di frequenze relative). Espressione media geometrica e corrispondente calcolo (mediante i logaritmi) per distribuzioni unitarie, di frequenze per singole modalità, per classi e per intervalli. Mediana delle distribuzioni unitarie e di frequenze inerenti a caratteri quantitativi e qualitativi ordinabili per singole modalità (N pari ed N dispari). Valore modale delle distribuzioni di frequenze di caratteri quantitativi discreti e per caratteri qualitativi ordinabili per singole modalità (due definizioni).

4. Significato degli operatori sommatoria e produttoria.

5. Nozione di variabilità e suo legame con il calcolo dei valori medi (recupero contenuto informativo). Indici di variabilità: finalità e loro requisiti. Indici di dispersione, di disuguaglianza e intervalli di variazione. Scostamenti semplici medi e scostamenti quadratici medi per distribuzioni unitarie e di frequenze. Scarto quadratico medio. Devianza e varianza per distribuzioni unitarie, di frequenze per singole modalità, per classi di modalità e per intervalli: espressioni analitiche basate sugli scarti e corrispondenti calcoli. Espressioni della varianza in funzione dei momenti, per distribuzioni unitarie e di frequenze. Derivazione della devianza a partire dall'espressione della varianza basata sui momenti. Campo di variazione e suoi limiti. Indici di variabilità assoluti e relativi; coefficiente di variazione. La differenza semplice media senza ripetizione.

6. Rapporti statistici: di composizione, di derivazione e di densità. Numeri indici semplici a base fissa e a base mobile: calcolo e loro significato.

Modulo 2: Distribuzioni statistiche doppie

7. Distribuzioni doppie unitarie. Configurazione di una distribuzione doppia unitaria come distribuzione di frequenze. Distribuzione doppia congiunta. Distribuzioni marginali: definizione, media e varianza espressa sia in termini di scarti che di momenti. Distribuzioni condizionali: definizione, medie e varianze espresse sia in termini di scarti che di momenti. Espressioni della covarianza e della covarianza espresse in termini di momenti. Sviluppo espressione covarianza con riferimento all'esempio $S=2$ e $T=3$.

8. Significato generale di dipendenza di un carattere dall'altro. Significato di antecedente logico e di susseguente logico. Forme di dipendenza: connessione, dipendenza in media, regressione. Connessione: significato statistico basato sulla variazione della legge distributiva di un carattere al variare dell'altro carattere; condizione di connessione nulla basata sulla somiglianza delle distribuzioni condizionali; condizione di connessione nulla basata sul coinvolgimento delle frequenze marginali; proprietà di simmetria della connessione e verifica basata sulla somiglianza delle distribuzioni condizionali; espressione del Chi-quadrato e suoi requisiti; limiti del Chi-quadrato (rispetto a tabelle caratterizzate dalla stessa intensità del legame di dipendenza, ma basate su collettivi costituiti da un diverso numero di unità; indice non normalizzato); contingenza quadratica media ed indice medio di contingenza. Dipendenza in media: significato statistico di dipendenza in media di un carattere rispetto ad un altro carattere; condizione di indipendenza in media basata sul confronto dei valori medi di un carattere condizionatamente alle modalità dell'altro carattere; situazione di dipendenza in media di un carattere rispetto all'altro carattere, attraverso il confronto dei valori medi delle distribuzioni condizionali; rapporto di correlazione di Pearson e suoi significati all'interno dell'intervallo (0,1). Regressione: requisiti dei caratteri; diagramma a punti; regressione lineare e regressione non lineare in rapporto alla configurazione del diagramma a punti; relazione esattamente lineare; relazione espressa dal diagramma a punti: approssimativamente lineare e ascendente; approssimativamente lineare e discendente; approssimativamente lineare e costante; finalità studio regressione lineare. Determinazione della retta di regressione con il metodo dei minimi quadrati per distribuzioni doppie unitarie.

9. Correlazione lineare: finalità; diagrammi a punti relativi alle situazioni di concordanza, discordanza e incorrelazione; coefficiente di correlazione lineare di Bravais-Pearson e casi particolari relativi ai valori uguali ad 1 (per distribuzioni doppie unitarie).

Modulo 3: Cenni di statistica inferenziale

10. Teoria della probabilità: esperimento deterministico ed esperimento casuale; lo spazio campionario discreto e continuo; definizione di evento: evento elementare, evento certo ed evento impossibile, evento complementare, evento unione, evento intersezione, eventi incompatibili; diagrammi di Venn e proprietà riguardanti le operazioni su insiemi; le tre interpretazioni di probabilità classica, frequentista e soggettivista; assegnazione della probabilità agli eventi; eventi equiprobabili; definizione assiomatica di probabilità, i tre assiomi della probabilità; teoremi 1 e 2; il teorema delle probabilità totali; probabilità condizionata; teorema delle probabilità composte; indipendenza.

11. Teoria dei campioni: collettivo di interesse e unità statistiche; definizione di campione, parametri di interesse, stimatori e stime; proprietà degli stimatori (correttezza ed efficienza); la formazione del campione: l'errore di campionamento, determinazione della dimensione del campione e criteri di selezione delle unità da includere nel campione.

Campionamento casuale semplice: definizione e caratteristiche; spazio campionario; probabilità di estrazione del campione; probabilità di inclusione del primo ordine; probabilità di inclusione del secondo ordine; stimatore del totale di Horvitz-Thompson e stimatore espansione; proprietà della correttezza (dimostrazione), varianza dello stimatore di Horvitz-Thompson; stimatore rapporto (formalizzazione e proprietà), errore quadratico medio.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Risultati prima prova di esonero (2/12/2005)

STATISTICA

Prof. Aldo Russo

Primo esonero

Testi Consigliati

A. Russo e M. Russo (2002), "STATISTICA-statistica descrittiva", Casa editrice Philos, Roma.

A. Russo e M. Russo (1997), "Complementi ed esercizi di statistica descrittiva e calcolo delle probabilità", Editore Cacucci, Bari.

Programma di Statistica (m-z)

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	F.Lagona
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Interpretazione e analisi descrittiva del dato statistico; abilità di base nell'uso

del calcolo delle probabilità per prendere decisioni in condizioni di incertezza; competenze di base nell'uso dell'inferenza statistica induttiva

per la verifica delle ipotesi.

Articolazione dell'Insegnamento

Modulo I (3 CFU): statistica descrittiva

Modulo II (3 CFU): calcolo delle probabilità

Modulo III (3 CFU): inferenza induttiva

Programma

Modulo I: statistica descrittiva (tabelle di contingenza, distribuzioni marginali

e condizionate, dipendenza e indipendenza tra caratteri, medie e indici

di variabilità, decomposizione della varianza e dipendenza in media)

Modulo II: elementi di base del calcolo delle probabilità, variabili aleatorie

e valore atteso, distribuzioni binomiale e normale.

Modulo III: elementi di teoria dei campioni, modelli parametrici, stima di

massima verosimiglianza, stima, verifica di ipotesi e costruzione di intervalli

di confidenza nella regressione.

Tipologia Didattica

La frequenza assidua di lezioni ed esercitazioni è determinante per la

comprensione del corso; è preferibile lo studio in piccoli gruppi di studenti

rispetto allo studio individuale.

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Misure per studenti stranieri

Studenti di nazionalità diversa da quella italiana possono chiedere di

sostenere l'esame in inglese.

Testi Consigliati

D. Piccolo (2000), Statistica, Il Mulino; dispense a cure del docente.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	C.Mazziotta
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

La Statistica economica può definirsi come “la disciplina scientifica che studia prevalentemente con metodo statistico i fenomeni economici, ossia quei fatti dell’attività umana rivolti alla produzione, alla distribuzione, alla circolazione ed al consumo della ricchezza come mezzo di soddisfazione dei bisogni” (così Giuseppe De Meo, uno dei fondatori della disciplina in Italia). Fine ultimo della Statistica economica è di fornire a tutti i soggetti che debbono prendere decisioni economiche un quadro integrato e coerente di conoscenze e di analisi statistico-quantitative sui fenomeni economici collettivi. Obiettivo generale del corso è di fornire allo studente gli strumenti concettuali e analitici per comprendere e misurare i fenomeni economici collettivi. Obiettivi specifici possono essere considerati i seguenti: I) analizzare criticamente i problemi e le modalità di misurazione delle operazioni poste in essere dai soggetti economici collettivi; II) fornire alcuni strumenti essenziali per lo studio della dinamica economica nel tempo e nello spazio; III) introdurre all’analisi quantitativa di alcuni rilevanti fenomeni economici attraverso modelli aggregati e disaggregati.

Articolazione dell'Insegnamento

3 moduli 225 ore

Programma

Modulo I: Criteri e fonti di misura degli aggregati economici. Il sistema europeo dei conti economici (SEC). Operatori, operazioni e aggregati economici. Contabilità aggregata e disaggregata. La rilevazione statistica dei fattori della produzione (capitale e lavoro) e del prodotto lordo.

Modulo II: Analisi statistica dei fenomeni economici nel tempo e nello spazio.

I Numeri-Indice: della produzione, dei prezzi, per i confronti internazionali.

Analisi delle serie temporali secondo l’approccio tradizionale. La scomposizione deterministica tra le varie componenti. Analisi territoriale dei fenomeni economico-produttivi: indici di localizzazione, concentrazione, specializzazione.

Modulo III: Introduzione ai modelli economici aggregati e disaggregati. La relazione funzionale tra consumo e reddito: problemi di stima e di specificazione.

Il modello di analisi delle interdipendenze strutturali. Possibili soluzioni del modello. Attivazione diretta e indiretta.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Modulo I: testi consigliati, da studiare congiuntamente: Vincenzo Sesto, La contabilità nazionale italiana. Il sistema dei conti del 2000, Il Mulino, Bologna, 1999: capitoli I, II e IV (per tutti); cap. III (solo per studenti del vecchio ordinamento); Giuseppe Alvaro, Contabilità nazionale e statistica economica, Cacucci Editore, Bari, 1999: cap. 2.

Modulo II: si consigliano i seguenti testi, da studiare congiuntamente: Giuseppe Alvaro, Contabilità nazionale e statistica economica, cit.: cap. 9, (tranne §§ 9.1.5, 9.1.7, 9.2 e 9.4) e cap. 13.1 (tranne § 13.1.8); Dispense a cura del docente (sull’analisi territoriale).

Modulo III: Giuseppe Alvaro, Contabilità nazionale e statistica economica, cit.: capp. 11.1, 12.1.2 (tranne § 12.1.2.3) e cap. 12.2 (tranne § 12.2.4.3); Dispense a cura del docente (sulla misura della povertà).



Facoltà di SCIENZE POLITICHE

Programma di Storia Comparata delle Istituzioni Politiche

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	P. Alvazzi del Frate
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si propone di illustrare la genesi e lo sviluppo storico dello "Stato costituzionale di diritto", basandosi sulla comparazione delle esperienze costituzionali inglese, americana e francese. Tali sistemi istituzionali hanno profondamente influenzato il costituzionalismo italiano del XIX secolo e la sua successiva evoluzione.

Articolazione dell'Insegnamento

Programma

Nell'ambito del corso saranno trattati i seguenti temi: caratteri dell'assolutismo europeo - Il costituzionalismo liberale e il principio della separazione dei poteri - La monarchia costituzionale inglese - Il costituzionalismo americano - La Rivoluzione francese e lo Stato costituzionale - La Restaurazione e lo Stato di diritto - Lo Statuto Albertino e il parlamentarismo dell'Italia liberale.

Tipologia Didattica

Modulo unico da 3 CFU

Collegamenti con altri Insegnamenti

Prerequisiti: conoscenze di base di storia delle dottrine politiche, storia moderna e contemporanea, diritto pubblico.

Note

Nell'A.A. 2006-07 le lezioni si svolgeranno nel II semestre (marzo-maggio 2007)

Testi Consigliati

A. Barbera, C. Fusaro, Il governo delle democrazie, Bologna, Il Mulino, 2001;
G. Bognetti, La divisione dei poteri. Saggio di diritto comparato, Milano, Giuffrè, 2001;
Testi di storia costituzionale, a cura di P. Alvazzi del Frate, Torino, Giappichelli, 2003.

Programma di Storia Contemporanea (A-L)

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	R. Moro
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	Corso di laurea in Scienze Politiche(A-L)

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso mira a fornire una preparazione a carattere generale e di base sulla formazione del mondo contemporaneo, sui principali processi di tra-sformazione culturale, economica, istituzionale, politica, sociale, sui momenti essenziali di svolta, sull'evoluzione avvenuta nelle grandi aree geografiche. Esso intende così rendere viva la percezione sia della complessità che della profondità temporale dei principali problemi del mondo di oggi per permettere agli studenti della Facoltà di Scienze Politiche di orientarsi adeguatamente nella sua complessa realtà. Il corso intende fornire agli studenti, attraverso le categorie concettuali e l'habitus mentale di una analisi basata sul metodo storico e quindi orientata alla comprensione razionale del "lontano" e del "diverso" nel tempo e nello spazio, gli strumenti concettuali per un inserimento consapevole nella complessità multi-nazionale e multiculturale della società contemporanea; intende anche sfidare gli studenti a far uso sistematicamente della loro ragione critica, mostrando l'inconsistenza dei molti "miti" ricevuti in modo acritico.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in tre moduli di 25 ore, di cui i primi due a carattere istituzionale, che forniscono la formazione di base comune, ed uno specialistico.
Modulo I: I caratteri del mondo contemporaneo: XIX e XX secolo.
Modulo II: Razzismo e antisemitismo nella storia del mondo contemporaneo.
Modulo III: Lo sterminio degli ebrei.

Programma

Modulo I: Il modulo introduce ai grandi fenomeni della storia del XIX e del XX secolo e ai loro problemi interpretativi quali la modernità e sviluppo industriale.
Modulo II: L'età della cittadinanza, dell'eguaglianza, dell'emancipazione, dei diritti, della rappresentanza è stata anche l'età dell'intolleranza razziale fino alla tragedia della Shoah, alla questione dei neri nordamericani, alla vicenda dell'apartheid in Sudafrica, ai recenti conflitti etnici. Il modulo si propone di analizzare la storia della costruzione di una concezione razzista del mondo e dei movimenti politici razzisti e antisemiti, precisandone i caratteri, le fasi, gli snodi fondamentali.
Modulo III: Il modulo studia uno dei temi più delicati, più metodologicamente complessi e più inspiegabili e insopportabili alla coscienza del nostro tempo di tutta la storia del Novecento, quale la Shoah. Altrettanto complesso e drammatico il problema della reazione della coscienza civile, dei governi e, in particolare, della Chiesa cattolica.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Prerequisiti

È un requisito indispensabile per la fruizione del corso una buona conoscenza delle principali vicende della storia contemporanea dal 1815 ai giorni nostri, come fornito da un manuale di scuola superiore.

Note

Testi Consigliati

Modulo I : G.Sabbatucci, V.Vidotto, "Storia contemporanea. L'Ottocento", Roma-Bari, Laterza, 2002, pp.380 (escluse le pp. 1-81); G.Sabbatucci, V.Vidotto, "Storia contemporanea. Il Novecento", Roma-Bari, Laterza, 2002, pp.419.
Modulo II : G.L.Mosse, "Il razzismo in Europa dalle origini all'Olocausto", Milano, Oscar Mondadori, 1992, pp.288.
Modulo III : W.Benz, "L'Olocausto", Torino, Bollati Boringhieri, 1998, pp.128, R.Moro, "La Chiesa e lo sterminio degli ebrei", Bologna, Il Mulino, 2002, pp.216.

Programma di Storia Contemporanea (A-Z)

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	R. Moro
A.A.	2005/06
C.F.U.	
Valido per i Corsi di Studio	Corso di Laurea in Pubblica Amministrazione

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso mira a fornire una preparazione a carattere generale e di base sulla formazione del mondo contemporaneo, sui principali processi di trasformazione culturale, economica, istituzionale, politica, sociale, sui momenti essenziali di svolta, sull'evoluzione avvenuta nelle grandi aree geografiche. Esso intende così rendere viva la percezione sia della complessità che della profondità temporale dei principali problemi del mondo di oggi per permettere agli studenti della Facoltà di Scienze Politiche di orientarsi adeguatamente nella sua complessa realtà. Il corso intende fornire agli studenti, attraverso le categorie concettuali e l'habitus mentale di una analisi basata sul metodo storico e quindi orientata alla comprensione razionale del "lontano" e del "diverso" nel tempo e nello spazio, gli strumenti concettuali per un inserimento consapevole nella complessità multinazionale e multiculturale della società contemporanea; intende anche sfidarli a far uso sistematicamente della loro ragione critica, mostrando l'inconsistenza dei molti "miti" ricevuti in modo acritico.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in tre moduli di 25 ore, di cui i primi due a carattere istituzionale, che forniscono la formazione di base comune, ed uno specialistico.

I Modulo: I caratteri del mondo contemporaneo: XIX e XX secolo.

II Modulo: Razzismo e antisemitismo nella storia del mondo contemporaneo.

III Modulo: Storia dello Stato italiano dall'Unità a oggi.

Programma

I Modulo: introduce ai grandi fenomeni della storia del XIX e del XX secolo e ai loro problemi interpretativi quali la modernità e lo sviluppo industriale.

II Modulo: si propone di analizzare la storia della costruzione di una concezione razzista del mondo e dei movimenti politici razzisti e antisemiti, precisando i caratteri, le fasi, gli snodi fondamentali.

III Modulo: analizza l'evoluzione istituzionale, costituzionale, amministrativa degli ordinamenti del nostro paese.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Modulo I : G.Sabbatucci, V.Vidotto, "Storia contemporanea. L'Ottocento", Roma-Bari, Laterza, 2002, pp.380 (escluse le pp. 1-81); G.Sabbatucci, V.Vidotto, "Storia contemporanea. Il Novecento", Roma-Bari, Laterza, 2002, pp.419.

Modulo II : G.L.Mosse, "Il razzismo in Europa dalle origini all'Olocausto", Milano, Oscar Mondadori, 1992, pp.288.

Modulo III : R.Romanelli, a cura di, "Storia dello Stato italiano dall'Unità a oggi", Roma, Donzelli, 1995, pp.511, (escluse le pp. 125-186 e le pp.300-363).

Programma di Storia Contemporanea

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	F. Minniti
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	Corso di Laurea in Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo (a-z); Corso di laurea in Scienze Politiche (m-z)

Presentazione e Obiettivi Formativi

Fornire una preparazione a carattere generale sulla formazione del mondo contemporaneo con particolare riferimento ai principali processi di trasformazione politico-istituzionale, socioeconomica e culturale. Le nozioni acquisite dovranno essere collocate in una griglia interpretativa che renda viva la percezione della profondità temporale dei problemi del mondo e della pluralità delle opzioni possibili.

Articolazione dell'Insegnamento

Modulo I: è dedicato alla acquisizione delle conoscenze di base sui fenomeni principali di lungo periodo e sui problemi interpretativi della storia del XIX e XX secolo.

Modulo II: è dedicato alla preparazione di base su un momento della formazione del mondo contemporaneo: la crisi della vecchia Europa tra contraddizioni politiche ed economiche, permanenze e discontinuità.

Modulo III: si propone di analizzare, e inquadrare criticamente, le fasi della modernizzazione economica e politica dell'Italia tra i progressi dell'età giolittiana e i disastri della guerra vinta sino al crollo dello Stato liberale ed alla sua sostituzione con quello fascista.

Programma

Modulo I: I caratteri del mondo contemporaneo. Saranno oggetto delle lezioni i seguenti temi: Sviluppo industriale e trasformazioni sociali.

Nascita della politica contemporanea. L'unificazione nazionale in Italia e in Germania. Imperialismo e colonialismo. Prima guerra mondiale e rivoluzione in Russia. Seconda guerra mondiale e guerra fredda. Decolonizzazione e Terzo mondo. L'Italia repubblicana e il miracolo economico. La distensione e i nuovi conflitti. Il crollo del sistema sovietico e la mondializzazione.

Modulo II: L'Europa va alla guerra. Una pace difficile: prevede lo studio della politica delle grandi potenze prima e dopo la Grande guerra fino agli anni Trenta, tra economia, politica e cultura.

Modulo III: Il Novecento in Italia tra sviluppo, politica e guerra: l'apertura giolittiana ad un sistema politico tendenzialmente più ampio, bloccata dalla partecipazione sofferta alla guerra europea e dal successo del fascismo, fa da quadro di riferimento alle modalità con le quali la grande guerra e la vittoria entrarono nella memoria collettiva, utilizzata dal regime al momento della stabilizzazione, alla quale non nocquero gli effetti della crisi economica, ragione prima della nascita del settore pubblico e della economia.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Prerequisiti

È requisito indispensabile per la fruizione del corso, una buona conoscenza delle principali vicende della storia contemporanea dal 1815 ad oggi. Gli studenti devono fare riferimento ad un buon manuale delle scuole superiori. Soltanto il superamento dell'esame relativo al primo modulo consentirà di passare alle prove d'esame del secondo. Il superamento di questo è allo stesso modo propedeutico alla prova d'esame relativa al terzo.

Note

Testi Consigliati

I testi necessari per la preparazione dell'esame relativo ai tre moduli sono:
 Modulo I: G. Sabbatucci, V. Vidotto, Storia contemporanea. L'OTTOCENTO (escluse le pp. 1-81) e Storia contemporanea. Il Novecento, Laterza
 Modulo II: V. R. Berghahn, Sarajevo, 28 giugno 1914. Il tramonto della vecchia Europa, Il Mulino,
 S. Robson, La prima guerra mondiale, Il Mulino
 Modulo III: S. Colarizi, Storia del Novecento italiano, Rizzoli (capitoli 1-6);
 F. Minniti, Il Piave, Il Mulino

Programma di Storia degli Stati Uniti d'America

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	D. Fiorentino
A.A.	2005/06
C.F.U.	6
Valido per i Corsi di Studio	LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si propone di portare gli studenti a una conoscenza approfondita dei testi fondanti della nazione nord-americana, e della storia del concetto di libertà, ritornato alla ribalta del dibattito politico negli Stati Uniti di oggi. Nel corso del semestre gli studenti approfondiranno i temi centrali della storia americana con particolare riferimento al Novecento. I partecipanti al corso dovranno inoltre apprendere a leggere criticamente i testi assegnati e a redigere una recensione e una relazione finale di tipo storico-politico, secondo modalità e indicazioni fornite durante le lezioni.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articola in due moduli complementari di 3 crediti ciascuno per un totale di 6 crediti. Il primo centrato sulla storia del concetto di libertà negli Stati Uniti. Il secondo dedicato a un'analisi della Dichiarazione di Indipendenza e all'attualità della Costituzione.

Programma

Il corso approfondisce alcune temi centrali della storia degli Stati Uniti con particolare riferimento al concetto di libertà. Concetto che rappresenta un tema portante della crescita e della trasformazione del paese e che nel corso di due secoli e mezzo è stato oggetto di diverse interpretazioni, diventando spesso la base fondante di scelte politiche capaci di influenzare non solo la politica e la società nord-americana ma anche le relazioni internazionali. Attraverso la storia del concetto di libertà, con particolare riferimento all'esperienza del Novecento e alle scelte di personaggi politici come Theodore e Franklin Delano Roosevelt, Arthur Schlesinger Jr., Robert McNamara e Henry Kissinger, e di importanti magistrati quali Oliver Wendell Holmes e Louis Brandeis, gli studenti saranno in grado di ricostruire le fasi salienti della vita sociale e politica del paese. Un'analisi della Dichiarazione di Indipendenza e della Costituzione contribuirà a rendere più chiari i termini sui quali si sono fondate alcune scelte delle amministrazioni che si sono susseguite alla guida del paese. Attraverso questi strumenti gli studenti dovranno essere in grado di ricostruire le fasi salienti della storia degli Stati Uniti e la loro ascesa a grande potenza nel corso del Ventesimo secolo. Particolare attenzione verrà dedicata in questo senso alla seconda metà del XX secolo.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Eric Foner, Storia della libertà americana, Roma, Donzelli, 2000
 Robert Dahl, Quanto è democratica la costituzione americana?, Bari-Roma, Laterza, 2003
 La dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America. Testo originale a fronte. A cura di Tiziano Bonazzi, Venezia, Marsilio, 2003 (2° ed.).
 Per i non frequentanti : è necessaria la conoscenza della Costituzione degli Stati Uniti (qualunque ed.) e della Storia generale del Paese (si consiglia:
 P. Carroll/ D. Noble, Storia sociale degli Stati Uniti, Roma, Editori Riuniti, 1996

Programma di Storia dei Balcani nell'età contemporanea

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Guida F.
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Nel corso si trattano approfonditamente un tema e un'area che hanno attirato

l'attenzione di un pubblico più vasto di quello universitario in relazione

a recenti eventi politici e militari, la cui evoluzione non può dirsi conclusa.

I Balcani hanno costituito nel XIX e nel XX secolo un problema di politica

internazionale, finendo per identificarsi con una categoria politico-filo-sofica (da cui l'uso spregiativo del termine balcanizzazione). Il corso

punta a fornire una conoscenza meno ideologica della loro storia e della

loro realtà.

Articolazione dell'Insegnamento

Modulo unico.

Programma

Principali argomenti: i Balcani negli ultimi decenni della dominazione otto-mana; etnia, Nation-building e State-building nel Sud-est europeo; formazione

e completamento degli Stati nazionali; il caso della Macedonia; l'Italia

e i Balcani; la prima guerra mondiale nella penisola balcanica;

l'esperienza democratica nel Sud-est europeo; la seconda guerra mondiale e i

Balcani; le questioni nazionali durante i regimi comunisti; il risveglio delle

questioni nazionali dopo la caduta dei regimi: le guerre e la pulizia etnica

nell'ex Jugoslavia.

Tipologia Didattica

1 modulo 75 ore 3 Cfu.

Collegamenti con altri Insegnamenti

Discrete conoscenze di Storia moderna e contemporanea, particolarmente

di Storia dell'Europa orientale.

Note

Misure per studenti stranieri

La lingua d'esame può essere concordata con lo studente straniero, ma

per un miglior esito della sua permanenza in Italia sarebbe opportuno

sostenere l'esame in lingua italiana.

Testi Consigliati

Gli studenti frequentanti hanno letto durante il corso molteplici saggi storici e hanno ricevuto indicazione dei testi sui quali saranno interrogati in sede di esame.

Esclusivamente gli studenti non frequentanti dovranno preparare l'esame sui seguenti testi:

Guido Franzinetti, I Balcani: 1878-2001, Carocci, pp. 120

Georges Prévélakis, I Balcani, Il Mulino, pp. 163

Jože Pirjevec, Serbi, croati, sloveni. Storia di tre nazioni, Il Mulino, pp. 180

Programma di Storia dei Partiti Politici

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	R. Moro
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso mira a fornire una preparazione a carattere generale sull'evoluzio-ne

storica della sfera politica del mondo contemporaneo e della forma-partito

nell' Ottocento e nel Novecento, sulla storia dei sistemi di partito nelle principali nazioni europee, sulla storia dei partiti italiani.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in tre moduli di 25 ore: I modulo:

L'evoluzione storica

della forma-partito nel mondo contemporaneo. Il modulo: Storia dei partiti

e dei movimenti politici europei. III modulo: Storia dei partiti politici italiani.

Programma

Modulo I: Il modulo analizza le grandi fasi di svolta che hanno caratteriz-zato

l'evoluzione dei partiti.

Modulo II: Il modulo analizza in chiave comparativa l'evoluzione dei siste-mi

politici e dei

sistemi di partito nelle grandi nazioni europee.

Modulo III: Il modulo studia la storia dei partiti politici italiani, intesa come

storia della politica, dell'organizzazione, della rappresentanza, della parte-cipazione

nell'Italia contemporanea.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Prerequisiti

Si consiglia di possedere le conoscenze di base fornite da un corso istitu-zionale di Storia Contemporanea.

Note

Testi Consigliati

Modulo I: P. Pombeni, Partiti e sistemi politici nella storia contemporanea

(1830-1968), Bologna, Il Mulino, 1994, Euro 25,82 (pp. 1-210)

Modulo II: P. Pombeni, Partiti e sistemi politici nella storia contemporanea

(1830-1968), Bologna, Il Mulino, 1994, Euro 25,82 (pp. 213- 417)

Modulo III: M. Ridolfi, Interessi e passioni. Storia dei partiti politici italiani

tra l'Europa e il Mediterraneo, Roma, Bruno Mondadori, 1999, pp. 466

Euro 23,24



Facoltà di SCIENZE POLITICHE

Programma di Storia dei sistemi di Stati Europeo in età moderna

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Aubert A.
A.A.	2005/06
C.F.U.	
Valido per i Corsi di Studio	LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Articolazione dell'Insegnamento

Programma

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Programma di Storia del Diritto Pubblico

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	P. Alvazzi del Frate
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	Pubblica amministrazione

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si propone di ricostruire l'evoluzione della storia costituzionale dalla prima età moderna fino al XX secolo. In particolare si evidenzieranno le caratteristiche dell'assolutismo e del costituzionalismo liberale. Nell'ultima parte del corso si forniranno alcuni spunti di analisi della storia costituzionale dell'Italia repubblicana.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articola in 3 moduli da 3 CFU ciascuno.

Programma

Nell'ambito del corso saranno trattati i seguenti temi:

- * Modulo I: Gli ordinamenti medievali - L'affermazione dell'assolutismo - Le dottrine dell'assolutismo - Il costituzionalismo moderno - Le dottrine costituzionali inglesi.
- * Modulo II: Il costituzionalismo americano - Il costituzionalismo francese nel periodo rivoluzionario - Il costituzionalismo nell'età della Restaurazione.
- * Modulo III: Caratteri della storia costituzionale italiana: dalla monarchia costituzionale al regime fascista - La Costituente repubblicana - Storia costituzionale della Repubblica.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Istituzioni di diritto pubblico - Diritto costituzionale - Diritto pubblico comparato - Storia delle dottrine politiche - Storia moderna - Storia contemporanea

Note

LE LEZIONI SI SVOLGERANNO IL LUN. MAR. MER. DALLE 14.30 ALLE 16.00, AULA 1B, A PARTIRE DA LUNEDI' 2 OTTOBRE 2006
N.B. = in precedenza l'insegnamento era denominato "Storia costituzionale"

Testi Consigliati

- * Modulo I: R. C. van Caenegem, Il diritto costituzionale occidentale: un'introduzione storica, Roma, Carocci, 2003.
Testi di storia costituzionale, a cura di P. Alvazzi del Frate, Torino, Giappichelli, 2003.
- * Modulo II: I. Soffietti, I tempi dello Statuto Albertino, Torino, Giappichelli, 2004;
M. Fioravanti, Appunti di storia delle costituzioni moderne, Torino, Giappichelli, 1995
G. S. Pene Vidari, Costituzioni e codici, Torino, Giappichelli, 1996 (solo la parte relativa alle Costituzioni);
Testi di storia costituzionale, a cura di P. Alvazzi del Frate, Giappichelli, Torino 2003.
- * Modulo III: L. Paladin, Per una storia costituzionale dell'Italia repubblicana, Bologna, Il Mulino, 2004.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	L. Goglia
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso intende fornire una conoscenza generale dell'informazione, della sua tipologia e dei requisiti professionali ed etici del mestiere di giornalista.

Articolazione dell'Insegnamento

Modulo unico.

Programma

Il corso concerne prevalentemente il fotogiornalismo e il giornalismo cine-matografico e video.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Vengono adoperati come materiali didattici ausiliari libri fotografici, foto-grafie, video del Laboratorio di ricerca e documentazione storica audiovi-siva.

È prevista la partecipazione seminariale o di testimonianza di foto reporter e giornalisti.

Testi Consigliati

Il libro di testo consigliato •: Alberto Papuzzi, Professione giornalista. Tec - niche e regole di un mestiere, Roma, Donzelli, 1998

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	P. Bini
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso mira a ricostruire le principali tappe evolutive della scienza economica, analizzate sulla base del contributo degli autori più significativi, facendo riferimento, quali filoni conduttori, a tre tematiche centrali: la teoria del valore, la teoria della distribuzione, il ruolo della moneta nell'economia.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articola in tre moduli. Il primo presenta il percorso istituzionale della storia del pensiero economico. Il secondo espone le principali questioni di metodo che l'evoluzione della scienza economica ha messo in luce. Il terzo delinea alcuni aspetti del pensiero economico italiano emersi nel corso dell'Ottocento e del Novecento.

Programma

Il corso si propone di ricostruire e ripercorrere lo sviluppo della teoria economica, dai mercantili fino a Keynes e ai più recenti filoni del pensiero economico. Particolare attenzione sarà dedicata alle posizioni teoriche di F. Quesnay, A. Smith, D. Ricardo, K. Marx, L. Walras, A. Marshall, K. Wicksteed, V. Pareto, J. M. Keynes. In merito agli sviluppi più recenti del pensiero economico, si evidenzieranno quelle teorie e impostazioni dottrinarie che trattano della moneta, del ciclo economico e del problema della disoccupazione strutturale. Il corso è anche finalizzato a stimolare una consapevolezza critica di fronte ad un sapere sociale - l'attuale economics - fortemente modellizzato e matematizzante, basato su assunti talvolta non realistici. La parte finale del corso è dedicata a delineare i più significativi contributi - sia in termini analitici che di politica economica - effettuati dagli economisti italiani a partire dall'Unità e per tutto il Novecento.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Principale testo di riferimento: Giovanni Pavanelli, Valore, distribuzione, moneta. Un profilo di storia del pensiero economico, Franco Angeli, Milano.

Programma di Storia del Pensiero Politico Europeo

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	B. Consarelli
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Obiettivo del corso è delineare l'idea di Europa', mettendone in luce l'intrinseca complessità legata al suo 'divenire storico', attraverso l'esame dell'apporto teorico offerto da alcuni dei principali interpreti del pensiero politico compreso fra il XVI ed il XX secolo, che ne hanno scandito con le loro riflessioni l'iter concettuale.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in 3 moduli di 25 ore ciascuno

Programma

Il corso intende mettere a fuoco il rapporto esistente fra la nascita e lo sviluppo del pensiero moderno e l'affermarsi e l'evolversi della coscienza europea, in un arco temporale che prendendo le mosse dal XVI secolo, per arrivare al XX, individua nel '700 illuminista e riformatore la chiave di volta dello sviluppo dell'Europa moderna.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Gli studenti non frequentanti sono invitati ad avere un colloquio, nel corso dell'anno e comunque almeno un mese prima dell'esame, con il docente, nell'orario di ricevimento previsto.

Testi Consigliati

Modulo I (3 crediti)

F. CHABOD, Storia dell'idea di Europa, Laterza, Bari.

Modulo II (3 crediti)

Pensiero moderno ed identità politica europea, a cura di B. CONSARELLI, Cedam, Padova 2003.

Modulo III (3 crediti)

M. TELO', Dallo Stato all'Europa, Carocci, Roma 2004.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiale didattico verranno forniti in sede di svolgimento del corso

Programma di Storia dell'Amministrazione Pubblica

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	P. Alvazzi del Frate
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si propone di delineare l'evoluzione storica del sistema amministrativo

e della cultura giuridica dal XVIII al XX secolo, con una particolare attenzione all'esperienza italiana. Finalità del corso non sarà soltanto la

ricostruzione degli ordinamenti, ma anche la definizione della genesi e

dell'evoluzione della scienza del diritto amministrativo.

Articolazione dell'Insegnamento

Modulo unico da 3 CFU

Programma

Nell'ambito del corso saranno trattati i seguenti temi:

Amministrazione e

giustizia nell'Antico Regime - Il modello francese:

l'amministrazione nel

periodo rivoluzionario e napoleonico - La scienza del diritto amministrativo

tra XVIII e XIX secolo - La giustizia amministrativa - Lo "Stato di diritto"

- L'evoluzione del diritto amministrativo nell'Ottocento e nel primo Novecento.

Tipologia Didattica

Conoscenze di base di storia moderna e contemporanea, diritto pubblico,

diritto amministrativo.

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Nell'A.A. 2006-07 le lezioni si svolgeranno nel II semestre (marzo-maggio 2007)

Testi Consigliati

Un volume a scelta tra:

- L. Mannori - B. Sordi, Storia del diritto amministrativo, Roma-Bari, Laterza,

2001 (pp. 182-452 - parti II/cap 3-III-IV)

- G. Melis, Storia dell'Amministrazione italiana, Bologna, Il Mulino 1996

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	A. Aubert
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso intende offrire la possibilità di comprendere i meccanismi e le vicende che hanno condotto all'espansione planetaria del modello europeo e ai processi d'integrazione continentale della seconda metà del XX secolo. In particolare si mira a consentire allo studente un percorso critico in merito alla problematicità di una definizione onnicomprensiva di "Europa", alle influenze che le interrelazioni con il resto del mondo hanno avuto sulla configurazione della sua identità, ai condizionamenti che il perenne stato di crisi tra i suoi Stati ha imposto al tema dell'unità europea, variamente declinato dalle sue élites intellettuali e dalle sue classi dirigenti in termini di equilibrio politico, di utopia pacifista, di connessione economicistica, di destino storico.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articola in tre moduli: Modulo I (3 crediti): Identità europee.
Modulo II (3 crediti): Progetti di unificazione europea, pacifismo e nazioni tra XV e XVIII secolo.
Modulo III (3 crediti): Principio dell'equilibrio, politica di potenza e sistema di stati nell'Europa moderna.

Programma

Il programma affronta le tematiche relative alla nascita del concetto e dell'identità dell'Europa a partire dallo scontro-confronto con altre civiltà; quindi quelle dello sviluppo dei primi progetti di unificazione politica nel Seicento e della coeva formulazione e prassi del principio dell'equilibrio politico; infine i problemi posti all'europeismo dall'affermarsi dello Statonazione, secondo la seguente articolazione modulare:
Primo modulo (3 crediti): Identità europee.
Secondo modulo (3 crediti): Progetti di unificazione europea, pacifismo e nazioni tra XV e XVIII secolo.
Terzo modulo (3 crediti): Principio dell'equilibrio, politica di potenza e sistema di stati nell'Europa moderna.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Modulo I: F. Chabod, Storia dell'idea d'Europa, Roma - Bari, Laterza, 1998.
Modulo II: F. Chabod, Storia dell'idea d'Europa, Roma - Bari, Laterza, 1998; F. Chabod, L'idea di nazione, Roma - Bari, Laterza, 1998.
Modulo III: F. Chabod, Storia dell'idea d'Europa, Roma - Bari, Laterza, 1998; F. Chabod, Idea d'Europa e politica dell'equilibrio, Bologna, Il Mulino, 1996.

Programma di Storia dell'Europa contemporanea

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	R. Moro
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in Relazioni Internazionali

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso intende approfondire a livello di conoscenze avanzate alcuni dei grandi fenomeni della storia dell'Europa del XIX e del XX secolo. In particolare, ci si propone di studiare il fenomeno del totalitarismo e dell'autoritarismo negli anni tra le due guerre mondiali per mezzo di un'analisi comparata del caso dell'Italia fascista e della Spagna franchista.

Articolazione dell'insegnamento

Il corso è costituito da un modulo di 25 ore.

Programma

Il modulo prevede una parte introduttiva tesa a ricostruire le tappe e i processi che portarono all'instaurazione della dittatura di Mussolini e di quella di Francisco Franco. Si illustreranno quindi i tratti costitutivi dello "Stato nuovo" fascista e del "Nuovo Stato" spagnolo, i miti fondanti, le ideologie, le strategie di legittimazione, il rapporto con la religione.

Si concluderà con un tentativo di inquadramento comparativo basato anche sulle immagini reciproche dei due regimi.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

E. Gentile, "Fascismo. Storia e interpretazione", Laterza, Bari, 2002, pp. 5-73 e pp. 235-302.

G. Di Febo-S. Julià, "Il franchismo", Carocci, Roma, 2003, pp.7-35.

J. Tusell, "Franchismo e fascismo", in A. Del Boca, M. Legnani, M. G. Rossi (a cura di), "Il regime fascista. Storia e storiografia", Laterza, Bari, 1995, pp. 57-91.

G. Di Febo-R. Moro (a cura di), "Fascismo e franchismo. Relazioni, immagini, rappresentazioni", Rubettino, Soveria Mannelli, 2005 (II parte: "Immagini e rappresentazioni").

Programma di Storia dell'Europa Orientale

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Guida F.
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

La Storia dell'Europa orientale è, in Italia, disciplina "giovane" in quanto

alla sua formalizzazione accademica: il primo insegnamento impartito da

un titolare risale all'a.a. 1970-71. Tuttavia la storiografia ad essa relativa è ormai ricca, ampia e variegata così all'estero come nel nostro Paese.

Essa riguarda la maggior parte del continente europeo, cioè i Paesi compresi

dall'Adriatico agli Urali e dal Baltico al mar Nero, con inevitabili sconfinamenti in Asia (impero bizantino, impero ottomano, impero russo e

URSS). La disciplina presenta un'ampia diacronia, dal profondo Medio evo (arrivo degli Slavi nelle sedi attuali a partire dal V secolo) sino ai giorni nostri. In questa Facoltà di Scienze Politiche è tuttavia privilegiato lo studio dell'epoca contemporanea (Ottocento e Novecento). La materia viene proposta agli studenti, non solo come strumento di pura acquisizione culturale, ma anche come veicolo conoscitivo del passato e del presente di una vasta e importante realtà a noi finitima, passibile di evoluzioni interessanti

per l'Italia e per un laureato in Scienze Politiche.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in tre moduli.

Modulo I (3 crediti): La Russia e l'Europa centro-orientale dal 1815 al 1945

Modulo II (3 crediti): L'URSS e l'Europa centro-orientale dal dopoguerra al postcomunismo

Modulo III (3 crediti): La Romania nel Novecento

Programma

Modulo I: La Russia e l'Europa centro-orientale dal 1815 al 1945. Storia politica e sociale della Russia e degli altri Paesi dell'Europa centro-orientale dall'epoca della Restaurazione sino al secondo conflitto mondiale. La priorità sarà data alla storia politica, ma si cercherà di non ignorare la storia sociale ed economica, come anche le principali correnti di pensiero politico. Grande attenzione sarà riservata al quadro internazionale.

Modulo II: L'URSS e l'Europa centro-orientale dal dopoguerra al postcomunismo. In esso sarà analizzata la politica interna ed estera dell'URSS e degli Stati

europei a regime comunista. Oggetto di studio saranno dunque il proseguimento del lungo esperimento comunista totalitario in URSS e la più variegata esperienza politica vissuta nell'Europa centro-orientale, sino alla caduta dei regimi comunisti e alla dissoluzione dell'URSS. Non mancherà una trattazione dei primi anni dell'epoca postcomunista.

Modulo III: La Romania nel Novecento. Si tratta di un modulo dal carattere monografico, cioè dedicato a un argomento, almeno dal punto di vista geografico, più determinato. Sarà possibile così approfondire questo caso di studio che, nonostante le sue specificità, potrà valere da modello per comprendere anche le vicende storiche di altri Paesi, trattate nei primi due moduli.

Tipologia Didattica

3 moduli 225 ore 9 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Sono necessarie discrete conoscenze di Storia contemporanea; utili anche conoscenze di Storia moderna e di Storia delle Relazioni internazionali.

Note

La lingua d'esame può essere concordata con lo studente straniero, ma per un miglior esito della sua permanenza in Italia sarebbe opportuno

sostenere l'esame in lingua italiana.

Per il corso di Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e

sviluppo, sono obbligatori solo il II e III modulo (pari a 6 CFU).

Testi Consigliati

TESTI CONSIGLIATI

I Modulo:

Nicholas Werth, Storia della Russia nel Novecento, Il Mulino, euro 30 (pp. 87-393)

F.Guida, Russia ed Europa centro-orientale 1815-1914, Carocci, 128 pagine, euro 8.50

dispensa 2006 [file download](#)

II Modulo:

Nicholas Werth, Storia della Russia nel Novecento, Il Mulino, euro 30 (pp. 393-625)

A. Biagini-F: Guida, Mezzo secolo di socialismo reale. L'Europa centro-orientale dal secondo conflitto mondiale all'era post-comunista, II edizione, Giappichelli, 1997, pp. 249, euro 17.04

III Modulo:

F.Guida, Romania, Unicopli, 314 pagine, euro 17

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	L. Nuti
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si prefigge l'obiettivo di introdurre lo studente allo studio del processo di integrazione europea attraverso l'analisi critica delle varie fasi

dello sviluppo delle strutture comunitarie. Nei primi due moduli si esaminano gli inizi incerti del percorso comunitario negli anni '40 e '50, le difficoltà incontrate negli anni '60, i tentativi di elaborazione di una politica europea comune nel periodo della distensione, fino ad arrivare ad affrontare le più recenti tematiche relative al periodo di rilancio del processo di integrazione a partire dalla metà degli anni '80. Il terzo modulo ha natura seminariale e il programma relativo sarà annunciato all'inizio del corso dal docente. Il modulo ha lo scopo di fornire agli studenti una conoscenza più avanzata dei temi affrontati nella prima parte del corso e di abituarli a una metodologia didattica di natura seminariale.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in 3 moduli.

Programma

Modulo I: Origini e sviluppo del processo di integrazione europea. 1945-

1957: 1a settimana - Le riflessioni federaliste e la spinta europeista alla fine

del conflitto mondiale; 2a settimana - Dalla CECA alla CED; 3a settimana -

Verso i trattati di Roma; 4a settimana - I primi passi delle comunità.

Modulo II: L'Europa alla prova: la distensione, il ritorno della guerra fredda

e la dissoluzione del blocco sovietico: 1a settimana - La sfida gaullista e lo

stallo della comunità, 1961- 67; 2a settimana - L'Europa e la distensione;

3a settimana - Un difficile rilancio e il ritorno della guerra fredda;

4a settimana - La grande sfida: l'Europa negli anni novanta.

Modulo III: (modulo Jean Monnet): Il III modulo ha natura seminariale. Si

basa su alcune lezioni introduttive e su una serie di relazioni svolte dagli

studenti.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Modulo I: Ennio Di Nolfo, Storia delle relazioni internazionali, 1919-1999

(Roma: Laterza, 2000), pp. 595-902; Giuseppe Mammarella e Paolo Cacace, Storia e politica dell'Unione europea (Roma: Laterza, 1998), pp. 1-102.

Modulo II: Ennio Di Nolfo, Storia delle relazioni internazionali, 1919-1999

(Roma: Laterza, 2000), pp. 1157-1409; Giuseppe Mammarella e Paolo

Cacace, Storia e politica dell'Unione europea (Roma: Laterza, 1998), pp. 103-275.

Modulo III: Le letture del III modulo di natura seminariale, saranno assegnate dal docente all'inizio del corso.

Modulo III (non frequentanti): V. Castronovo, L'avventura dell'unità euro -

pea. Una sfida con la storia e il futuro, Torino, Einaudi, 2004. In alternativa, Marco Clementi, L'Europa e il mondo, Bologna, IL Mulino, 2005

Programma di Storia dell'Italia Contemporanea

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	F. Minniti
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP

Presentazione e Obiettivi Formativi

Proporre criteri per una interpretazione della grande trasformazione dell'Italia

da paese arretrato ma in transizione verso un primo livello di sviluppo,

come era ancora nel 1945, a paese pienamente integrato nell'economia

mondiale. Punti di riferimento costanti: la presenza pubblica nella società e

nella economia e le caratteristiche peculiari del capitalismo italiano.

Articolazione dell'Insegnamento

Un modulo: Storia della grande trasformazione

Programma

Temi che saranno oggetto di approfondimento:

industrializzazione, urbanizzazione,

terziarizzazione e secolarizzazione; diffusione della cultura,

del benessere e di nuovi stili di vita; crisi del sistema politico che ha favorito

l'avvio e garantito le possibilità di realizzazione dello sviluppo italiano.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

I testi di riferimento per la preparazione dell'esame sono: Storia del capitalismo italiano dal dopoguerra a oggi, a cura di Fabrizio Barca, Donzelli

Salvatore Rossi, La politica economica italiana 1968-2000,

Laterza, Storia

d'Italia. La Repubblica 1943-1963 e L'Italia contemporanea Dal 1963 ad

oggi, a cura di G. Sabbatucci, V. Vidotto, Laterza.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	F. Guida
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso intende illustrare il processo di unificazione della Germania e dell'Italia, nonché la costituzione o ricostituzione degli Stati nazionali nell'Europa centro-orientale. L'Ottocento fu il secolo che vide, accanto al Risorgimento italiano e alla formazione del secondo Reich germanico, la rinascita o la riscoperta di molte identità nazionali, sfociate nella creazione di formazioni statali diverse per dimensioni e strutturazione interna, dalla vasta Polonia alle multietniche Jugoslavia e Cecoslovacchia alla piccola Albania; anche i tempi di realizzazione dei singoli "programmi" nazionali furono diversi: se in Grecia l'indipendenza fu conquistata già nel 1831, Romania, Serbia e Montenegro la videro riconosciuta formalmente solo nel 1878, mentre in quello stesso anno nasceva uno Stato bulgaro solamente autonomo.

Articolazione dell'Insegnamento

Programma

L'età delle rinascite nazionali (1770-1918). Saranno descritte le rinascite nazionali di buona parte dei popoli europei. In particolare si tratterà dell'unificazione di Germania e Italia (fino al 1871). Inoltre, si parlerà della costituzione degli Stati nazionali in Europa centro-orientale in seguito alla progressiva crisi e poi al crollo del sistema dei grandi imperi multietnici. Saranno illustrate quindi le vicende storiche di albanesi, greci, bulgari, romeni, macedoni, serbi, croati, montenegrini, sloveni, bosniaci, cechi, slovacchi, ungheresi, polacchi. Per alcuni popoli sarà necessario protrarre il racconto storico sino al 1918. Costante sarà il ricorso al metodo comparativo per individuare tratti comuni a più storie nazionali e, viceversa, peculiarità che le differenziano tra di loro.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

È utile seguire il corso di Storia dei Balcani in età contemporanea e il modulo europeo impartito dai proff. Conti-Odoriso, Grilli e Guida in questa Facoltà.

Note

Misure per studenti stranieri

La lingua d'esame può essere concordata con lo studente straniero, ma per un miglior esito della sua permanenza in Italia sarebbe opportuno sostenere l'esame in lingua italiana.

Testi Consigliati

Gli studenti frequentanti hanno letto durante il corso molteplici saggi storici e hanno ricevuto indicazione dei testi sui quali saranno interrogati in sede di esame. Esclusivamente gli studenti non frequentanti (a.a. 2004-5) saranno interrogati a partire dai seguenti saggi critici: Luigi Salvatorelli, *Pensiero e azione del Risorgimento*, Einaudi John Breuilly, *La formazione dello Stato nazionale tedesco*, Il Mulino Francesco Guida, *Idea di nazione e questione delle nazionalità nel pensiero di Giuseppe Mazzini in "Cuadernos de historia contemporánea"*, Madrid, 2001, 28, pp. 161-175 [file download](#) Lo studente dovrà altresì dimostrare una sufficiente conoscenza degli avvenimenti relativi alla storia italiana, tedesca e dei Paesi dell'Europa centro-orientale nel corso dell'Ottocento. Tale conoscenza è parte integrante della preparazione e pertanto si invita a rileggere le parti utili del manuale di Storia contemporanea (anche quello in uso nelle scuole medie superiori) e di Storia dell'Europa orientale, sempre relativamente all'Ottocento.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	A. Aubert
A.A.	2005/06
C.F.U.	6
Valido per i Corsi di Studio	LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

La complessa evoluzione politico-istituzionale, giuridica ed amministrativa

degli Stati europei in età moderna ha percorso strade parallele e, pur nelle differenze, ha sedimentato un patrimonio comune a tutta l'Europa.

Partendo da questa premessa, il corso si propone di offrire allo studente

una preparazione specialistica su questi temi, fornendo gli strumenti per

la comprensione dei meccanismi storici e delle elaborazioni teoriche che

tra XV e XVIII secolo hanno presieduto alla costante ridefinizione di un

unitario spazio politico-istituzionale europeo e nel contempo alla diversificazione

dei suoi modelli nei singoli Stati.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in due moduli.

Programma

Sulla base di una buona conoscenza della storia europea in età moderna,

il programma prevede la ricostruzione degli aspetti politici, istituzionali,

giuridici ed amministrativi comuni all'Europa quattro-settecentesca e l'analisi

storico-comparativa dei diversi modelli statuali che ne sono scaturiti,

articolandosi nei due seguenti moduli: Primo modulo (3 crediti):

La comune

cultura politica europea: miti e realtà dell'Impero; il Sacro Romano

Impero; la Spagna imperiale; il mito imperiale nell'Inghilterra elisabettiana;

monarchie composite; la produzione del diritto; il ruolo dei giuristi; i sistemi

giudiziari; privilegi, diritti e libertà; i poteri delle aristocrazie, l'autogoverno

delle città; i corpi intermedi. Secondo modulo (3 crediti): Modelli politico-istituzionali europei: il laboratorio politico italiano del primo Cinquecento;

il modello confessionale della Riforma protestante; potenza e limiti delle monarchie assolute: la Francia; mediazione

burocratica e ceti

togati: il Regno di Napoli; la monarchia costituzionale inglese.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Materiale didattico da concordare con il docente.

Programma di Storia della Pace

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	R. Moro
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in Relazioni Internazionali

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso mira a fornire una introduzione all'evoluzione storica del problema della pace nel mondo contemporaneo, al suo intreccio con le trasformazioni della guerra, con particolare attenzione allo sviluppo dei movimenti pacifisti e di quelli non-violenti.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è costituito da un modulo di 25 ore.

Programma

La storia della pace come disciplina scientifica. Pace e guerra nell'antichità.

La tradizione cristiana. Dal Medioevo all'Illuminismo: dall'idea "naturale"

a quella "filosofica" della pace. L'idea della pace perpetua (1713-1814). Le associazioni per la pace nell'età dei nazionalismi. La nascita del

pacifismo e i primi tentativi di organizzazione politica della pace (1870-1914). Lo shock della Grande Guerra: pace totale in un'epoca di guerra

totale (1914-1945). La non-violenza: Gandhi. L'equilibrio del terrore e la

coscienza atomica. La nuova cultura della pace negli anni Sessanta: le

chiese e la pace; il movimento di massa contro la guerra del Vietnam; il

Peace Research. Il movimento antinucleare degli anni Ottanta. Gli anni

del peace-keeping. Una pace post-moderna?

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

R. Moro, "Storia della pace. Idee, movimenti, battaglie, istituzioni", Bologna,

Il Mulino, 2004, pp. 180 (in corso di stampa).

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Nuti L.
A.A.	2005/06
C.F.U.	6
Valido per i Corsi di Studio	LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti una conoscenza avanzata della storiografia relativa alla politica estera italiana nel secolo ventesimo, enucleando temi e problemi che permettano di individuare le linee di fondo nelle relazioni internazionali dell'Italia, e di offrire altresì una conoscenza avanzata sulle tematiche relative allo sviluppo della politica internazionale italiana dopo la seconda guerra mondiale, mettendo soprattutto a fuoco le dinamiche particolari del periodo della guerra fredda e gli elementi sia di continuità sia di rottura rispetto al periodo precedente.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato su due moduli.

Programma

Modulo I: La politica estera italiana dal fascismo alla seconda guerra mondiale

(4 settimane):

1 a settimana - L'ascesa del fascismo - la politica estera italiana negli anni venti;

2 a settimana - Mussolini tra l'Intesa e l'Asse;

3 a settimana - Dalla guerra parallela al disastro;

4 a settimana - In cerca di una soluzione per il dopoguerra, 1944-1946.

Modulo II: L'Italia nella guerra fredda (4 settimane):

1 a settimana - Dalla conferenza di pace al fallimento della CED;

2 a settimana - La politica estera del centro sinistra,

3 a settimana - Dalla stagnazione degli anni settanta all'attivismo degli anni ottanta;

4 a settimana - L'Italia e il nuovo ordine internazionale.

Tipologia Didattica

2 moduli 150 ore 6 Cfu

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Il corso si presenta come un seminario specializzato, adatto sia agli studenti

del corso di laurea internazionale sia a quelli del percorso europeo.

Agli studenti sarà richiesto di presentare settimanalmente delle brevi tesine

(5-10 pagine) sui temi discussi. Ogni lezione si articolerà in una breve

presentazione da parte del docente dei principali problemi da affrontare,

nella presentazione da parte degli studenti del risultato delle loro ricerche,

e in una discussione collettiva. Le letture saranno assegnate di volta in

volta dal docente. Data la natura del corso, la frequenza è caldamente

raccomandata.

Testi Consigliati

C.J. Lowe and Frederic Marzari, *Italian Foreign Policy 1870-1940* (London

and Boston: Routledge and Kegan Paul, 1973), pp. 183-360; P. Pastorelli,

Dalla prima alla seconda Guerra mondiale. Momenti e problemi della politica

estera italiana, 1914-1953 (Milano: LED, 1997); V.L. Ferraris, *Manuale*

della politica estera italiana 1947-1993 (Laterza: Roma, 1993); A. Versori,

L'Italia nelle relazioni internazionali dal 1943 al 1992 (Roma: Laterza,

1998).

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	R. Moro
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in Politiche Pubbliche

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso intende approfondire a livello di conoscenze avanzate alcuni dei grandi fenomeni della storia politica dell'Italia contemporanea. In particolare, si intende analizzare la politica del regime fascista dal punto di vista della costruzione dei riti e dei simboli della politica totalitaria: le feste della nazione, gli anniversari del regime, il culto dei caduti, le manifestazioni ginnastiche, il culto del duce. La "sacralizzazione della politica" costituisce, del resto, un aspetto che non riguarda soltanto il fascismo, ma rappresenta uno degli elementi costitutivi della modernità.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è costituito da un modulo di 25 ore.

Programma

La ricerca di una "religione civile" dalle Repubbliche giacobine al Risorgimento. Nazionalizzazione e culti nazionali nell'Italia liberale. La nuova religiosità civile degli intellettuali della "Voce". La religione politica dei nazionalisti. La sacralizzazione della nazione nella prima guerra mondiale. Lo squadristico e la nascita della religione politica fascista. L'istituzionalizzazione della religione politica fascista: la "fascistizzazione" del culto e dei simboli della nazione. L'istituzionalizzazione della religione politica fascista: la nazionalizzazione dei riti e dei simboli fascisti. Religione politica e religione tradizionale. L'"armonico collettivo" fascista. L'arte e la politica del regime. Il mito e il culto del duce.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

E. Gentile, "Il culto del littorio. La sacralizzazione della politica nell'Italia fascista", Roma-Bari, Laterza, 2003, pp. XII, 326.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	A.M.G. Conti Odorisio
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

La disciplina affronta uno dei fenomeni più nuovi del XX secolo:

l'ingresso

della parte femminile della società nella sfera pubblica

ricostruendo il

dibattito teorico e politico sulla condizione della donna. Lo scopo

è di offrire

agli studenti un quadro generale delle trasformazioni sociali in

atto dandone

una precisa ricostruzione teorica e storica. Inoltre si esamineranno

le più importanti opere su tale questione e le figure dei/delle

protagoniste.

La conoscenza della legislazione europea in materia e delle

istituzioni

paritarie che si stanno attuando in Italia, anche nella pubblica

amministrazione,

sull'esempio dei paesi europei, può offrire interessanti sbocchi

professionali

nel campo dell'informazione e delle istituzioni politiche.

Articolazione dell'insegnamento

Articolazione in tre moduli.

Programma

Modulo I: Analisi del significato e dei contenuti di una Storia della questione

femminile. Aspetti fondamentali della condizione femminile nel

privato

e nel pubblico dal secolo XVI al XIX. Il difficile accesso delle donne

all'istruzione,

al lavoro e alle professioni. Diritti civili, politici e sociali.

Modulo II: L'illuminismo: non solo lumi. La soggezione delle donne

nella

polemica Linguet-Montesquieu. La riforma della donna nell'utopia

di Restif

de la Bretonne. L'età liberale e i diritti civili e politici. Salvatore

Morelli. John

Stuart Mill. Il divieto di ricerca della paternità nello Stato liberale.

Modulo III: Dal femminismo alla politica per la parità del XX

secolo. L'origine

del femminismo negli anni '70. Temi fondamentali del pensiero

femminista.

Le grandi conferenze internazionali dell'ONU. 6. La Conferenza di

Pechino (settembre 1995): "empowerment" e "mainstreaming".

La politica

europea per la parità nei Piani di Azione.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Prerequisiti

Conoscenza dei manuali di storia e filosofia dei licei.

Note

Misure per studenti stranieri

Possibilità di sostenere l'esame in inglese o francese.

Testi Consigliati

G. Conti Odorisio, Lezioni sulla storia della questione femminile, Dispense, Libreria Galilei.

G. Conti Odorisio (a cura di), Salvatore Morelli: Emancipazionismo e

democrazia nell'Ottocento europeo, Napoli, ESI, 1992.

Lecture: Duby-Perrot, Storia delle donne. L'Ottocento, Roma, Bari,

Laterza

Programma di Storia delle costituzioni moderne e contemporanee

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	P. Alvazzi Del Frate
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si propone di definire la genesi e l'evoluzione del costituzionalismo

liberal-democratico attraverso l'analisi dei testi costituzionali americani,

francesi e italiani tra il XVIII e il XIX secolo. Gli evidenti legami con il

Diritto costituzionale, il Diritto comparato e la Storia delle dottrine politiche facilitano un approccio interdisciplinare alla materia.

Articolazione dell'Insegnamento

Modulo unico da 3 CFU

Programma

Nell'ambito del corso saranno trattati i seguenti temi: Il costituzionalismo

americano - Le costituzioni francesi del periodo rivoluzionario (1791-1793-

1795) - Il costituzionalismo della Restaurazione: le Chartes del 1814 e

1830 - Lo Statuto albertino - La costituzione di Weimar.

Tipologia Didattica

Nell'A.A. 2006-07 le lezioni si svolgeranno nel II semestre (marzo-maggio 2007)

Collegamenti con altri Insegnamenti

Conoscenze di base di diritto pubblico e costituzionale comparato, storia

delle dottrine politiche, storia moderna e contemporanea.

Note

Testi Consigliati

M. Fioravanti, Appunti di storia delle costituzioni moderne, Torino, Giappichelli, 1995;

M. Fioravanti, Costituzione, Bologna, Il Mulino, 1999;

Testi di storia costituzionale, a cura di P. Alvazzi del Frate, Torino, Giappichelli, 2003.

Programma di Storia delle dottrine politiche (a-l)

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	B. Consarelli
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

La disciplina si propone come momento di riflessione per delineare una 'storia delle idee', intese come direttrici di forza in grado di orientare le trasformazioni sociali e determinare i mutamenti politici. Nel corso del tempo gli studi di Storia delle dottrine politiche si sono progressivamente spostati dall'indagine delle istituzioni alla società, dall'analisi dei sistemi e della dimensione formale del potere, allo studio delle ideologie e delle mentalità. In quest'ottica il corso si propone d'offrire strumenti analitici ed interpretativi finalizzati a far acquisire agli studenti - oltre ad una preparazione di base, a carattere più generale, relativa alla conoscenza della storia del pensiero politico nelle sue linee fondamentali - un metodo di ricerca che, partendo dall'esame diretto dei testi e delle fonti documentarie, tenda, pur nella specificità metodologica della materia, a correlarsi con le altre dimensioni del sapere, di cui la dimensione politica può costituire il momento unificante.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in 3 moduli di 25 ore ciascuno

Programma

Modulo I: (3 crediti) Lineamenti storici e filosofici del pensiero politico dal XVI al XIX secolo. Machiavelli e la nascita della scienza politica moderna. Assolutismo ed individualismo (da Bodin ad Hobbes). Teorie giusnaturalistiche e contratto sociale (da Hobbes a Rousseau). Dalla Rivoluzione francese alla Restaurazione: nuove forme di legittimazione del potere politico.

Modulo II: (3 crediti) Illuminismo e Rivoluzione. Il modulo si articola sul rapporto esistente fra la rivoluzione culturale dei Lumi ed il processo storico rivoluzionario innescato dal 1789, con particolare riferimento all'influenza esercitata dal pensiero di Rousseau sull'ideologia giacobina e babuvista.

Modulo III: (3 crediti) Democrazia ed Uguaglianza. Il modulo si articola attorno al nucleo tematico rappresentata dalla nozione di uguaglianza e le sue diverse accezioni emerse in seno al dibattito politico rivoluzionario, con particolare riferimento all'elaborazione offertane da Filippo Buonarroti e dagli altri esponenti della 'Congiura degli Uguali'.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Gli studenti non frequentanti sono invitati ad avere un colloquio, nel corso dell'anno e comunque almeno un mese prima dell'esame, con il docente, nell'orario di ricevimento previsto.

Testi Consigliati

Modulo I

J.-J. CHEVALLIER, Storia del pensiero politico, vol. II: L'età moderna, Il Mulino, Bologna (escluso il capitolo su Machiavelli, da sostituirsi con quello dedicato allo stesso autore da G. CALABRO', Appunti di storia delle dottrine politiche, Bulzoni, Roma 1998).
Dizionario di politica, a cura di N. Bobbio, N. Matteucci, G. Pasquino, T.E.A., Milano (si consiglia, in particolare, la lettura delle seguenti voci: Assolutismo, Contrattualismo, Costituzionalismo, Democrazia, Dispotismo, Giusnaturalismo, Liberalismo, Politica, Rivoluzione, Sovranità, Stato moderno).

Modulo II

A.M. BATTISTA, F. BARCIA, B. CONSARELLI, M. FEDELI DE CECCO, L. PALA, Il "Rousseau" dei Giacobini, Edizioni Quattro Venti, Urbino 2005 (nuova ristampa).

F. DIAZ, Rivoluzione e Controrivoluzione, parte I, pp. 597-663, in Storia delle idee politiche, economiche, sociali, diretta da L. Firpo, L'età moderna, vol. IV, t. II, UTET, Torino.

Modulo III

F. BUONARROTI, Cospirazione per l'uguaglianza detta di Babeuf, introduzione e traduzione di G. Manacorda, Einaudi, Torino.

Gli studenti della laurea triennale che intendono sostenere l'esame per 6 cfu dovranno prepararsi sui testi indicati per il modulo I ed il modulo II.

Gli studenti del vecchio ordinamento (11 cfu) dovranno integrare il programma d'esame con B. CONSARELLI, La Congiura degli Uguali: utopia o progetto politico?, Philos, Roma 2005 (nuova edizione).

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite in sede di svolgimento del corso.



Facoltà di SCIENZE POLITICHE

Programma di Storia delle dottrine politiche (m-z)

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Taricone F.
A.A.	2005/06
C.F.U.	
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Articolazione dell'Insegnamento

Programma

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	F. Minniti
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Studiare criticamente le trasformazioni degli eserciti sotto l'aspetto della preparazione alla guerra e del rapporto fra istituzioni militari e potere politico, dalla seconda metà dell'Ottocento sino alla seconda guerra mondiale.

Mettere in relazione politica militare e condotta delle guerre in relazione non solo ai sistemi politici ma anche al grado di sviluppo economico e tecnologico delle società.

Articolazione dell'Insegnamento

Un modulo: Politica, strategia e guerra nel mondo contemporaneo.

Programma

Temi oggetto di approfondimento: politiche, ordinamenti, strategie, armamenti delle potenze europee dalla Restaurazione al secondo conflitto mondiale.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

I testi di riferimento per la preparazione dell'esame relativo ai tre moduli sono: Michael Howard, La guerra e le armi nella storia d'Europa, Laterza;

John Gooch, Soldati e borghesi nell'Europa moderna, Laterza;

John Keegan, La guerra e il nostro tempo, Mondadori; Luigi Bonanate, La guerra, Laterza.

Programma di Storia delle Idee Politiche

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	B. Consarelli
A.A.	2005/06
C.F.U.	6
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP;LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

La disciplina, che attiene all'ambito della storia del pensiero e delle dottrine politiche, tende ad individuare nelle 'idee' e nel loro declinarsi storico, delle categorie-chiave da indagare, in forma sia diacronica che sincronica, per analizzare le trasformazioni sociali ed i mutamenti politici. La loro funzione e fruibilità a livello interpretativo, deve essere infatti vagliata e commisurata sul piano storico, per valutare le linee di continuità o di frattura dei temi e dei problemi affrontati dalla riflessione politica nel suo evolversi. Obiettivo formativo del corso è offrire strumenti analitici finalizzati all'acquisizione di un metodo di ricerca che, partendo dall'esame diretto dei testi e delle fonti documentarie, consenta agli studenti di utilizzare categorie interpretative, in grado, pur nella loro specificità metodologica, di correlarsi ad altri ambiti del sapere, rispetto ai quali la dimensione concettuale della politica può costituire un momento unificante.

Articolazione dell'Insegnamento

2 moduli 150 ore 6 Cfu

Programma

MODULO I (3 crediti) è dedicato all'analisi della nozione di utopia politica, alla sua origine ed al suo trasformarsi in relazione ai coevi mutamenti storico-sociali, con particolare riferimento all'utopia del XVI secolo.

MODULO II (3 crediti) La metamorfosi dell'utopia politica: dal Rinascimento al Grand Siècle.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Gli studenti non frequentanti sono invitati ad avere un colloquio, nel corso dell'anno e comunque prima dell'esame, con il docente, nell'orario di ricevimento previsto.

Testi Consigliati

Modulo I

T. More, Utopia, introduzione, traduzione e cura di L. Firpo, Guida, Napoli.

Modulo II

B. CONSARELLI, 'Libero pensiero' ed utopia nel 'Grand Siècle', Philos, Roma 2005 (nuova edizione).

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite in sede di svolgimento del corso.

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	L. Nuti
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti una conoscenza di base sulle origini della seconda guerra mondiale e sulle trasformazioni del sistema internazionale nel corso del conflitto, puntando, soprattutto, a stimolare una riflessione sulla ricerca di un nuovo ordine internazionale da parte delle potenze alleate. Inoltre, intende fornire agli studenti una conoscenza di base sullo sviluppo del sistema internazionale dopo la seconda guerra mondiale, mettendo soprattutto a fuoco le dinamiche del confronto bipolare tra Stati Uniti e Unione Sovietica e il passaggio cruciale dalla fase più aspra della guerra fredda a quella della coesistenza competitiva.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in tre moduli

Programma

Modulo I: Le origini e l'evoluzione del secondo conflitto mondiale (4 settimane):

1a settimana - La prima fase del conflitto, 1939-1941; 2a settimana

- La nascita della grande alleanza, 1941-1943; 3a settimana - In

cerca di una soluzione per il dopoguerra, 1944-1946; 4a settimana - La

formazione dei blocchi, 1947-1949.

Modulo II: Il sistema bipolare alla prova: dalla guerra fredda alla distensione(

4 settimane): 1a settimana - La guerra di Corea e la transizione in Usa

e in URSS, 1950-1953; 2a settimana - Alla ricerca della stabilizzazione -

1953-1960; 3a settimana - Dalle crisi di Berlino e Cuba alla distensione,

1961-1963; 4a settimana - La guerra del Vietnam.

Modulo III: La fine della guerra fredda e il nuovo ordine mondiale(4

settimane): 1a settimana - La distensione e i suoi limiti, 1968-1977; 2a settimana

- La fine della distensione e la seconda guerra fredda, 1977-1985;

3a settimana - La fine della guerra fredda: interpretazioni a confronto; 4a

settimana - Il nuovo sistema internazionale

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Modulo I: Ennio Di Nolfo, Storia delle relazioni internazionali, 1919-1999

(Roma: Laterza, 2000), pp. 250 - 591.

Modulo II: Ennio Di Nolfo, Storia delle relazioni internazionali, 1919-1999

(Roma: Laterza, 2000), pp. 595-1154.

Modulo III: Ennio Di Nolfo, Storia delle relazioni internazionali, 1919-1999

(Roma: Laterza, 2000), pp.1155 fino alla fine.

Uno a scelta dei seguenti testi:

Thomas Fraser, Il Conflitto Arabo-israeliano (Bologna: Il Mulino, 2002)

Mitchell K. Hall, La guerra del Vietnam (Bologna: Il Mulino, 2003)

Leopoldo Nuti, I missili di ottobre: la storiografia americana e la crisi cubana dell'ottobre 1962 (Milano: LED, 1994)

Programma di Storia dello stato moderno

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	A. Aubert
A.A.	2005/06
C.F.U.	6
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP

Presentazione e Obiettivi Formativi

La riflessione critica sullo Stato moderno costituisce una delle principali acquisizioni della storiografia otto-novecentesca ed ha prodotto i suoi migliori risultati in connessione con la crisi della forma Stato contemporanea. Il corso intende pertanto fornire una preparazione avanzata sulla nascita ed evoluzione dello Stato moderno (secoli XV-XVIII) in relazione ai paradigmi interpretativi che, all'incirca dalla metà dell'Ottocento, ne hanno riletto le vicende, rimettendo via via in discussione il transito dal feudalesimo alla modernità, la razionalità burocratica, il rapporto con i ceti sociali, il controllo del territorio, il disciplinamento della società.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso di articola in due moduli: Modulo I (3 crediti): Formazione e sviluppi dello Stato moderno (secoli XV-XVIII).
Modulo II (3 crediti): Modelli di Stato in età moderna.

Programma

Il programma richiede una buona conoscenza delle vicende generali della storia europea tra Quattro e Settecento e prevede l'illustrazione dei caratteri fondamentali e dei principali paradigmi interpretativi dello Stato in età moderna, nonché l'approfondimento di alcuni modelli di Stato sviluppati in Europa, secondo la seguente articolazione modulare:
Modulo I (3 crediti): Formazione e sviluppi dello Stato moderno.
Modulo II (3 crediti): Modelli di Stato in età moderna.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Modulo I: A. De Benedectis, *Politica, governo e istituzioni nell'Europa moderna*, Bologna, Il Mulino, 2001, (cap. I - V: pp. 5 - 239).
Modulo II: A. De Benedectis, *Politica, governo e istituzioni nell'Europa moderna*, Bologna, Il Mulino, 2001, (cap. VI- XIV: pp. 243 - 391).

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	F. Minniti
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Fissare le componenti tecnologiche, istituzionali e sociali dello sviluppo economico nel corso dell'Ottocento e del Novecento, in Europa ma anche negli Stati Uniti d'America e in Giappone, al fine di interpretare successi e insuccessi della crescita e dello sviluppo. Particolare attenzione sarà riservata alle crisi ed ai processi di integrazione delle economie degli Stati europei seguendo i rapporti fra Stato e mercato.

Articolazione dell'Insegnamento

Un modulo: Modelli di industrializzazione e sviluppo economico: l'Europa.

Programma

Temi oggetto di approfondimento: le rivoluzioni industriale e la fine del paradigma emulativo; l'intervento dello Stato; lo sviluppo del reddito; l'economia pianificata; squilibri e sviluppo sostenibile.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

I testi di riferimento per la preparazione dell'esame relativo ai tre moduli sono: Vera Zamagni, Dalla rivoluzione industriale all'integrazione euro -
pea. Breve storia economica dell'Europa contemporanea, Il Mulino; Carlo Fumian, Verso una società planetaria. Alle origini della globalizzazione contemporanea (1870-1914), Donzelli

Programma di Storia e istituzioni dell'Africa

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	L. Goglia
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

La parte iniziale del corso è dedicata al problema storiografico della storia

dell'Africa e alle fonti storiche di questo continente con particolare riferimento

alla fonte orale e alla metodologia. Poi il corso affronta gli aspetti fondamentali della storia moderna e contemporanea dell'Africa con attenzione

particolare all'Islam, all'impatto di quelle società con i commerci europei, con la dominazione coloniale, la resistenza anticoloniale, intorno

all'indipendenza dei popoli africani e all'esperienza degli Stati indipendenti.

Il corso mira a dare una conoscenza generale della storia di questo continente, dei suoi problemi di oggi, in una prospettiva di comprensione

storica di culture diverse. Attraverso l'esame dei fondamenti religiosi e

politici dell'Islam si vuole portare a conoscenza degli studenti una religione

e una cultura che interessano una grande parte dell'umanità e che acquistano una rilevanza sempre maggiore anche nell'Unione Europea

per via dell'immigrazione crescente dai Paesi musulmani.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in 3 moduli.

Programma

Modulo I: Storia moderna e contemporanea dell'Africa.

Modulo II: L'imperialismo coloniale fascista.

Modulo III: Il Corano. Musulmani, ebrei, cristiani. Muhammad profeta,

capo politico e fondatore della comunità islamica. Legge religiosa-legge

civile. L'integralismo e il radicalismo islamico.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Modulo I: J.D. Fage, Storia dell'Africa, Torino, S.E.I.; parte III e IV.

Modulo II: Luigi Goglia-Fabio Grassi, Il colonialismo italiano da A d u a

all'impero, Bari-Roma, Laterza, 1994, seconda parte.

Modulo III: Bernard Lewis, La crisi dell'Islam, Milano, Mondadori 2004 ; o

altro testo da concordare con l'insegnante.



Facoltà di SCIENZE POLITICHE

Programma di Storia e teorie dell'intervento pubblico in economia

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	Bini P.
A.A.	2005/06
C.F.U.	
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP

Presentazione e Obiettivi Formativi

Articolazione dell'Insegnamento

Programma

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	A. Aubert
A.A.	2005/06
C.F.U.	9
Valido per i Corsi di Studio	

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il corso è diretto anzitutto ad offrire una conoscenza generale delle linee fondamentali della storia dell'età moderna, dalla metà del secolo XV all'inizio del XIX (1815). In secondo luogo a sollecitare l'apprendimento critico-interpretativo, sia consentendo allo studente di percorrere itinerari storiografici su alcuni dei temi affrontati, sia concentrando l'attenzione sui fattori di lungo periodo che ricongiungono le vicende politiche e le strutture socio-economiche e culturali dei secoli XV-XIX all'attualità, nell'intento di illustrare in quali modi l'età moderna costituisca la premessa imprescindibile per la comprensione della contemporaneità e dei suoi problemi. In questa prospettiva si mira, infine, a permettere una riflessione sui nessi che trasversalmente legano storia istituzionale e politica, storia socio-economica e storia religiosa, con l'obiettivo di sviscerare i meccanismi di fondo degli eventi che si snodano tra Rinascimento ed età napoleonica.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso si articola in tre moduli: Primo modulo (3 crediti): Dall'età rinascimentale all'età napoleonica: linee generali di storia moderna. Secondo modulo (3 crediti): Stato e politica nell'Italia del Cinquecento. Terzo modulo (3 crediti): Riforma protestante, eresia e controriforma in Italia.

Programma

Il programma prevede l'illustrazione delle linee generali della storia politica, sociale, economica e religiosa dalla metà Quattrocento al 1815, tale da consentire l'approfondimento delle problematiche storiche e storiografiche relative alla crisi degli Stati italiani nel Cinquecento, alla diffusione delle eresie e alla nascita e allo sviluppo della Controriforma nell'Italia cinque-seicentesca, secondo la seguente articolazione:

Modulo I (3 crediti): Dall'età rinascimentale all'età napoleonica: linee generali di storia moderna.

Modulo II (3 crediti): Stato e politica nell'Italia del Cinquecento.

Modulo III (3 crediti): Riforma protestante, eresia e Controriforma in Italia.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Modulo I: A. Aubert, P. Simoncelli, Profili di storia moderna, Bari, Cacucci, 2003.

Modulo II: A. Aubert, P. Simoncelli, Profili di storia moderna, Bari, Cacucci, 2003.

Modulo III: A. Aubert, Eresia e Controriforma nell'Italia del Cinquecento, Bari, Cacucci, 2003

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	M. Quinto
A.A.	2005/06
C.F.U.	6
Valido per i Corsi di Studio	LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Fornire la preparazione di base sui principi teorici fondamentali delle tecniche operative per prevenire, gestire e risolvere qualsiasi tipo di conflitto, individuale e collettivo, in modo pacifico e conveniente per tutte le parti.

La ricerca del passaggio dall'approccio competitivo al metodo negoziale viene illustrata in modo da adattarsi a qualsiasi ambito o contesto. Il conflitto viene inoltre presentato quale possibile opportunità migliorativa a differenza della nozione distruttiva che gli è tipica. In quest'ottica l'accento viene dato alle due componenti fisse di qualsiasi conflitto onde favorirne la sua trasformazione in accordo vantaggioso: rapporto interpersonale e problema oggettivo. In altri termini, aiutare gli studenti nel passare dall'approccio istintivo a quello razionale sia nel contesto italiano sia in quello internazionale.

Articolazione dell'Insegnamento

Il corso è articolato in due moduli.

Programma

Modulo I: Teoria generale della trasformazione dei conflitti.
Modulo II: La negoziazione come strumento per la trasformazione dei conflitti internazionali.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Note

Testi Consigliati

Sul conflitto: Arielli, Scotto, *I conflitti*, Mondadori, 1998; Pujol, *I conflitti*, GBU, 1998; Scaglione, Vergnani, *Manuale di sopravvivenza del conflitto*, Full Vision, 2000.

Sulla negoziazione: Fisher, Ury, Patton (fuori commercio), *L'arte del nego - ziato*, A. Mondadori, 1995.

In inglese: Getting to ves, Century Business, 1992; Rumiati, Pietroni, *La negoziazione*, Raffaello Cortina; Mastrojeni, *Il negoziato e la conclusione degli accordi internazionali*, Cedam, 2000.

Programma di Teorie politiche e genere

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	A.M.G. Conti Odorisio
A.A.	2005/06
C.F.U.	3
Valido per i Corsi di Studio	LM in PP;LM in RI

Presentazione e Obiettivi Formativi

Fornire allo studente una conoscenza particolareggiata del rapporto tra le teorie politiche e la nuova categoria di interpretazione storica basata sul genere. Offrire una conoscenza del dibattito e delle principali teorie politiche sull'accesso della parte femminile della società ai diritti di cittadinanza. Dare un quadro dettagliato della politica per le pari opportunità in Europa.

Articolazione dell'Insegnamento

Un modulo

Programma

L'emancipazione femminile nelle teorie politiche del socialismo, liberalismo e democrazia: Bebel, Stuart Mill, Martineau. La politica europea per le pari opportunità.

Tipologia Didattica

Collegamenti con altri Insegnamenti

Prerequisiti

Conoscenza dei manuali di storia e filosofia dei licei e aspetti generali della storia della questione femminile.

Note

Misure per studenti stranieri

Possibilità di sostenere l'esame in inglese o francese.

Testi Consigliati

G. Conti Odorisio, La questione femminile nel pensiero politico, *Dispense*, 2004; Duby, Perrot, Storia delle donne, L'Ottocento o Il Novecento, Laterza .

- [Homepage](#)
- [Area Studenti](#)
- [Corsi](#)
- [Strutture e Servizi](#)
- [Docenti](#)
- [Programmi Insegnamenti](#)
- [Master](#)
- [Corsi di Perfezionamento](#)
- [Altre Attività Formative](#)

Docente	E. Spatafora
A.A.	2005/06
C.F.U.	3 o 6
Valido per i Corsi di Studio	Corsi di Laurea magistrale in Relazioni Internazionali.

Presentazione e Obiettivi Formativi

Il Corso è dedicato all'approfondimento delle attività degli Stati e delle organizzazioni internazionali che operano per la tutela internazionale dei diritti umani nei processi di pace e democratizzazione nonché delle implicazioni giuridiche con il diritto internazionale dei conflitti armati.

Articolazione dell'Insegnamento

Un modulo di 3 crediti; 2 moduli di 6 crediti

Programma

Analisi critica: a) delle normative internazionali sulla tutela dei diritti umani per l'individuazione dei paradigmi e delle iniziative che la comunità internazionale pone in essere per la realizzazione concreta dei processi di democratizzazione; b) del diritto internazionale dei conflitti armati.

profili della cooperazione internazionale per lo sviluppo umano

Tipologia Didattica

LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI.

il SEMINARIO "PROFILI STORICI, POLITICI E GIURIDICI DEI PROCESSI DI DEMOCRATIZZAZIONE" INIZIERA' IL 4 MAGGIO 2006 PER I SOLO STUDENTI DELLE LAUREE MAGISTRALI.

Collegamenti con altri Insegnamenti

Organizzazione internazionale e tutela dei diritti umani.

Diritto Internazionale

Processi di democratizzazione

Sociologia politica

Storia dell'Europa orientale

Note

PER RICERCHE DOCUMENTAZIONI E BIBLIOGRAFIE NELLA MATERIA INDICO ALCUNI SITI WEB:

www.un.org; www.europa.eu.int; www.unesco.org; www.coe.int.

SEMINARIO "Profili storici, politici e giuridici dei processi di democratizzazione" - 2 cfu - intervengono Prof. GUIDA: 4,5, e 6 maggio; Prof. GRILLI DI CORTONA: 8,9, E 10 MAGGIO; Prof. SPATAFORA: 15,16 E 17 MAGGIO 2006.

AL TERMINE DEL SEMINARIO GLI STUDENTI PRESENTERANNO UNA TESINA SCRITTA SU TEMATICHE DELLE TRE MATERIE SOTTO CONTROLLO DEI RISPETTIVI DOCENTI E DA CONSEGNARE ALLA PROF. SPATAFORA CON VISTO DEI DOCENTI PER POTER POI VERBALIZZARE AL FINE DELL'OTTENIMENTO DEI 2 CFU. SI RICORDA CHE POTRANNO VERBALIZZARE GLI STUDENTI CHE HANNO AVUTO UNA FREQUENZA DEL 75% durante gli appelli di Organizzazione Internazionale e tutela diritti umani.

Testi Consigliati

A) Per chi ha sostenuto l'esame di Organizzazione internazionale e tutela dei diritti umani

per 6 cfu A.CASSESE, Diritto internazionale, II, Problemi della comunità internazionale (a cura di Paola Gaeta), Il Mulino, Strumenti, 2004.

SPATAFORA, CADIN, CARLETTI, Sviluppo e diritti umani. Lezioni sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo, Capitoli 1 e 3. per 3 cfu: CASSESE O SPATAFORA A SCELTA

B) Per chi non ha sostenuto l'esame di Organizzazione internazionale e tutela dei diritti umani

per 3 cfu: ZANGHI', La protezione internazionale dei diritti dell'uomo, Giappichelli Editore, ult.ed.

per 6 cfu: ZANGHI', La protezione internazionale dei diritti dell'uomo, Giappichelli Editore, ult.ed.

SPATAFORA, CADIN, CARLETTI, Sviluppo e diritti umani. Lezioni sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo, Capitoli 1 e 3.

Per studenti ERASMUS

ZANGHI', La protezione internazionale dei diritti dell'uomo, Giappichelli Editore, ult.ed